



# La più bella fameja

**La nostra montagna "Ferita"**



**che sia un Natale  
di  
Solidarietà**



## dicembre



### IN COPERTINA

La nostra montagna "Ferita"  
Foto eseguita da Controllo aereo  
della Protezione Civile.

### ALL'INTERNO

- pag. 3 Auguri da Ilario Merlin
- pag. 4 Nuovo Prefetto a Pordenone
- pag. 6 Lettere al Direttore
- pag. 7 Notiziario
- pag. 15 Protezione Civile
- pag. 20 Storia e Personaggi
- pag. 22 La Voce dei Cori
- pag. 23 Alpini in Armi
- pag. 24 Notizie dai Gruppi
- pag. 42 Giorni lieti
- pag. 46 Sono andati Avanti
- pag. 49 Ricordando
- pag. 50 Incontri
- pag. 51 76° anniversario di Nikolajewka
- pag. 52 Presentazione del dott. Luigi Tomat
- pag. 53 Calendario manifestazioni
- pag. 55 Oblazioni

## La più bela fameja

Redaz. ed Amministr. in Vial Grande, 5  
33170 Pordenone

Tel. 0434 538190  
e-mail: pordenone@ana.it  
www.alpini-pordenone.it

Reg. Trib. di Pordenone  
Direttore resp. Umberto Scarabello

#### COMITATO DI REDAZIONE

Presidente: Ilario Merlin

Direttore Responsabile:  
Umberto Scarabello

Comitato di Redazione:  
Francescutti Giovanni  
Gasparet Giovanni  
Esposito Antonio  
Puppin Alessandro.

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:  
PERLAGRAFICA - Maniago - PN  
Tel. 333 3934197  
www.perlagrafica.it

Finito di stampare il:  
15 dicembre 2018

Copie stampate n. 8.750

SEZIONE  
"TENENTE ANTONIO MARCHI"  
PORDENONE



FONDATA NEL 1925

*Carissimi, è con grande piacere che anche quest'anno vi porto gli auguri miei personali e di tutto il direttivo della Sezione ANA di Pordenone.*

*Un altro anno è passato, anzi direi volato, succede così a chi, come noi, è sempre impegnato nel sociale, per gli altri.*

*Sono queste le occasioni giuste per ringraziare quanti si sono spesi, in ogni forma e modo, per onorare gli Alpini e l'Associazione alla quale orgogliosamente apparteniamo. È merito vostro che siete la truppa, se l'ANA è ancora oggi, a distanza di un secolo dalla sua nascita, una realtà vivace, attuale, seria. Quel "valore alpino" che cantiamo nel nostro Trentatré è immutato grazie a voi che vivete ogni giorno i valori scritti nello Statuto, quegli insegnamenti imparati durante la naja.*

*Quest'anno è ricorso l'anniversario della fine del primo conflitto mondiale. Mi chiedo, vi chiedo che cosa ha fatto l'Italia per onorare i suoi Caduti. Quale iniziativa è stata organizzata a ricordo degli oltre 650mila morti e del milione tra invalidi e mutilati? Non trovo risposta, so però che noi Alpini, come sempre, da sempre, abbiamo ricordato i Caduti davanti al monumento dei nostri paesi, il 4 Novembre. Siamo stati durante tutto l'anno sui luoghi della memoria, musei all'aperto così ben conservati anche grazie all'opera determinante dell'ANA. E ancora, abbiamo allungato la mano verso chi ci chiedeva un aiuto, penso al quotidiano impegno degli Alpini a favore delle loro comunità, come ci racconta il Libro Verde della Solidarietà. Anche così, aiutando i vivi, si onorano i morti. Ce lo ha insegnato il vecio Nardo Caprioli.*

*Penso poi allo straordinario lavoro degli Alpini di Pordenone in Russia, a Nikolajewka e a Rossosch: è stato il modo più bello per ricordare i tanti soldati che da quella terra non hanno più fatto ritorno e il ringraziamento del nostro presidente nazionale Sebastiano Favero ci ha rincuorato facendoci dimenticare qualche amarezza. E voi sapete a cosa mi riferisco.*

*Desidero inoltre ricordare i nostri volontari del progetto pilota "Amico Alpino Accompagnami" e i nostri uomini della Protezione Civile sempre pronti ad intervenire in caso di bisogno.*

*Cos'altro aggiungere se non il mio grazie. Un grazie che viene dal cuore a tutti voi associati perché con voi sto vivendo un'esperienza straordinaria, quella da presidente, il vostro.*

*Il 2019 sarà un anno speciale, l'ANA compirà 100 anni. Come sempre onoreremo la Memoria, ci spenderemo a favore dei bisognosi, ma sapremo anche festeggiare questo anniversario con allegria, uniti come una grande Famiglia.*

*Cari Alpini, che sia un Buon Natale e un nuovo anno sereno per voi e per le persone che portate nel cuore... e se la sera della Vigilia farete una foto insieme ai vostri Cari con il Cappello Alpino in testa, vedrete che il Natale sarà più dolce e sereno.*



AUGURI DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

**Viva noi, Viva gli alpini e sempre Viva l'Italia!**

Il Presidente  
**Ilario Merlin**



## Nuovo Prefetto a Pordenone

Si è insediata a luglio il nuovo Prefetto di Pordenone S.E. d.ssa Maria Rosaria Maiorino, proveniente da Roma dove aveva svolto l'importante e delicato incarico di responsabile della sicurezza del Papa durante le visite del Pontefice in Italia. Alcuni giorni dopo l'arrivo, il Presidente Ilario Merlin, accompagnato dal Vice Vicario Mario Povoledo e dal Direttore del nostro Giornale Umberto Scarabello, si è recato in Prefettura in visita di cortesia e di benvenuto.



La d.ssa Maiorino, nonostante un incidente domestico durante il trasloco, ha partecipato per la prima volta dal suo insediamento, all'Adunata Sezionale di Brugnera, insieme al altre autorità, complimentandosi con gli Alpini per il noto spirito di corpo, l'attaccamento alla Patria e ai Valori che contano.

A nome di tutti gli Alpini, un cordiale benvenuto e gli auguri di un buon lavoro a servizio della nostra collettività.





Umberto Scarabello

## Lettere al Direttore

**Gen. C.d' A (aus) Sergio Colombini**  
**Già Vice Comandante Generale**  
**Dell'Arma dei Carabinieri**

Verona, 20 ott. 2018

Caro Scarabello,

Leggo su "la più bela fameja" la triste notizia: Daniele è andato avanti....!

L'ho conosciuto, l'ho avuto Amico, l'ho stimato, ci siamo scritti più volte....condivido quanto Povoledo e tu avete voluto comunicarci, grato sempre per quanto ha dato alla mia vecchia "Sezione" ed a tutti noi.

Avevo messo da parte, per lui amante della montagna e della bella fotografia, questa immagine (scattata nell'estate 1982 nel gruppo della Marmolada... forse punta Serraut, vista dalla prima stazione della Funivia), manipolandola, qualche settimana fa, mi sono accorto che ruotandola di soli 90° presenta il profilo di "un Alpino" che urla il suo dolore..... costretto ad abbandonare le posizioni mantenute, da condizioni metereologiche difficili, a causa della ritirata di Caporetto!... erano quelli della 206<sup>a</sup> Compagnia del Btg. "Val Cordevole" del 7° Alpini, comandati dal Cap. Andreoletti, poi fondatore della "nostra" Associazione!

Questo avrei voluto scrivere a Daniele frutto indubbio della mia fantasia, in ricordo dell'amicizia nata, sul campo, della grande Adunata Pordenonese!

Te la invio insieme agli Auguri più affettuosi per il tuo prestigioso incarico ed in ricordo di A/DP  
Con un forte abbraccio

Gen Sergio Colombini

Grazie Generale.

Grazie per il bel ricordo di Daniele e per la bella foto (che farò in modo di restituirLe..è troppo bella per privarsene).



Caro Direttore,

Oggetto: Indulgenza dannosa

mi riferisco alla lettera di Pezzutti, riportata a pagine 5 nell'edizione del 15 settembre della nostra rivista e inerente il professionismo, per affermare che non riuscire marciare come si deve non è, poi, cosa che arrechi danno di sorta. Però, se a non riuscirci è un plotone di soldati professionisti (tra l'altro Alpini) chiamato, oltretutto, ad aprire la sfilata all'adunata di Trento, la cosa (che, sottolineo, di per sé irrilevante) non può, in ogni caso, che stupire e lasciare perplessi, molto perplessi. Stupisce, infatti, che dei soldati di professione, che dovrebbero essere addestrati e capaci di operare in contesti ben più impegnativi e pesanti di quello di una sfilata (seppur "meravigliosa sfilata"), siano caduti in confusione, come fossero dei bambinetti al primo giorno di scuola. Insomma, questo non doveva, proprio succedere. Ma è capitato, .... pazienza! Per il resto, cioè sul piano operativo, penso che questi stessi soldati risultino, invece, capaci ed efficienti: in altre parole, che siano perfettamente addestrati. O, almeno, questo sì io vorrei che fosse.

Ciò premesso, tu, caro Direttore, nel tuo commento all'intervento di Pezzutti, giustifichi l'ingiustificabile. Cioè, giustifichi questa defaillance con l'emozione (?) e con il fatto che, forse, gli applausi coprivano il suono della banda. E chiudi affermandoti "convinto che in condizioni normali i nostri Alpini sarebbero stati perfetti come sempre". Questa tua affermazione (tra l'altro autoreferenziale), secondo me, è propria di un atteggiamento buonista, tendente a salvare capra e cavoli, allo scopo di non scontentare

nessuno. Ma, così facendo, il risultato è che si lasciano sempre le cose come stanno e, quindi, per quanto concerne manifestazioni con militari in armi, anche a future sfilate ci si può aspettare che qualche plotone di Alpini non sia concentrato su ciò che è chiamato a fare e che marci come l'armata Brancaleone. Faccio rilevare, infine, che "in condizioni normali" anche la gente comune se la cava tutti i giorni da sola, senza che ci sia bisogno di soldati di alcun tipo (soldati Alpini professionisti in armi, ovviamente, compresi). Pertanto, questa tua indulgenza, sicuramente dettata dall'amore che hai per il Corpo delle Penne Nere, in questo caso mi pare, comunque, fuori luogo: .... quindi, dannosa! Esattamente è questo quello che io penso e che mi permetto di farti osservare. Tutto qui.

Buon lavoro, caro Direttore, ogni bene e "mai daûr".

Alpino Adelchi Miatto  
Roraigrande/Pordenone

Caro Adelchi

Come vedi, sono riuscito a fare "il mio mestiere", provocare cioè il dibattito. Siamo tutti convinti che dei "professionisti" debbano fare bene anche in condizioni "anormali". Ho però ritenuto che fosse del tutto inutile rincarare la dose delle - pur giuste - critiche di Pezzutti. Sono altresì convinto che, anche se non sembra, il nostro giornale venga quantomeno "sfogliato" anche dalle Gerarchie militari che, avranno certamente preso le giuste contromisure.. Almeno così ci auguriamo tutti.  
U.S.

Il Direttore informa

Desidero richiamare la Vostra attenzione sulla pubblicazione di articoli riferiti ad attività che interessano tutti i Gruppi della Sezione.

Faccio alcuni esempi:

La cerimonia del 3 novembre u.s., le Adunate (Nazionale e Sezionale) le cerimonie del 4 novembre ecc. Sono attività che tutti i Gruppi svolgono, Voi comprenderete che se tutti descrivono la loro cerimonia, dovremmo pubblicare 72 articoli pressoché uguali. Sono certo che comprenderete

### 146° di Costituzione delle Truppe Alpine

Ogni anno la Sezione organizza l'anniversario della nascita del nostro Corpo, presso il Santuario della Madonna delle Grazie, dove è presente una stele in marmo, donata dai Reduci di Russia, che ricorda il sacrificio dei nostri Caduti.

Il Parroco Padre Giovanni D'Orta osb val, ha presieduto la Santa Messa, accompagnata dal Coro ANA Montecavallo, che ha eseguito canti appropriati mentre il Silenzio è stato eseguito dal Trombettiere Tiziano Redolfi di Aviano. Durante l'omelia il parroco ha messo in evidenza i valori e l'amore per la Patria che gli Alpini hanno sempre dimostrato e additato ad esempio e ha augurato ogni bene a tutti gli associati e alle loro famiglie.

Fra le autorità il cav. Julia Marchi Cavicchi, Presidente Regionale dell'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra, con Labaro.

Al termine del rito, su delega del Presidente Ilario Merlin ha tenuto la commemorazione ufficiale il Vice Presidente Vicario Mario Povoledo.

Come da tradizione un brindisi organizzato dai volontari capeggiati dal Consigliere Luciano Goz, ha concluso l'evento.



### Intervento del Vice Presidente Vicario Mario Povoledo

Buona sera a tutti voi presenti a questa celebrazione del 146° anniversario di fondazione del nostro Corpo.

Un altro anno è trascorso e pur non ignorando le condizioni difficili che troppi ancora vivono in Italia e nel mondo a causa anche della crisi di valori morali e dalla perdita di identità, mi

permetto di affermare che, nonostante la mancanza di un ricambio generazionale per la sospensione della leva (una genialata inventata dai politici. Sembra che quando le cose funzionano, si faccia a gara per sospenderle o per azzerarle); nonostante l'età anagrafica che non perdona, noi Alpini, abbiamo continuato nel 2018 a impegnarci e a guardare avanti; ricchi delle nostre memorie, sappiamo ancora trovare le giuste motivazioni e lo facciamo, forse troppo silenziosamente, ma con testardaggine, onestà e generosità per un'Italia migliore, che sappia recuperare le proprie tradizioni, civili e di solidarietà. Senso del dovere e del sacrificio non dovrebbero essere, per nessuno, parole vane. Ricordiamo gli anni della leva non solo perché eravamo tutti Bocia, ma perché i giovani di oggi avrebbero tanto bisogno di svolgere, magari in modo diverso dalla nostra naja, un servizio per l'Italia, perché viviamo in una cultura individualistica, nella quale l'ideale sembra che ognuno sia lasciato tranquillo perché possa fare ciò che più gli piace. Educare alla coscienza che ciascuno di noi non è un'isola, bensì fa parte di una comunità civile, con la quale è chiamato a collaborare, imparando che è più gratificante dare che ricevere, che dover dire qualche volta "signori" non è segno di debolezza, ma senso civico e rispetto dell'autorità; è anche colmare un vuoto educativo per non permettere a tanti giovani stanchi di tutto a perdere la bussola e trovarsi in una paurosa deriva che segnerebbe inesorabilmente il loro futuro. A tutti voi Alpini e alle nostre famiglie di questa nostra meravigliosa Sezione dico grazie per quanto fate e per il vostro sostegno; ricordatevi che abbiamo giurato fedeltà all'Italia, non dimentichiamolo mai, soprattutto nel fare quotidiano. Grazie anche agli aggregati perché, pur non avendo avuto la fortuna di servire la nostra amata Patria in divisa, si sono avvicinati alla nostra bella famiglia, riconoscendosi nei nostri valori. Con i colleghi del Consiglio sezionale, giunga il grazie del nostro Presidente Ilario Merlin e del Consigliere Nazionale Romano Bottosso, (entrambi assenti per motivi di lavoro), ai Reduci, ai Capigruppo, agli Alpini in servizio nei vari teatri di guerra per rimarcare, se ce ne fosse bisogno che noi Italiani ripudiamo la guerra ma che siamo convinti che la difesa della Patria è sacro dovere di tutti.

Ringrazio Padre Giovanni D'Orta e la Comunità monastica dei Padri Benedettini di Vallombrosa, custodi fedeli di questo Santuario, caro alla religiosità popolare dei pordenonesi per la sempre fattiva collaborazione con gli Alpini, per la calorosa accoglienza e le parole dette a noi con cuore.

Un grazie al trombettiere Tiziano Redolfi e al Coro ANA Montecavallo, per la dedizione e la disponibilità. E visto che festeggiamo il nostro compleanno, siete tutti invitati poi a fianco della chiesa ad un brindisi preparato dai nostri volontari, che ringrazio.

Chiudo con un brano di Giulio Bedeschi, che vuol essere ulteriore augurio per il futuro della nostra Associazione: "la razza alpina tiene, tiene nel tempo, ruvida e dura com'è, nella sua scorza e nelle sue giunture. Che non l'hanno distrutta le guerre e non riesce a smembrarla neppure la pace. Perché la pace alpina è densa di opere che sempre risvegliano la vita".

Alpini, in alto i cuori. Buon Compleanno.

Grazie a voi tutti.

## BRUGNERA 43<sup>a</sup> ADUNATA SEZIONALE

L'ultimo quadriennio, per il Gruppo di Brugnera, è stato un periodo intensissimo. Nel 2014, anno dell'Adunata Nazionale di Pordenone, ci siamo impegnati nell'allestimento dei campi di accoglienza di Villanova di Pordenone e nella loro sorveglianza; abbiamo ospitato, nel nostro comune, alcuni Gruppi di altre regioni insieme al "Reparto Salmerie" che oltre a fare tappa a Brugnera ha poi sfilato per le vie cittadine con enorme successo. Ad aprile 2016 abbiamo festeggiato il 50° di fondazione del nostro Gruppo organizzando per il sabato l'Alzabandiera con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti ed in serata



l'esibizione dei cori ANA Monte Jouf di Maniago ed Aviano ed il coro "Code di Bosco" di Orsago. L'indomani, domenica, una cerimonia indimenticabile e una sfilata a cui hanno partecipato molti Gruppi Alpini. Arriviamo al 2018, anno della 43<sup>a</sup> Adunata Sezionale e del Centenario della fine della Grande Guerra che come programmato dalla Sezione di Pordenone si è svolta a Brugnera. L'impegno per la sua organizzazione, a dire il vero, era iniziato già nel 2017; ha assorbito totalmente il nostro Gruppo con in testa il Capogruppo Colussi Mas Alessio, il caposquadra della Protezione Civile ANA Barbarotto Giampietro e i consiglieri tutti. Questo però non ha esonerato il Gruppo dal partecipare alle varie attività indette dalla Sezione. Abbiamo ricevuto,



in questo impegno, il supporto della Sezione, il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, delle forze dell'ordine comunali e dei Carabinieri di Sacile. L'Adunata si è svolta in tre giornate così organizzate: giovedì 13/9 inaugurazione, a Villa Varda, delle mostre "Cimeli di guerra" (Grande Guerra) e Passi e sentieri nella Memoria. Queste mostre hanno riscosso un grande successo tanto che l'apertura di quella sui "Cimeli di Guerra" è stata prolungata di una settimana cioè fino al 30/9. Sabato 15/9 cerimonia dell'Alzabandiera ed onore ai Caduti presso il Monumento ai Caduti di Bru-

gnera con deposizione di una corona d'alloro e benedizione del parroco don Francesco Salton. Hanno partecipato Alpini, varie Associazioni d'Arma e di Volontariato, autorità civili e militari ed i bambini della Scuola dell'Infanzia che hanno cantato con i presenti l'Inno di Mameli. Alle 20,00 presso il Palazzetto dello sport, concerto del coro Brigata Alpini Julia Congedati e coro ANA Giulio Bedeschi di Giarine. Hanno presenziato al concerto, molto suggestivo e coinvolgente, oltre alle autorità sezionali, un pubblico di più di seicento spettatori che non hanno risparmiato applausi. Domenica 16/9 alla presenza di un folto pubblico cittadino, delle maggiori Autorità civili e militari che erano state accolte al loro arrivo in Municipio, si è svolta la sfilata per le vie cittadine fino a Villa Varda. In testa il Gonfalone del Comune di Brugnera seguito dagli altri Gonfaloni, dalle Bandiere e dai Vessilli delle Associazioni Combattentistiche d'Arma e di Volontariato; Vessilli e Gagliardetti Sezioni ANA, che ci hanno onorato con la loro presenza. Quindi la Banda Amici della Musica di Tamai, scudi Julia e striscione Sezione di Pordenone, Vessillo e Presidente sezionale, Consiglieri, Protezione Civile e Alpini convenuti, circa 1200, tamburi di Sesto al Reghena, Alpini di Brugnera. Hanno chiuso la sfilata la Sezione Salmerie di Vittorio Veneto e per ultimi i bambini della Scuola dell'Infanzia con i loro palloncini colorati.

A Villa Varda è stata celebrata la Santa Messa, al termine gli interventi delle autorità presenti che hanno ringraziato tutti gli Alpini per quello che fanno nelle varie realtà locali, regionali e nazionali. La manifestazione si è conclusa con il rancio alpino (questa volta un mega spiedo) graditissimo, a cui hanno fatto onore più di 800 persone. Il Gruppo Alpini di Brugnera ringrazia tutti gli Alpini e "non" che hanno dato una mano ed hanno partecipato alla manifestazione. Un



grazie alla Sezione di Pordenone per averci onorato con la concessione dell'Adunata, a tutti i Gruppi ANA della nostra Sezione e delle Sezioni limitrofe (Veneto), all'Amministrazione Comunale per il patrocinio e la concessione gratuita dei locali e dei siti di Villa Varda, alle autorità civili e militari che hanno voluto onorarci con la loro presenza. Non ultime le (femene) mogli degli alpini che si sono distinte nella distribuzione del "rancio". A tutti gli Alpini, amici degli Alpini e alle loro famiglie auguriamo tanta serenità e salute.

W gli Alpini W l'Italia  
Gianfranco Pieragostino



### CIMA DI TERRAROSSA: 01 SETTEMBRE 2018 14° ESCURSIONE SEZIONALE.

Quest'anno, per la prima volta, il maltempo ci ha impedito lo svolgimento dell'ascesa....ma non tutto è andato perso!

Anzi, grazie al solito buon coordinamento degli organizzatori, i partecipanti sono stati dirottati presso l'ex caserma Zucchi di Chiusaforte dove alle ore 9 abbiamo potuto visitare alcune interessanti e ben curate esposizioni "storiche".

Infatti, al secondo piano della palazzina comando, si trova distribuita in numerose stanze, una ricca raccolta di reperti della Grande Guerra. Al primo piano ha invece trovato collocazione un allestimento "dinamico" dal titolo: "Omaggio al 3° Reggimento Artiglieria Alpina e da Montagna". L'Associazione che ha curato quest'ultima esposizione si chiama "Amici della Fortezza di Osoppo" con sede proprio nella ex-caserma stessa. E proprio grazie alla disponibilità di un Artigliere Alpino effettivo al 3°, Vittorio De Paoli socio Ana Spilimbergo, e tramite le disposizioni dei suoi superiori, abbiamo potuto avere tra di noi questo "bocia" in veste di rappresentante ufficiale della Brigata Julia!

Tornando alla giornata, con gli automezzi, siamo poi risaliti lungo la Valle Raccolana fino al Pian della Sega con tappa per un caffè. Durante questa sosta, qualche alpino "coraggioso" sfidando la pioggia scrosciante ha potuto ammirare da vicino lo spettacolare salto d'acqua denominato "Fontanon di Goriuda" alimentato direttamente dai ghiacciai del Monte Canin.



Raggiunti poi i Piani del Montasio con passaggio in quel di Sella Nevea, abbiamo goduto di una breve pausa nelle precipitazioni che ci ha consentito di formare uno schieramento con Vessillo e Gagliardetti per una breve cerimonia "in quota". Poi tutti a tavola

nell'accogliente Malga Montasio tra gustosi piatti tipici, ottime bevande, bella compagnia ed...una "corroborante" fisarmonica suonata dal locale capo-cuoco!!

Sono partiti i Canti Alpini, l'allegria ha spazzato via il "grigiore" del cielo ed un tacito comune intendimento è "transitato" nei nostri pensieri: il prossimo anno si raggiungerà la Cima!! .....in Alto i Cuori!!

*Alpino Macuz Roberto*

Schieramento formato per rendere onore, con la lettura della Preghiera dell'Alpino, ai nostri Eroi: presenti, oltre al Vessillo Sezionale e molti Gagliardetti Ana, anche il Gagliardetto Cai Sezione di Spilimbergo. Presente,

come da tradizione, anche la Sezione di Udine rappresentata dal Gruppo Dignano.



E' stato firmato da tutti i presenti un cartoncino "a memoria" ed il sottoscritto si è impegnato a collocarlo quanto prima in vetta...promessa mantenuta!!

### ESCURSIONE NEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA

Sabato 13 ottobre presso il cippo posto in Forcella Clautana, il Gruppo di Claut ed il Gruppo di Frisanco ha organizzato un raduno per commemorare gli eventi del



grande conflitto bellico.

Grazie all'impegno dei due Capogruppo, al supporto del Delegato di Zona Parutto, le amministrazioni comunali ed il Parco delle dolomiti friulane che han fornito i mezzi per il trasporto in quota di materiali e persone, e non per ultima la splendida giornata di caldo sole, è sta-

to permesso ad associati a famigliari e amici delle due valli di percorrere il sentiero degli Alpini e raggiungere il valico, dove a seguito dell'alzabandiera e l'onore ai Caduti Don Luigi Colman ha celebrato la santa messa, al termine della quale ci si è radunati per il consueto momento conviviale. Alle 13.30 il saluto tra chi da località Troncone è salito a piedi e chi è giunto con i mezzi da Claut.



Bernardon:

"Percorrendo quel sentiero con in testa il Cappello che ha accompagnato i miei giorni di VFA, ho sentito l'anima dell'opera terminata nel 1912, e che poi ha visto passare la ritirata di quelle truppe destinate a resistere all'avanzata nemica.

Gli occhi della montagna che tra giorno e notte, sole pioggia ghiaccio e neve, ricordano lo strazio da ricordare per non ripetere".

Il pensiero dei due Gruppi è quello di ripetere l'evento annualmente, con la speranza di riuscire a coinvolgere meglio anche gli altri gruppi.

Mauro Bernardon



## Amico Alpino accompagnami.

L'iniziativa Amico Alpino accompagnami è iniziata dal 16 luglio 2018 presso la Guardia medica del Comune di San Vito al Tagliamento, i Gruppi delle Zone Sud della Sezione hanno risposto bene e non ci sono stati problemi per assicurare la presenza di 2 Alpini ogni notte. Eccetto in due circostanze dove sono intervenuti in sostituzione, il Segretario della P.C.: Giuseppe Pitrolo assieme al Capogruppo di Villotta-Basedo: Rudi Rossi. Il numero delle Guardie Mediche interessate, con lunedì 17 settembre è andato a regime, infatti sono iniziate quelle di Sacile, presso l'ospedale e quella di Maniago presso la struttura ospedaliera. I Gruppi che sono stati contattati appartengono alla zona "centro e nord-ovest" della Sezione per Sacile e quelli della zona "centro nord-est" del territorio Sezionale per La Guardia Medica di Maniago. Sia per Sacile che per Maniago si sono presentate delle difficoltà di presenza, motivate



per tardivo avviso da parte dei Delegati di Zona, per programmazione precedente di attività associative, per l'esplicita volontà di alcuni di non partecipare all'iniziativa sezionale. In particolare alcuni Gruppi della zona montana, con esiguo numero di iscritti, hanno mancato la prima turnazione, fissata da un calendario presentato nelle riunioni preparatorie con i rappresentanti dei Gruppi delle Zone interessate. Le persone che fanno capo a questa iniziativa, si sono rivolte ai responsabili della Protezione Civile Sezionale per poter intervenire con Volontari nei turni scoperti. Il Coordinatore con i suoi collaboratori sono riusciti a far intervenire volontari dei Gruppi. Come si può vedere le cose si possono fare egualmente, basta conoscere con un certo anticipo le problematiche dei vari Gruppi, che per un turno possono anche mancare e possono benissimo prenotarsi e partecipare ad un turno successivo. Un consiglio che voglio dare a chi segue la turnazione e che ha i diretti contatti con Capigruppo e Delegati, è quello di presenziare, nel limite dei propri impegni, a quando il turno si presenta alla Guardia Medica o quando la lascia. E' un modo anche per parlare con i dottori e le dottoresse di turno, che cambiano giornalmente e tanti di loro non sanno della presenza degli Alpini, come accompagnatori silenziosi ma anche con chi si

può scambiare opinioni e problematiche che i dottori stessi affrontano nelle notti di turno. E' da dire anche che leggendo i registri delle presenze dei nostri volontari e le note fatte, ci sono delle località tranquille, dove le attività si svolgono nelle ore serali e le chiamate notturne sono pochissime, dove gli Alpini possono dormire tranquillamente nella stanza assegnata, partner russatore permettendo. Concludo esortando Capigruppo e Responsabili di reclamizzare al massimo questa validissima iniziativa che pare dia dei riscontri positivi, sperando che la nostra disponibilità venga copiata da altre Associazioni che come noi danno aiuto a chi ne ha necessità. E così possa continuare questa iniziativa voluta dai Medici e accettata dai nostri Alpini, ai quali va il grazie più profondo della Sezione che riconosce l'impegno di tanti iscritti.

Ag.2018.

## CONSEGNA RICAIVATO MARCIA CUORE ALPINO 2018 SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Venerdì 28 settembre si è svolta la cerimonia di consegna del ricavato della 37° Marcia Cuore alpino 2018 presso la Baita Alpini di San Vito al Tagliamento. Quest'anno è stata un'edizione straordinaria non solo



perché coincideva con il Centenario della 1° Guerra Mondiale ma anche perché il ricavato della marcia è stato devoluto alle vedove di due Alpini deceduti recentemente, lasciando entrambe le famiglie con figli in tenera età priva della figura paterna. Eccezionale è stata la partecipazione di solidarietà economica da parte di tutti i Gruppi ANA della Sezione di Pordenone, ripeto tutti hanno voluto testimoniare la vicinanza alle due famiglie colpite da eventi tragici. Con questa destinazione del ricavato è stata rispettata la volontà di due alpini sanvitesi: Silvano Tesolat e Rino Fogolin, che nel 1982 avevano ideato la 1° Marcia Cuore Alpino per destinare il ricavato alla famiglia Fogolin a causa della malattia del figlio Fabio che ammalato gravemente necessitava un intervento costoso fuori dai nostri confini. Nasce così, per volontà di questi Alpini, destinare il ricavato della Marcia in un aiuto economico alle famiglie di Alpini colpiti da avversità. Domenica 26

agosto, giorno stabilito per la Marcia con partenza e arrivo presso l'area festeggiamenti di Prodolone resta da ricordare, come giorno avverso sotto ogni aspetto



per le condizioni meteo negative. Nonostante tutto un Gruppo Alpini con il Presidente Ilario Merlin sotto la pioggia battente hanno onorato la manifestazione nei due percorsi da sei e dodici Km. La serata di consegna è iniziata con il mio intervento, dove ho invitato i presenti davanti ai numerosi gagliardetti a un minuto di silenzio per onorare il tragico fatto accaduto in settimana con la scomparsa di Roberto Marcon 43 anni figlio di un nostro socio Alpino deceduto per un tragico infortunio sul lavoro. Sono intervenuti a seguire il nostro



Capogruppo Oriana Papais che ha ringraziato tutti coloro che hanno in qualche modo partecipato alla riuscita della manifestazione. Intervenuti con elogi il Consigliere Regionale Tiziano Centis e il Sindaco Antonio Di Bisceglie hanno evidenziato quanto è importante la solidarietà comune. Alla fine il Presidente Ilario Merlin ha menzionando ai presenti la grande unità mostrata dalle penne nere in questa occasione e in altre quando si tratta di solidarietà. La serata è terminata con la consegna degli assegni (due da 5000 euro) alle vedove presenti. Sul volto degli Alpini traspariva la commozione ed erano sicuramente consapevoli dell'importanza del loro mandato: essere disponibili di aiutare chi si trova in difficoltà.

Roberto Ferrari

## PASPARDO 2018.

Come ogni anno avviene, il Raduno Alpino di Paspardo, nel 41° di fondazione del Gruppo, intitolato alla M.O. Cap. Alpino Giuseppe Bortolotti con il ricordo del Reduce di guerra Franco Tiraboschi, con la 37° Traversata Alpina a memoria e ricordo di tanti personaggi dell'Ass. Nazionale Alpini, ha visto la partecipazione di tanti Alpini provenienti dalle 80 Sezioni italiane. Già sabato 11 agosto, dalle ore 15,30 in poi, tanti erano i Vessilli presenti accompagnati da Presidenti e tanti Gruppi con Gagliardetto, in sfilata e poi inquadrati per partecipare alla S. Messa celebrata nel Parco Giochi della Memoria. Rito a ricordo di Vittorio Trentini, Franco Siccardi, Giovanni Alchieri, Valentino Turco, Gian Franco Poli, Bortolo Busnardo, Pietro Saldari, con corteo e successive soste sul percorso della memoria per l'inaugurazione di coperture di sculture e scultura in legno a ricordo di Franco Tiraboschi. Dopo la cerimonia un momento di relax e a seguito la cena tipica presso la sala polifunzionale e capannone predisposto per il Raduno. Domenica 12, nonostante il tempo nuvoloso e minaccioso, ha visto l'afflusso in piazza Marcolini, di decine e decine di Vessilli Sezionali, alla S. Messa se ne conteranno 44, con la cornice di oltre 130 Gagliardetti, tanti Alpini, gli atleti che hanno partecipato alla traversata e popolazione di Paspardo. Alle ore 9,15 alza bandiera, inquadramento per la sfilata, con in testa la "Fanfara Sezionale Valle Camonica". La scia dei Vessilli scortati da Presidenti o accompagnatori, inizia a muoversi alle note del 33, tra i primi a sfilare le Sezioni Friulane di Udine, Gemona e Palmanova, poi Pordenone, Carnica, Cividale, assieme a quelle di tutta Italia dalla Valle D'Aosta alla Sicilia. Inizia poi la lunga fila di Gagliardetti portati da Alpini con magliette e camicie specifiche dei vari Gruppi, un vero colpo di colori e cappelli piumati. Una fila ordinata che come ogni anno, si snoda per le stradine del paese più vecchio, passando davanti ad ancone, alla Chiesa Parrocchiale, edicole sparse in vari caratteristici angoli, Monumento dedicato ai Caduti in guerra e per lavoro, Municipio, transitando poi nel parco giochi e Sentiero della Memoria, costellato di foto, sculture lignee, monumentini a ricordo di eventi e personaggi Alpini. Per giungere al campo di calcio, con il successivo inquadramento all'interno di autorità, rappresentanze Alpine e di altre armi, mentre le gradinate si riempivano di Alpini e popolazione. Un bel colpo d'occhio, con il cielo sempre più nuvoloso ed una sottile pioggia che a tratti diventava più intensa. Sono subito seguiti i discorsi di benvenuto del Sindaco Depedro, del Capogruppo Salari e del Presidente della Sezione Valle Camonica. E' iniziato poi il rito a ricordo dei vari personaggi Alpini, con la Santa Messa celebrata dall'Ordinario Militare Bonicelli con la collaborazione di tre sacerdoti. Le varie fasi della Messa sono state accompagnate da vari canti della Corale di Paspardo, mentre la fanfara Valle Camonica scandiva gli attenti e riposo dei presenti. A chiusura della cerimonia, lettura della Preghiera dell'Alpino e benedizione del celebrante. E poi tutti hanno posato per varie foto a ricordo del Raduno, tra le tante anche quella che raccoglie Vessilli e Gagliardetti della delegazione Friuli Venezia Giulia, formata da 6 Sezioni ed una decina di Gagliardetti, appartenenti a Udine, Pordenone e Car-

nica. Da evidenziare che la nostra Sezione era Presente con Vessillo (Amedeo Malfante) con accompagnatore Gianni Antoniutti Coordinatore di P.C., e a seguito i Gagliardetti di Montereale Valcellina (Natalino Palleva), Roveredo in Piano (Celeste Meneguzzi), San Quirino (Brocca Enrico).  
Ag 2018

## VAL DA ROS 2018

La seconda domenica di agosto è un appuntamento molto atteso per gli Alpini e la Comunità di Clauzetto e per quanti ogni anno desiderano rinnovare il proprio pellegrinaggio di memoria al cimitero di guerra di Pradis. Più che mai quest'anno, nella ricorrenza del centenario dalla fine della Grande Guerra, a ricordare, fra i milioni di Caduti su tutti i fronti, i 218 italiani e i 60 germanici e austro-ungarici che lasciarono le loro vite fra questi monti a Pielungo, a Forno, sul Cuel d'Orton, nelle ore della battaglia di Pradis.

Quest'anno il raduno della domenica è stato preceduto, il sabato, dall'escursione guidata lungo il sentiero della battaglia di Pradis, attraverso i luoghi che furono teatro dei combattimenti del 5 e 6 novembre 1917. L'appuntamento era a Pielungo per le ore 18, e nonostante le condizioni meteo non favorevoli una sessantina di persone si sono presentate. Purtroppo il temporale in lontananza e la pioggia abbastanza intensa hanno consigliato di desistere dall'affrontare il percorso a piedi. Così il gruppo ha deciso di spostarsi in auto fermandosi nei punti più significativi del sentiero per l'illustrazione dei fatti storici. Raggiunta la capanna alpina gli escursionisti sono stati accolti dal Capogruppo Gianni Colledani e dai suoi Alpini con una graditissima pastasciutta e un buon bicchiere. La serata veniva quindi allietata dal concerto "Ma la guerra non fermò la musica" del quartetto Fadiesis, diretto dal maestro Gianni Fassetta. In una cornice resa suggestiva dalla pioggia che continuava a cadere nella notte d'agosto, al riparo della capanna alpina sono stati proposti brani musicali prodotti negli anni del conflitto, dal repertorio alpino e di trincea fino ad arie tratte da Gianni Schicchi di Giacomo Puccini.

La giornata di domenica 12 agosto si presenta con cielo quasi sereno e temperatura gradevole, ottime premesse a riconoscimento dello sforzo organizzativo messo in campo dagli Alpini di Clauzetto.

Comincia già prima delle dieci l'afflusso di Alpini, lagunari, famigliari, autorità: per le 10 e 45 lo schieramento sul piazzale della capanna alpina è completo.

Dopo la consueta deposizione dell'omaggio floreale alla lapide dell'artigliere Alpino Marino De Stefano da parte del Gruppo di Spilimbergo il corteo, preceduto dalle corone italiana e austriaca e dal gonfalone del Comune di Clauzetto, inizia la discesa verso il cimitero di guerra per fermarsi ai piedi della scalinata di ingresso per assistere all'esecuzione degli inni e degli alzabandiera italiano e austriaco.

Viene quindi reso onore ai caduti con la deposizione delle due corone alla base dell'obelisco, quella italiana e quella inviata dalla Schwarzes Kreuz austriaca tramite la delegazione dei Tiroler Kaiserjäger di Jenbach presente

come di consueto alla cerimonia.

Negli interventi di rito, il vicecapogruppo di Clauzetto Lucio Zannier porta il saluto degli Alpini Clauzettani richiamando il valore del sacrificio di tanti giovani Alpini, che continua ancora oggi nelle missioni internazionali di pace. Introduce quindi il Sindaco del Comune di Clauzetto, Flavio Del Missier che, accompagnato nell'intervento dal Sindaco dei ragazzi Simone De Stefano, porta il saluto dell'Amministrazione e dell'intera Comunità di Clauzetto. Porta i presenti a riflettere sul valore del ricordo rappresentato da questo luogo, ricordo dei tanti giovani caduti ma anche dei sacrifici della popolazione civile. Ricordo che diventa dovere anche per aiutarci ad apprezzare il bene della pace.

Il Ten. Col. Antonio Esposito, presente con i colleghi Ten.Col. Paolo Guzzoletti e Magg. Gianpaolo David, nel portare il saluto del Generale Paolo Fabbri, comandante della Brigata alpina Julia, ha ricordato il continuo e costante impegno del nostro esercito nelle missioni internazionali di pace.

Il presidente Ilario Merlin, nell'esprimere il saluto della Sezione di Pordenone ha voluto esprimere particolare apprezzamento al Gruppo Alpini di Clauzetto, per l'impegno profuso ogni anno per la riuscita del raduno sezione e la manutenzione del cimitero e della capanna alpina. Qui, non si è atteso il centenario della Grande Guerra: l'ordine e il decoro sono mantenuti costantemente, e di questo va reso particolare merito agli Alpini di Clauzetto. E nel paragone con la situazione del Sacario di Redipuglia, ancora in fase di restauro in vista della ricorrenza del centenario, ha voluto rendere ulteriore merito alle forze del volontariato, in particolare di quello alpino, che riesce a conseguire obiettivi che realtà dotate di ben maggiori risorse non riescono a raggiungere, neppure nel rispetto dei tempi che in questo caso significa anche rispetto per i nostri Caduti.

Conclusi gli interventi di rito la Santa Messa è stata celebrata come ormai consuetudine da Don Albino e chiusa dalla lettura della Preghiera dell'Alpino.



Le corone italiana e austriaca ai piedi dell'obelisco

Particolarmente numerose le rappresentanze presenti al raduno 2018:

- Il Comune di Clauzetto con Sindaco, Sindaco dei ragazzi e gonfalone
- Delegazione dei Tiroler Kaiserjäger di Jenbach (Austria) con il capogruppo capitano Hans Pixner
- Federazione Provinciale di Pordenone dell'Istituto del Nastro Azzurro con il presidente cav. Aldo Ferretti
- Vessillo della Sezione ANA di Pordenone con il presidente Ilario Merlin
- Gagliardetti di 34 Gruppi della Sezione ANA di Pordenone
- i Gagliardetti di 2 Gruppi della Sezione ANA di Udine (Dignano e Forgaria nel Friuli)
- il Gagliardetto del Gruppo di Artegna della Sezione di Gemona
- il Gagliardetto Del Gruppo Alpini di Marmirolo-Soave della Sezione ANA di Mantova
- dall'estero i Vessilli della Sezione di Brisbane (Australia) e del Gruppo di Colonia (Germania)
- Gagliardetti delle Sezioni Lagunari di Verona, Mantova, Passons, Portogruaro e Jesolo
- Bandiera dell' Associazione Nazionale Carabinieri di Spilimbergo
- rappresentanza della Sezione UNUCI di Pordenone con gli ufficiali in congedo Capitano Francesco Sartori e Tenente Marco De Franceschi.

Con il rancio alpino e nelle successive ore di serena convivialità alpina, anche l'edizione 2018 del raduno in Val da Ros può essere archiviata come un successo. Un successo che ci vede uniti al presidente sezione



Concerto del Quartetto Fadiesis alla capanna alpina



Inizio della cerimonia alla capanna alpina

nell'apprezzamento per il lavoro del Gruppo Alpini di Clauzetto: dal Capogruppo Gianni Colledani, al segretario Luigino Zannier, a tutti gli Alpini e volontari che ogni anno rinnovano il proprio impegno per la riuscita



Autorità civili e militari rendono onore ai Caduti

di questo raduno che è anche vero pellegrinaggio civile nei luoghi della memoria.

Aggregato Giuliano Cescutti.

### **OGGETTO: lettera di saluto.**

E' con viva commozione, che dopo 24 anni di servizio quale Delegato di Zona, mi congedo da tutti voi, dalle Vostre comunità, dai Sindaci e dalle autorità militari e religiose.

Ricordo il costante impegno vissuto nei nostri Gruppi, i volti mai sbiaditi dei Soci andati avanti, dei Capigruppo che hanno raggiunto il "Paradiso di Cantore", come noi diciamo, convinti che da Lassù, ci sono vicini e ci incoraggiano a continuare a fare il bene in silenzio, senza tanto chiasso, uniti e compatti sotto il Tricolore e nel ricordo imperituro dei nostri Caduti.

In questi anni, abbiamo condiviso insieme gioie e dolori, con quello spirito alpino che ci contraddistingue; noi Alpini non abbiamo bisogno di pulpiti o di cattedre per farci conoscere ed apprezzare. La gente ci vuole bene e si fida di noi per quello che sappiamo dare con cuore, con onestà cristallina e con coraggio, sempre pronti ad impegnarci per le nostre comunità, per la nostra Patria. Vediamo di non deluderla.

Alpini della Pedemontana Vi invito a continuare su questa strada, anche se le forze ci abbandonano, anche se la carta d'identità segna inesorabilmente gli anni, anche se lo scoraggiamento, le tristezze e le angosce che ci riserva la vita tante volte superano l'entusiasmo e la buona volontà. Non perdiamoci d'animo e ricordiamoci che: *"gli Alpini non hanno paura, perché l'Alpin l'è sempre quel"*.

Al mio successore Sergio Biz, auguro ogni bene e di trascorrere giornate memorabili come le ho vissute io, insieme a Voi.

Non vi dimenticherò mai! Con questo spirito, attraverso il nostro periodico, accogliete un fraterno abbraccio e gli auguri di ogni bene a tutti Voi e alle Vostre famiglie.

Con stima ed affetto.

Mario Povoledo

## AGGREGATO P.C. ANA RINGRAZIA GLI ALPINI

### MARSURE

Fin da ragazzo sognavo di fare il servizio militare nel corpo degli Alpini, corpo che mi affascinava, ma il destino ha deciso diversamente assegnandomi ad un altro corpo, non meno importante ma non quello che avrei voluto io. Finita la "naia" dopo un certo periodo, complice il fatto che diversi amici del paese e addirittura mio figlio avevano svolto il servizio di leva negli Alpini sono stato stimolato a fare parte della Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini, come Aggregato, facendomi coinvolgere dal Gruppo di Marsure e per estensione alla Sezione di Pordenone, partecipando per diversi anni al loro fianco a numerosi interventi: in zone terremotate, in zone alluvionate, a manovre di addestramento, pulizia di alvei di torrenti, recupero di sentieri di montagna, recupero di cimiteri di guerra, a corsi di addestramento e altro ancora, senza dimenticare la stupenda Adunata Nazionale degli Alpini del 2014 svoltasi a Pordenone. Con i vari Gruppi che mi hanno sempre accolto con calore ho lavorato con entusiasmo, come se fossi stato uno di loro stringendo amicizie come ai tempi di leva. Ora, arrivato a quota ottanta, è giusto lasciare posto ai giovani che non hanno ancora il dolorino qua o il dolorino là, anche se rimpiango comunque questi anni passati con le penne nere, che ringrazio per la fraterna simpatia e mi complimento con loro per l'impegno profuso in modo solidale e disinteressato a favore di chi è meno fortunato. Tassan Toffola Jean Pierre del Gruppo Alpini di Marsure.



## ATTIVITA' VARIE DI PROTEZIONE CIVILE

Parlando di Adunata Sezionale del 2018, svoltasi a Brugnera nei giorni 15 e 16 settembre, bisogna ricordare la grossa partecipazione di Alpini che la caratterizzata, la bella giornata, la buona organizzazione, la perfetta accoglienza. Un piccolo merito per la buona organizzazio-

ne lo si deve anche alla Protezione Civile della Sezione di Pordenone, infatti fino dai primi incontri organizzativi si è parlato di mettere a disposizione strutture e volontari per preparare un'ottima accoglienza per tutti i partecipanti. E così si sono fissate le giornate pre-adunata dedicate ai trasporti delle strutture, al loro montaggio per creare una serie di capannoni e gazebo completi di tavoli e panche, per ospitare il maggior numero di intervenuti. I volontari hanno dedicato parecchie giornate di preparazione e poi a festa ultimata altre giornate per gli smontaggi e trasporti delle strutture in altre sedi o riporto in magazzino Sezionale. Il lavoro è stato ben congeniato buona parte dei volontari erano del Gruppo di Brugnera, e altri con esperienza di montaggi e trasporti sono intervenuti. La domenica in ogni caso un nucleo di volontari del Servizio d'Ordine Sezionale muniti di radio hanno regolamentato la sfilata nei vari settori. Altri volontari, liberi da impegni hanno voluto creare un blocco con la divisa azzurra, e sfilare dietro ai primi responsabili della P.C.ANA Sezionale. Da ricordare che nelle prime file del blocco c'erano i Volontari di Brugnera, felici di poter sfilare nel proprio paese e poter ricevere l'applauso dei paesani. E come al solito vogliamo nominare e ringraziare i Gruppi che hanno partecipato a questa attività e le giornate che sono state dedicate: Brugnera (36), Roveredo in Piano (7), Casarsa-San Giovanni (5), Cordenons (5), Prata (5), Villotta-Basedo (5), Montereale Valcellina (4), San Quirino (3), Fiume Veneto (3), Pasi-



no (2), Pordenone Centro (2), Sacile (2), Zoppola (2), Azzano Decimo (1), Marsure (1), Morsano al Tagliamento (1), Polcenigo (1), Rorai Piccolo (1), Sesto al Reghena (1), Taiedo (1). Ben n°20 i Gruppi coinvolti con un totale di 88 giornate uomo. Una curiosità per gli addetti ai lavori, durante la giornata di smontaggio delle tensostrutture, il capannone della P.C. Sezionale è stato smontato, impacchettato, caricato su camion dotato di propria gru, trasportato alla successiva destinazione e montato sul posto, da altra squadra predisposta. Questa si può definire una ottima sinergia di operatività, nell'ambito della nostra Sezione, sicuramente frutto di innumerevoli prove di montaggi e smontaggi della struttura, che durante l'anno viene spostata in varie località della provincia, con lo scopo di supportare Adunate, Raduni, necessità di Associazioni che chiedono un supporto, dando sempre un'offerta alla Sezione. Anche a questo serve la nostra Protezione Civile.

Ag.2018.

## Esercitazione di recupero ambientale a Cimolais.

Dopo le esercitazioni del mese di aprile a Miane Vittorio Veneto ed Andreis, quella del mese di maggio " Sinergia a Pordenone " e quella di giugno con recupero ambientale di un sentiero a Claut il 13 ottobre 2018 si è svolta l'esercitazione a Cimolais. Lo scopo della richiesta dell'Amministrazione Comunale di Cimolais, pervenuta in Sezione, era quella di intervenire ai lati della pista ciclabile " Palin ", che dalla frazione di San Floriano, porta alla Osteria di Mezzo, sulla strada regionale 251, con il lavoro di taglio ed accumulo di piante per lo più pino marittimo o pino nero che con le radici affioranti hanno danneggiato il fondo della pista ciclabile rendendola pericolosa ed intransitabile per le biciclette. E' da ricordare che la pista passa in un'area denominata " Fattoria Sociale " che comprende una serie di costruzioni realizzate dalla Regione F.V.G. in ambito del Parco delle Dolomiti Friulane, dove ricostruire e testimoniare come venivano fatti i vecchi lavori di lavorazione del latte eseguito nelle malghe e la lavorazione del mugolio, pianta diffusa nella zona, dalla quale per tanto tempo si estraevano essenze particolari. Lavorazioni che negli anni hanno cessato di esistere, ma fanno parte della storia del paese di Cimolais e che vogliono essere valorizzate dall'attuale Amministrazione. Gli Alpini della Protezione Civile Sezionale hanno risposto positivamente alla chiamata, dopo una prima ricognizione ed un incontro con Capisquadra e Responsabili, per spiegare il tipo di lavoro di taglio da eseguire, le disponibilità di trattori per l'accumulo della vegetazione tagliata, si sono dati appuntamento a Cimolais, presso la " sala polifunzionale ", recuperata negli anni dagli Alpini. Sono arrivati per operare con attrezzature da taglio, per raggiungere il risultato di liberare una fascia di circa 2,5-3 ml. su ambo i lati della pista da alberi, cespugli, vegetazione infestante e iniziare così il risanamento e recupero dell'area. Gli alpini che sono intervenuti appartengono a 16 Gruppi Alpini Pordenonesi specificatamente di: Andreis (2), Casarsa-San Giovanni

(8), Cimolais (4), Claut (4), Cordenons (3), Giais (1), Marsure (6), Montereale Valcellina (5), Pordenone Centro (4), Roveredo in Piano (4), Sacile (3), San Quirino (1), Sesto al Reghena (1), Tajedo (5), Vajont (1), Villotta-Basedo (5), assieme ad alcuni componenti delle Squadra Comunali di Cimolais (4) ed Andreis (3), con il supporto dei propri mezzi ed attrezzature da taglio, oltre al supporto della " Pro Loco di Cimolais " (8) con attrezzature da cucina, cuochi ed aiuti cuochi, per preparare panini e pranzo per tutti gli operatori, in totale n°72. Le squadre impegnate sono state 9 Squadre da taglio, 2 Squadre trascinamento ed accumulo, più la Squadra Comando e Registrazione presenze, con Squadra radio con apparecchio base e portatili, Squadra Sanitaria con la presenza di dottoressa e supporto mobile costituito da pick-up. Le operazioni sono iniziate alle ore 8,15 con sosta per panino alle ore 10,15 per terminare con il taglio, delle due fasce laterali della lunghezza di circa ml. 850, alle ore 13,20. L'accumulo della vegetazione è stato eseguito solo in parte e verrà continuato in tempi successivi. Tutta la vegetazione verrà macinata e il prodotto verrà usato nell'impianto bio-massa di Longarone. Sicuramente al completamento del trasporto del macinato inizieranno lavori di rifacimento del fondo della pista per renderla fruibile e creare un valido accesso per la Fattoria che verrà resa fruibile a popolazione e visitatori. L'intervento della Protezione Civile ANA è stato valido ed importante per l'Amministrazione Comunale di Cimolais come confermato dal Sindaco Davide Protti nel suo intervento di saluto e ringraziamento dopo il pranzo. E confermato anche dal Vicesindaco con delega alla Protezione Civile Simone Zanna che ha seguito l'intervento fin dalla prima ricognizione, come il Capogruppo Osvaldo Filippin che si impegnato per il lavoro di trascinamento ed accumulo con il proprio trattore dotato di catene e forza anteriore. Il Ringraziamento va indirizzato a tutti i Volontari delle 15 squadre operanti appartenenti a 16 Gruppi della Sezione Pordenonese, Grazie Alpini e Amici.

Ag.2018.





## ALTRE ATTIVITA' DI IMPEGNO DEI VOLONTARI P.C.

Tra le recenti attività c'è da segnalare un lavoro di manutenzione fatto presso il "parco giochi" situato in piazza Mario Della Puppa a Piancavallo, conosciuta località del



Comune di Aviano, anche dalla nostra Associazione perché, località montana dove annualmente si svolge il tradizionale Raduno e la gara di corsa a staffetta in montagna Trofeo Madonna delle Nevi. Anche questa volta la prassi è stata: richiesta scritta da parte dell'Amministrazione comunale, ricognizione per stabilire il tipo di lavori da eseguire, ordinare i materiali necessari per l'esecuzione del lavoro e poi l'intervento articolato in quattro giornate lavorative. Sono stati interpellati dei volontari dei Gruppi più vicini ad Aviano che hanno già eseguito lavori di smontaggio di panchine, levigatura delle perline in legno ed anche dei vari giochi in legno, panchine e panche fisse, tabelloni segnaletici di percorsi vari per i visitatori, con successiva applicazione di pittura impregnante e conservativa per il legno su più mani, con ricoprente di finitura ed anche vernici giallo e blu. Volontari che hanno partecipato ai lavori di smontaggio, levigatura, pittura e montaggio, con proprie attrezzature e che nel periodo di lavoro facevano falegnami, muratori, meccanici, mettendo tanta passione per ridare colore e lucentezza a buona parte delle infrastrutture, realizzate nel tempo, come parco giochi e area sosta, per bambini e famiglie presenti nella stazione di villeggiatura pedemontana. Un grazie sentito da parte della Sezione e dell'Amministrazione, nella figura del Vicesindaco Avianese, per quanto fatto dagli Alpini dei Gruppi di: Aviano, Giais, Marsure, Montereale Valcellina, Fontanafredda, Roveredo in Piano, San Quirino, Sesto al Reghena. Il loro apporto è stato di n° 38 giornate lavoro, mentre il supporto logistico per la preparazione di panini e pranzi è stato del Gruppo di Aviano che ha messo a disposizione vettovaglie e la baita riscaldata. Una menzione meritano i Volontari più presenti e coinvolti nell'impegno come Goz Luciano, Meneguzzi Celeste, Squin Mario, An-

toniutti Gianni, Tassan Zanin Angelo, Rossi Mel Carlo, De Chiara Mauro, Spinazzè Salvatore, Bianco Lorenzo, Polo Friz Francesco, Del Turco Olivo, Cauz Roberto, ed altri con una sola giornata di lavoro. Ma non finisce qui infatti una decina di panchine presso la Casa Anziani di Aviano aspetta il nostro intervento per ritornare splendenti come appena acquistate, Volontari tenetevi pronti all'impegno da eseguire prima dell'inverno.

Ag.2018.

## RIUNIONE ANNUALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.

Come da alcuni anni avviene anche durante il 2018 abbiamo pensato che è importante incontrare i Vertici Regionali della Protezione Civile assieme ai Capisquadra,



Capigruppo e Volontari, per parlare delle attività fatte nell'anno, di quanti impegni ci aspettano ancora e dei problemi che ci sono. Problematiche di rapporto con la Regione F.V.G., di varie necessità per i completamenti e sostituzioni del vestiario dei Volontari, di visite mediche da aggiornare, di partecipazione ad Esercitazioni a livello nazionale e di Raggruppamento, di aiuto ad altre Sezioni in occasione di incontri particolari, ed altro ancora come i corsi di aggiornamento, la preparazione logistica-alimentare. Di questo si è parlato nella riunione fatta a Montereale Valcellina sabato 22 settembre 2018 con la presenza del Presidente Sezionale Ilario Merlin, del Referente Regionale ANA Luigi Rosolen, del Coordinatore P.C. della Sezione di Udine Luigi Ziani, del Coordinatore della P.C. ANA Pordenonese Gianni Antoniutti, dei due Vicecoordinatori ed informatici Giuseppe Pitrolo e Sergio Biz, dal Delegato della Zona Valcellina Danilo Parutto. Con il coinvolgimento e l'interessamento di tanti Capisquadra, Capigruppo e Volontari provenienti da tutta la Sezione, specificatamente da Azzano Decimo (1),

Casarsa San Giovanni (6), Claut (1), Cordenons (2 squadra radio), Fanna (3), Fiume Veneto (2), Fontanafredda (1), Giais (1 sq. Alpinistica), Marsure (4), Montereale Valcellina (9), Morsano al Tagliamento (1), Pordenone Centro (2), Prata (2 squadre radio), Roveredo in Piano (4 con sanitario), Sacile (capogruppo+2 con dottoressa), San Quirino (1), Sesto al Reghena (1 segretario), Taiedo (2 sq. alpinisti), Vajont (1 informatico), Vallenoncello (1 sq.radio), Villotta-Basedo (1 capogruppo). N° 52 presenze che hanno movimentato la riunione, durante l'incontro sono state fatte vedere diapositive di tante attività fatte dai nostri volontari. Sono stati anche consegnati i ringraziamenti per il raggiungimento degli ottanta anni di età nella protezione civile, con medaglia, fatti dalla Sede Nazionale di Milano che sono stati consegnati dal Presidente Merlin agli ottantenni : Giuseppe Martini - Claut, Jean-Pierre Tassan Toffola - Marsure, Antonio Lot con Angelo Pavan e Gino Piccinin - Pordenone Centro, Cesare Salvador - Sacile, Tullio Perfetti - Sequals. A tutti vada anche il ringraziamento e gli auguri, per l'ambito traguardo raggiunto, della Sezione ed in particolare di tutti i Volontari che negli anni hanno saputo apprezzare la partecipazione e l'impegno dei nostri sempre validi Alpini Anziani. Un grazie anche dal vostro Coordinatore. Ag.2018.

## ESERCITAZIONE VARDIREX (Various Disaster Relief Management Exercise)



Il 17 ottobre ha avuto inizio l'Esercitazione Vardirex, in tre località italiane: a Cuneo 1° RGPT con simulazione di alluvione, ad Aquila 2° e 4° RGPT con simulazione di terremoto e di un tornado, a Verona 3° RGPT con simulazione di un forte terremoto.

L'esercitazione, per la prima volta, ha visto la collaborazione delle Truppe Alpine, Aviazione e la Protezione Civile A.N.A. Sono stati impiegati circa 800 persone tra militari e volontari di P.C. L'esercitazione prevede la messa in sicurezza di persone e del territorio in cui si sono verificati eventi di emergenza, la ricerca di dispersi e l'assistenza sanitaria utilizzando i Posti Medici avanzati

di primo livello e di primo soccorso sul luogo del disastro. La nostra Sezione, facente parte del 3° RGPT, è stata impiegata a Verona e precisamente a Caprino Veronese, dove è stato allestito un campo di accoglienza per 250 sfollati completo di tende, cucina, refettorio, bagni, docce, segreteria e ospedale da campo A.N.A.. A. Pochi



chilometri l'epicentro del terremoto, precisamente a Ferrara di Monte Baldo, si è simulata una frana causata dal sisma che ha isolato il paese. L'esercitazione consisteva nell'attivare tutto ciò che era necessario per raggiungere il paese e intervenire in aiuto della popolazione. I mezzi dell'Esercito hanno, sgombrato la strada per permettere ad una colonna di veicoli della Sanità di raggiungere il paese per assistere i feriti (persone del luogo che si sono prestate come comparse). L'esercitazione iniziata il 17 ottobre con l'allestimento del campo di accoglienza, si è conclusa il 21 ottobre con la visita del Capo Dipartimento Angelo Borrelli, del Gen. Del Corpo D'Armata, del Comandante le Truppe Alpine e del Presidente A.N.A. Sebastiano del Favero. La Protezione Civile della nostra Sezione era presente con 5 volontari: due in segreteria, due aiuto cuochi e un generico per un totale di 11 giornate uomo. Quasi sicuramente si faranno altre esercitazioni per perfezionare la collaborazione A.N.A.-Esercito per migliorare la parte dell'emergenza che riguarda l'allestimento degli insediamenti per i cittadini colpiti dalle catastrofi. Le capacità della Protezione Civile Alpina e dell'Esercito sicuramente potranno essere utili per creare interventi sempre più efficaci in risposta ad una catastrofe.

GP

## VOLONTARI IN RUSSIA

L'ANA Nazionale chiama e i volontari della Sezione di Pordenone rispondono "Presente" sempre numerosi. Così è stato anche per la posa del ponte dell'amicizia a Livenka e la manutenzione straordinaria dell'Asilo Sorriso di Rossosch. Si sa già in partenza che questi



interventi possono riservare disagi logistici e di adattamento, ma la stragrande maggioranza dei volontari è ben collaudata avendo superato test come il cantiere di Casumaro per la costruzione dell'asilo dopo il terremoto dell'Emilia e il cantiere di Campotosto in Abruzzo per la costruzione della struttura comunitaria dopo il terremoto del Centro Italia. Ogni situazione, ogni disagio porta sempre anche dei risvolti positivi. In una delle foto che pubblichiamo si vedono i volontari di Livenka consumare il pasto di mezzogiorno in cantiere. Per molti muratori presenti sembrava di essere ritornati ai vecchi tempi quando nei cantieri edili l'apprendista, il garzone staccava il lavoro alle 11.30, riscaldava l'acqua dentro ad una cassa per la malta e vi metteva poi a bagnomaria le gamelle che ciascuno portava da casa e si consumava poi tutti insieme il pasto caldo. Altri tempi!!!!. Gli incontri poi con la popolazione locale sono sempre una cosa appagante. Era estate e Giovanni Battiston aveva fatto amicizia con un bambino e gli aveva promesso che al ritorno nel se-



I volontari consumano il pasto di mezzogiorno in cantiere

condo turno gli avrebbe portato un berretto dall'Italia per lui e la sorellina, regolarmente consegnati come si vede nella foto. Alla cerimonia per i 25 anni dell'Asilo Sorriso diverse operatrici sfoggiavano una bella maglietta bianca con l'effigie della struttura dell'Asilo e alla fine della cerimonia, pochi minuti prima di partire per l'Italia una signora ha consegnato, piegata dentro ad una busta, a Bruno De Lorenzi una di queste magliette. Per sdebitarsi, Bruno ha già inviato alla gentile signora la foto che lo ritrae, con la maglietta, davanti al mosaico del logo dell'Adunata Nazionale di Pordenone 2014 presso la nostra Sede Sezionale.

Sono piccoli, grandi segni che creano rapporti umani e tanta amicizia.

Bruno De Lorenzi



Bruno De Lorenzi sfoggia la maglietta dell'Asilo davanti al mosaico nella nostra Sede Sezionale



Giovanni ha mantenuto la promessa e consegna i due berretti al bambino.



Cerimonia del 25° dell'Asilo. La signora donatrice della maglietta è la quarta di sinistra.

# Storia e Personaggi



## 75 ANNI FA L'ECCIDIO DELLA DIVISIONE ACQUI A CEFALONIA

Siamo nel mare di Ulisse. Cefalonia è una delle isole greche del mare Ionio. Tra S. Maura a nord, Zante (la foscoliana Zacinto) a sud e Itaca che la fronteggia nella parte nord orientale, essa si erge brulla e montuosa, a ovest del golfo di Patrasso. Al momento dell'armistizio dell'8 settembre 1943 era presidiata dalla maggior parte dei reparti che costituivano la divisione "Acqui", al comando del generale Antonio Gandin: complessivamente 12 mila uomini, il comando della divisione era in Argostoli, città principale dell'isola. Il presidio tedesco, due battaglioni di fanteria (granatieri da fortezza) e una batteria di semoventi, ammontava a oltre duemila uomini ed era al comando del tenente colonnello Hans Barge. Corfù era occupata da 5 mila soldati italiani e da 500 tedeschi. L'armistizio con gli anglo-americani, accolto con dimostrazioni di gioia dai soldati, creava imprevedibili situazioni con gli ex alleati.

Il 9 settembre, il comandante del presidio tedesco, Barge, fu invitato a colazione dal generale Gandin. Tra i due capi ci fu una schietta cordialità. Durante il brindisi, l'ufficiale tedesco, dichiarandosi dispiaciuto per la rottura dell'alleanza, concluse: "Siamo stati alleati fino ad oggi, i nostri soldati si sentivano fratelli dei vostri soldati (...), ma se una stella malvagia dovesse farci diventare avversari, saremo avversari cavallereschi e leali. Queste parole di cortesia non impedirono, però, che i due ex alleati si guardassero sospettosi del vicendevole atteggiamento e delle rispettive mosse.

La situazione, intanto, diventava confusa: ridde di notizie, a volte cervellotiche, si inseguivano, la truppa si elettrizzava, la disciplina veniva meno. Al comando della "Acqui" perveniva, dal comando tedesco di Atene, un comunicato col quale si chiedeva una risposta ad una di tre proposte: continuare la lotta contro l'antico nemico a fianco delle forze armate tedesche - combattere contro i tedeschi - cedere pacificamente le armi. Il generale Gandin ritenne che nessuna delle tre proposte poteva essere accettata: glielo impediva, disse, la sua coscienza di uomo e di militare. Era, però, convinto che la nostra superiorità numerica, senza una copertura navale ed aerea, avrebbe

potuto garantire solo una prima fase di successi, non certo una vittoria definitiva sui tedeschi.

Tra la nostra truppa i primi sintomi di nervosismo andavano assumendo la forma di una vera e propria sommossa. Tutti, ufficiali e soldati, erano irrequieti, incolleriti, minacciosi. Il 12 l'agitazione era notevolmente aumentata, tutti erano disposti al combattimento. Il 13, il generale Gandin indisse un referendum che confermò la volontà di resistere, il generale si orientò verso una azione decisa. Si passò ad un clima di guerra. L'entusiasmo era delirante e la concordia ritornò negli animi. Così, mentre tutto l'esercito italiano in Grecia si era arreso ai tedeschi, la divisione "Acqui" si preparava al sacrificio supremo. Il suo comandante aveva tentato, in lunghe trattative, tutte le vie per un accordo onorevole, ma il comando tedesco non aveva voluto offrire solide e reali garanzie. L'ultimatum del comando italiano a quello tedesco di sgomberare l'isola ebbe l'effetto di intensificare l'arrivo di armi e soldati germanici, per mare e per aria.

LA BATTAGLIA DI CEFALONIA. A parte alcuni scontri che si ebbero in varie guarnigioni mentre si svolgevano le trattative, le operazioni cominciarono il 15 settembre e si protrassero ininterrottamente sino al 22. La lotta fu impari, il sacrificio incommensurabile. Motozattere trasportavano continuamente uomini e materiale ma, centrate dall'artiglieria, subirono gravi perdite. Il primo giorno si concluse con la resa dei tedeschi e la cattura di numerosi prigionieri, squisitamente trattati dal tradizionale buon cuore degli italiani. Nei giorni successivi, però, il cielo fu sempre più dominato dagli Stukas e le perdite dei nostri reparti divennero molto pesanti. Volantini, lanciati tra i nostri soldati, facevano leva sugli affetti familiari, riferendo falsamente che i militari delle altre unità della Grecia, arresi, erano stati riportati in Italia, ma contenevano anche una severa ammonizione: "Chi non si arrende e sarà otturato non potrà più tornare in patria". La morte, dunque.

I nostri resistettero alle lusinghe. Ma la situazione si era fatta irrimediabilmente disperata, non era umanamente possibile continuare la lotta, le forze tedesche avanzavano ormai da ogni parte. La resa apparve necessaria fin dalla mattina del 21, quando un nostro ultimo attacco fu sventa-

to in tempo dall'avversario. Sul mezzogiorno del 22 il generale Gandin si vide costretto a chiedere la resa. Furono mandati dei parlamentari con la bandiera bianca. Qualche giorno prima aveva detto: "Conosco i tedeschi, se perdiamo questa battaglia d fucileranno tutti". I plenipotenziari italiani tornarono con i plenipotenziari avversari. La riunione durò due-tre ore. La resa fu concessa senza condizioni. Subito dopo gli ufficiali deposero le pistole su un tavolo. Di lì a poco una lunga fila di auto si diresse verso Argostoli, dove i prigionieri furono alloggiati nella palazzina del comando Marina.

**RAPPRESAGLIA TEDESCA.** Per attuare il massacro della divisione "Acqui" fu inviata a Cefalonia la I divisione alpina speciale, la *Alpensjager Edelweiss*, addestrata nel reprimere sanguinosamente qualunque tentativo di resistenza e di rivolta. Questi uomini sanguinari punsero nell'isola inferociti per aver dovuto sopportare un faticoso trasferimento da Giannina a Prevesa, porto di imbarco. Una volta sbarcati, poi, avevano subito ingenti perdite da parte dell'artiglieria italiana. Essi furono autorizzati alla strage, come dimostrano le parole del loro comandante: "Miei soldati, le 48 ore che seguono vi appartengono". E così, man mano che i nostri si arrendevano, venivano in gran parte annientati. In violazione delle leggi di guerra, i superstiti erano faldati dalle mitragliatrici, molti ufficiali furono condotti in luoghi appartati, lontani dalla truppa, e trucidati. Non furono risparmiati neppure alcuni soldati di sanità che portavano la fascia della Croce Rossa al braccio. Una colonna di 900 prigionieri fu fatta sostare in un vallone e interamente sterminata, li comandante della fanteria divisionale, generale Luigi Gherzi, e un gruppo di ufficiali furono uccisi personalmente da un fanatico sottotenente che volle avocare a sé quell'onore. E' impossibile riferire tutti i casi del massacro, così diversi tra loro, che avevano, tuttavia, un comune denominatore: la crudeltà. Un odio più feroce fu riservato agli artiglieri, "colpevoli" di avere centrato un certo numero di zatteroni da sbarco. Si calcola che negli scontri siano caduti oltre mille uomini, ma altri 4.700, considerati franchi tiratori, nonostante indossassero una uniforme, furono assassinati dopo la cattura.

Ogni consuetudine di guerra fu vilipesa. Il generale Gandin fu fucilato isolatamente fra il 24 e il 28 settembre. Cefalonia fu una epopea di eroi prima abbandonati, poi dimenticati. Il 24 nella penisola di San Teodoro, gli ufficiali catturati il 22 - alcune centinaia - vennero passati per le armi.

Angelo Luminoso

**IL TRIBUTO DI SANGUE DEI SOLDATI FRIULANI CADUTI A CEFALONIA PROVINCIA DI PORDENONE** Mario Alfier, classe 1905-Sacile; Livio Brovedani, 1920-Clauzetto; Luigi Camerini, 1917-Spilimbergo; Narciso Camerotto, 1922-Pordenone; Ottavio Chitussi, 1917-Sequals; Giacomo Corazza, 1918-Andreis; Umberto D'Agnolo, 1922-San Martino al Tagliamento; Mario De Biasio, 1917-San Quirino; Gino De Filippo, 1922-Arba; Olindo Dell'Agnoia, 1922-Vito d'Asio; Gino Del Pin, 1917-Meduno; Angelo Fornasier, 1917-San Giorgio della Richinvelda; Odoacre Fracas, 1915-Porcia; Enrico Gottardo» 1917-San Vito al Tagliamento; Severino Losego, 1922-Barcis; Mario Marcuzzo, 1922-Pordenone; Angelo Morassut, 1923-Sesto al Reghena; Guerrino Nicodemo, 1917-Pordenone; Sante Pascuttini, 1920-Spilimbergo; Alfredo Piccinin, 1917-Prata di Pordenone; Gino Polese, 1922-Pravidomini; Angelo Polesello, 1922-Pordenone; Bruno Pusiol, 1922-Budoia; Romano Ridolfi, 1922-Morsano al Tagliamento; Mario Rizzotti, 1917-Meduno; Rino Santa rossa, 1917-Andreis; Guerrino Tommasini, 1916-Vivaro; Nello Vfol, 1920-Porcfa; Cesare Zausa, 1920-Pasiano di Pordenone.

#### PROVINCIA DI UDINE

Guglielmo Beltrame, 1917-Povoletto; Francesco Benincasa, 1908-Udine; Edoardo Bissacco, 1917-Udine; Antonio Blasin, 1921-Latisana; Savino Bragagnolo, 1923-Santa Maria La Longa; Antonio Braida, 1917-Manzano; Giovanni Buttolo, 1921-Resia; Adriano Cecotti, 1917-Corno di Rosazzo; Ottavio Chitussi, 1917-Forgaria del Friuli; Arturo Coradazzi, 1922-Forni di Sopra; Giuseppe Cois, 1920-Nimis; Francesco Cresatti, 1917-Bertiolo; Ulderico Cristin, 1922-San Giorgio di Nogaro; Lucio Luigi D'Angelo, 1922-Rive d'Arcano; Domenico De Cecco, 1921-Trasaghis; Giovanni De Corte, 1923-Cervignano; Gino Di Benedetto, 1916-Rive d'Arcano; Gino Di Doi, 1917-Cavazzo Carnico; Dante Dorigo, 1922-Socchieve; Algifredo Ermacora, 1917-San Giovanni al Natisone; Leonardo Franz, 1922-Moggio Udinese; Giuseppe Clara, 1922-San Daniele; Enrico Gottardo, 1924-Camino al Tagliamento; Mario Michelutti, 1917-Prepotto; Francesco Minisini, 1917-Coseano; Cireno Orlando, 1915-Dignano; Luigi Pecile, 1914-Fagagna; Biagion Levi Rodaro, 1915-Trasaghis; Vanni Rossi, 1917-Povoletto; Gino Segatti, 1922-Forni di Sotto; Antonio Sema» 1922-Resia; Giacomo Tillati, 1911-Aquileia; Adelfino Venturini, 1921-Trasaghis; Alessio Viola, 1923-Rhngnano; Valentino Zanello, 1917-Mortegliano.



# La "Voce" dei Cori



## CORO A.N.A. AVIANO

Aviano 6/10/2018 - Nella chiesa di S.Maria a Castello di Aviano, dentro le mura storiche che fanno da cornice, ha avuto luogo, come da programma, la presentazione del secondo CD del Coro Ana Aviano intitolato "il Canto della Memoria", diretto da Salvatore Cigana al quale va il nostro sentito grazie per il difficile compito e l'impegno profuso.

Numerosissime le persone presenti all'evento che prevedeva anche un breve concerto con alcune cante registrate nel CD.

Dopo la breve introduzione da parte del Presidente Della Puppa Mauro, che ha spiegato le difficoltà di una registrazione piuttosto impegnativa nell'intento di tenere viva la memoria che, come rappresentato nella foto impressa nel CD, tende a sbiadire sempre di più.

Dopo l'introduzione hanno preso la parola Povoledo Mario Vicepresidente Vicario della Sezione Ana di Pordenone e responsabile ANA della Zona Pedemontana che ha portato il saluto del Presidente Merlin Ilario impegnato in altra manifestazione fuori Provincia, il Sindaco di Aviano De Marzo Zompit Ilario che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale e ha chiuso con parole di forte intensità il parroco di Castello Don Riccardo Ortolan.

Sono state eseguite quindi dal Coro, le sette cante previste ed al termine è stata dedicata l'Ave Maria di De Marzi alla Chiesa e a Don Riccardo visibilmente Commosso.

Oltre alle autorità intervenute hanno onorato con la loro presenza il Vicesindaco Danilo Signore, il Direttore di varie corali e componente dell'USCI Alessandro Pisano, il Maggiore Maurizio Madonna della Aeronautica Militare Italiana in rappresentanza del Col. Vincenzo Tozzi, il Capogruppo Alpini di Aviano De Pianta Vicin Nevio e Salvador Maurizio per la sua grande Amicizia per il Coro.



Momento particolare e di grande emozione, la consegna del CD n.1 ad Aurelio Lama affezionato sostenitore del Coro e presente con la Gentile Sig.ra Gabelli Paola e al Geom. Luigi Salvi particolarmente attratto dalla nostra coralità.

Non poteva poi mancare il ringraziamento ufficiale con la consegna del CD e di una targa di riconoscenza a Maurizio Cescut che per un decennio aveva tenuto la

Direzione ed alto il nome del Coro.

Tutta la serata è stata registrata da Paties Italo che con grande competenza nel campo fotografico ci saprà proporre un eccellente DVD. A lui da parte del Presidente, del Direttore e di tutto il Coro un grande e sentito ringraziamento.

Successivamente con breve cerimonia il parroco Don Riccardo ha benedetto la nuova prestigiosa Sede del CORO ANA AVIANO, al primo piano della casa, già in passato scuole elementari ma che nel 500 era la dimora del Comandante delle guardie del Castello.

Sotto le foto del Coro con Aurelio Lama e Luigi Salvi e la benedizione della nuova Sede.

*Della Puppa Gianfranco*

## "PIU' BELA FAMEJA" Dicembre 2018

Per una serie di fortunate circostanze il Coro sezionale ANA Montecavallo è stato invitato dal 22 al 25 agosto scorso ad una breve tournée in Sicilia. I concerti si sono tenuti nella splendida cornice del chiostro del collegio dei Gesuiti di Mazara del Vallo in occasione dell'annuale



Festino di San Vito, patrono della città. L'invito dei Comuni di San Vito al Tagliamento e di Mazara del Vallo è stato molto gradito ma giunto all'improvviso e a ridosso delle vacanze estive per cui molti coristi non hanno partecipato alla trasferta. Nonostante il coro a ranghi ridotti le due esibizioni sono state molto apprezzate dal numerosissimo pubblico presente; il programma era incentrato soprattutto sui canti della Grande Guerra. Il calore umano dei siciliani è andato ben aldilà delle nostre aspettative: la gente ci fermava per strada, chiedeva, ci faceva il saluto militare e offriva da bere. E' stata una tournée breve ma intensa. Dobbiamo anche ringraziare l'Alpino Mario Medea, presidente del Coro "Vos dal Tilimint" di San Vito al Tagliamento per essersi aggiunto a noi ed averci aiutato nel canto.

Tornati a casa il coro si è nuovamente esibito in concerto il giorno 4 ottobre in occasione della tredicesima edizione del premio Donna Major presso la bellissima sala di palazzo Montereale Mantica a Pordenone. Il premio di questa edizione è stato assegnato alla madrina del Gruppo Pordenone Centro Julia Marchi Cavicchi per

il suo impegno e dedizione alla memoria dei caduti e dispersi in guerra, a favore degli orfani e delle vedove, per trasmettere i valori di libertà e pace alle nuove generazioni. Il coro ha presentato alcuni canti dedicati alla seconda guerra mondiale, e più precisamente alla triste campagna di Russia, dedicandoli alla memoria dell'Alpini Romolo Marchi, padre della signora Julia, che dalla Russia non è più tornato a casa.

Sabato 20 ottobre si è svolta la ventiquattresima edizione della nostra rassegna corale "La più bela fameja" nella suggestiva cornice del Duomo Concattedrale di San Marco. La scelta del Duomo si è rivelata assolutamente azzeccata: la chiesa era gremita di pubblico e molte persone, non trovando posto sui banchi, hanno dovuto seguire il concerto in piedi. Presentata dal Direttore del nostro giornale Umberto Scarabello erano presenti per l'amministrazione Comunale il Vicesindaco e Alpino Eligio Grizzo e per la Sezione ANA Valter Bortolin e

Giovanni Gasparet. Oltre al Coro Montecavallo hanno partecipato alla Rassegna il coro ANA di Preganziol (TV) ed il Coro ANA Sezionale di Udine Gruppo di Codroipo che ringraziamo. Tutti i cori si sono esibiti al meglio delle loro possibilità riscuotendo il più grande successo. Da sottolineare lo sforzo organizzativo del Coro Montecavallo per far sì che questa serata sia riuscita nel migliore dei modi.

Il giorno dopo, domenica 21 il coro ha accompagnato con il canto la Santa Messa organizzata dal Gruppo Alpini di Azzano Decimo per celebrare il 146° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine e poi continuato con un breve concerto nella loro sede prima del pranzo.

E' stato un periodo molto impegnativo e ricco di soddisfazioni per il coro ed i suoi coristi, che sono stati ripagati dai lunghi applausi durante i concerti.

Corista Alpino Basegio Romano



## Alpini IN ARMI

### ALPINI SEMPRE

A Venzone c'è stato il cambio del drappo della gloriosa Bandiera di Guerra dell'8° Reggimento Alpini. La cerimonia



si è svolta in occasione della festa di Corpo, giovedì 24 maggio 2018 nella caserma Feruglio di Venzone alla presenza del Comandante delle Truppe Alpine, generale di Corpo d'Armata Claudio Berto e del Comandante del Distaccamento alla sede nazionale della Brigata Alpina Julia, colonnello Andrea Piovera. Nutrita la partecipazione di tanti ex appartenenti al Reggimento, di varie scolaresche e di molti amici dell'Ottavo. Il vecchio drappo fu assegnato all'Ottavo nel 1946, al termine della Seconda Guerra Mondiale e dopo la fine della monarchia. Pertanto è il primo vessillo Repubblicano assegnato al Reggimento.

A tale evento siamo stati invitati anche noi Alpini del Gruppo di Valvasone. A fine cerimonia si sono rivisti per puro caso il generale Nereo Giantin ed il nostro Capogruppo Marco Culos i quali in gioventù, essendo entrambi originari di Valvasone Arzene, militavano nella squadra giova-

nile locale di calcio. In seguito, avendo Giantin seguito la carriera militare si sono ovviamente persi di vista.

Il gen. Giantin Nereo, nato ad Arzene nel 1949, ha prestato servizio nel Corpo degli Alpini dal 1970 al 2010. Dal 1971 al 1979 è stato effettivo al Btg. Tolmezzo sia presso la caserma Feruglio di Venzone che presso la Plozner Mentil di Paluzza. Da lì in poi ha assunto via via una serie di incarichi principalmente come responsabile del settore logistico e dell'approntamento dei reparti della Julia operanti all'estero.

### Cambio di comandante al "Reparto Comando e Supporti Tattici "Julia".

#### SAN QUIRINO

Il 21 settembre presso la Caserma "Pio Spaccamela", si è tenuto il cambio di comandante del "Reparto Comando e Supporti Tattici "Julia". Al passaggio delle consegne una delegazione del Gruppo Alpini Di San Quirino guidata dal Capogruppo Vittorio Rosolen, e accompagnata dal vicesindaco Guido Scapolan e dal Parroco Don Aniceto Cesarin. La cerimonia, è stata vissuta con grande entusiasmo, visto che il nuovo comandante è un sanquirinese ed anche un socio del Gruppo.

Con una punta di orgoglio abbiamo visto il nostro Pietro Abate assumere il comando con il grado di Tenente Colonnello. I presenti alla cerimonia e tutto il Gruppo di San Quirino augurano buon lavoro e tante belle soddisfazioni al "Nostro" socio.

# NOTIZIE dai GRUPPI

## PORDENONE CENTRO

Anche quest'anno la Squadra Artisti del Gruppo Alpini Pordenone Centro si è ritrovata in sede per condividere la cena annuale offerta dal Gruppo, un momento piacevole anche per scambiarsi idee e opinioni per il futuro. La Squadra Artisti nel 2018 è stata invitata dalla Pro Loco di San Lorenzo di Arzene-Valvasone per allestire una mostra (dal 03 al 12 agosto) in occasione della sagra paesana dedicata al Patrono: un connubio fra arte, spettacoli e buona cucina.



La rassegna è stata presentata da Raffaella Susanna che, oltre ad alcuni accenni sui beni artistici della località, ha evidenziato l'importanza di Herry Bertoia, nativo del luogo, ma conosciuto in tutto il mondo, in Friuli in particolare per la linea di sedie Diamod. All'inaugurazione erano presenti anche gli Alpini del Gruppo di Valvasone; la serata si è conclusa con un ottimo rinfresco offerto dalla Pro Loco di San Lorenzo. Nella rassegna sono state esposte 87 opere e hanno partecipato 14 artisti; la mostra è stata visitata da numerose persone.

In occasione dell'Adunata Sezionale a Brugnera la Squadra Artisti, con la collaborazione del Gruppo Alpini di Brugnera e il Comune, ha presentato una mostra dal titolo "Passi e sentieri nella Memoria" a conclusione del Centenario sulla Grande Guerra. La collaborazione con il Comune ha consentito agli artisti di esporre presso il Canevon, mentre a Villa Varda gli Alpini del Gruppo di Brugnera hanno presentato: "Divise e cimeli nella Grande Guerra". Grazie a questa collaborazione c'è stata una grande affluenza di visitatori. La mostra è stata presentata da Mario Bianchini che, oltre a descrivere le varie tecniche utilizzate dagli artisti, ha sottolineato l'importanza di conservare la Memoria storica degli avvenimenti accaduti durante la Grande Guerra. A conclusione dell'inaugurazione il Gruppo Alpini di Brugnera e il Gruppo Alpini di Pordenone hanno offerto un momento conviviale a tutti i presenti. Sono state esposte 132 opere e un plastico che riproduce il Passo della Sentinella, storico valico alpino delle Dolomiti Orientali; hanno partecipato 21 artisti. L'ultima mostra si è tenuta presso la sala parrocchiale di Codroipo, in occasione della Fiera di San Simone (dal

20 al 28 ottobre). Hanno esposto 16 artisti con 76 opere. In presenza del Gruppo Alpini di Codroipo, la mostra è stata presentata da Raffaella Susanna che, oltre a descrivere la varietà di opere e tecniche espressive utilizzate dagli artisti, ha ricordato le radici antiche della Fiera di San Simone, la bellezza del parco delle Risorgive e la splendida Villa Manin, residenza dell'ultimo Doge di Venezia (Ludovico Manin).

Il Centro Filatelico Numismatico Pordenonese ha partecipato ad ogni mostra presentando tematiche sempre diverse e interessanti: "Vita dei Carabinieri 204 anni", "Unità Regio Esercito nella Grande Guerra", "Percorso dedicato agli Alpini"; al termine di ogni rassegna è stata emessa una cartolina con annullo postale (raffigurante un'opera) a ricordo dell'evento. Tutte le mostre hanno visto una rappresentanza della Sezione di Pordenone e delle autorità comunali dei luoghi. La cena si è conclusa con un grande applauso per ringraziare il Gruppo Pordenone Centro e i componenti della cucina, che hanno preparato un graditissimo incontro conviviale. Un ringraziamento doveroso al Capogruppo Giuseppe Biasetto, a tutto il Consiglio Direttivo del Gruppo Pordenone Centro e a tutti coloro che collaborano e sostengono le attività della Squadra artisti.

Andrea Susanna

## LA COMINA

Il 26 ed il 27 maggio 2018 presso la colonia alpina "del Salvatore" nel comune di Cimolais, si è svolto il primo stage di arti marziali organizzato dalla società Judo Kawa. Durante lo stage sono stati analizzati diversi metodi di combattimento e difesa, partendo dal Sumo, l'arte marziale più antica di tutte, prendendo da essa spunto per poter apprendere le tecniche di judo e kenjutsu. Infine sono state studiate alcune tecniche della più recente krav Maga, arte marziale usata dall'esercito Israeliano.

Lo stage ha suscitato molto interesse tra appassionati e non, i quali hanno potuto ascoltare le articolate spiegazioni dei maestri Gianni Finati e Giovanni Parutta per la spiegazione di Sumo e Judo, del M° Marino Marcolina che attraverso lo Judo si è collegato al Kenjutsu arti marziali per le quali è riconosciuto internazionalmente, infine con il M° Davide Sist è stato possibile apprendere alcune tecniche di auto difesa provenienti dal Krav Maga.





Tutti gli atleti con molto entusiasmo hanno praticato e studiato queste discipline nello splendido scenario che offre la natura e le sue montagne, essendo quindi a contatto con un ambiente diverso dal solito.

Importante per la ben riuscita dello stage è stato il Gruppo alpini della Comina, il quale ha aiutato la società Judo Kawa nelle operazioni di vitto e alloggio, facendo così anche conoscere la tipica cucina friulana al gran numero di atleti provenienti dall'estero.

## AZZANO DECIMO

Sabato 8 settembre si è svolta la cerimonia di conclusione dei lavori di ampliamento e rifinitura della sede del Gruppo Alpini di Azzano Decimo, contemporaneamente allo scoprimento delle opere artistiche che sono incastonate nella facciata, una a destra e l'altra a sinistra del portone d'ingresso.



L'opera a destra rappresenta l'Alpino con il suo inseparabile compagno, il mulo, nella via verso le cime, opera eseguita dallo scultore Azzanese Roberto Raschiotto, quella alla sinistra è la riproduzione del Manifesto dell'Adunata Nazionale del 2014 opera eseguita in mosaico dall'Alpino Carlo Belluz.

La cerimonia è stata accompagnata dalla Banda Comunale di Azzano Decimo 1901, dopo la deposizione della corona al cippo a ricordo degli Alpini caduti, lo scoprimento delle opere e l'apertura del salone. Il Capogruppo ha rivolto parole di saluto e ringraziamento alle Autorità civili, militari, religiose, alle Associazioni d'arma e di volontariato e in particolare a quanti hanno contribuito alla realizzazione dei lavori e delle opere.



## SACILE

Nel 74esimo anniversario del tragico bombardamento del 5 novembre 1944 in cui a Sacile morirono oltre 30 persone, la maggior parte di cui bambini e ragazzi, il Gruppo Alpini di Sacile ha voluto organizzare una cerimonia in memoria delle vittime all'interno del giardino di Casa Balliana. Qui, infatti, i coniugi Luigi e Carmela Balliana, che il 5 novembre '44 persero tutti e tre i figli, due nipoti e due intere famiglie di amici, nel dopoguerra vollero far costruire un anfiteatro in loro memoria esattamente nel luogo di quella strage. Nel luogo dove era stato scavato il rifugio antiaereo che avrebbe dovuto proteggere tutte quelle vite e che invece fu la trappola in cui persero la vita. Unico sopravvissuto delle 17 persone lì riparate, Emmanuele Diuccio che allora aveva solo 7 anni e che quel giorno perse genitori e fratelli. Alla fine di settembre di quest'anno Emmanuele è scomparso all'età di 81 anni a Napoli, città in cui ha vissuto dalla fine della guerra fino ad oggi.

La cerimonia di sabato 3 settembre è stata dedicata in modo particolare proprio a lui, a quel bambino la cui vita è rimasta per sempre legata alla memoria di quel 5 novembre di 74 anni fa.

Alle 10, tutti i partecipanti hanno sfilato in silenzio verso il monumento dove sono stati deposte varie composizioni di fiori. Dopo l'alzabandiera, la tromba di Diego Rover ha eseguito l'inno nazionale e poi il Silenzio in omaggio a tutte le vittime. Di fronte alle autorità civili e militari, gli alunni della classe quinta della scuola primaria XXXI ottobre di San Odorico e gli studenti della III media C della scuola "Balliana-Nievo" hanno letto i nomi di tutti coloro che il 5 novembre e nei giorni successivi persero la vita durante i numerosi bombardamenti a tappeto effettuati dagli aerei americani. Hanno poi condiviso con il pubblico una serie di riflessioni e di letture sul tema della guerra e della pace. In particolare, gli studenti medi, nel raccontare gli avvenimenti del 5 novembre 1944, hanno messo in evidenza il legame che unisce la loro scuola, intitolata a Mario e Pierantonio Balliana, a quei fatti. E a come dalla morte e dal dolore l'amore possa far scaturire con generosità nuova vita e speranza per un futuro migliore.

Maria Balliana



## CASARSA-SAN GIOVANNI

Camminare lungo i sentieri della memoria rende nuovamente nitidi ricordi che il tempo potrebbe sì offuscare, ma non cancellare.

Immagini di un passato lontano, riferendomi alla Storia, quella patria, fatta di eventi che hanno esaltato entusiasmo lacerato riunito. Eventi inseriti nella colonna degli anniversari che le Istituzioni celebrano, commemorano con cerimonie di soggettivo spessore.

L'anno che ormai volge al termine è stato ricco di ricorrenze, ma in particolare una su tutte: il centenario della fine della Grande Guerra. Un 2018 costellato di date che riportavano ai fatti d'arme più significativi: Piave, Montello, battaglia del Solstizio, massiccio del Grappa, per arrivare all'offensiva finale di Vittorio Veneto e all'armistizio di Villa Giusti.

I Gruppi Alpini posseggono la propria "colonna" e, nel percorso annuale, rinnovano il ricordo degli eventi con significative celebrazioni, coinvolgendo la comunità di appartenenza. Così è stato per il nostro Gruppo, a partire dall'annuale appuntamento "Serata corale Cuore Alpino" di fine aprile (rappresentazione esclusivamente a fine benefico).

La 19<sup>a</sup> Edizione del 24 aprile, proprio per celebrare "Il Centenario" ha puntato su uno spettacolo teatrale-musicale, originale nel suo insieme. Con una appropriata scenografia, il mix composto da: letture di lettere dal fronte ricche di umano contenuto (attori dell'Associazione Culturale Proscenium) intervallate da canti del tempo ("Coro Quattro Molini" di Azzano X<sup>o</sup>) e singoli brani musicali (Banda di Tiezzo 2003) è stato alquanto apprezzato ed applaudito dai numerosi spettatori presenti. Ai saluti finali (per il Comune l'Assessore alle Politiche Sociali Claudia Tomba, per la "Pro Loco Casarsa" il Presidente Antonio Tesolin) non sono mancate le parole di plauso del Pres. Sezionale Ana Ilario Merlin, con le quali ha sottolineato il significato di tale Anniversario e la finalità a cui saranno destinate le oblazioni raccolte nella serata.

Il Capogruppo Filiberto Castellarin ha quindi ringraziato i convenuti, le autorità presenti nonché Francesco Francescut della "Francescut Marmi", che ha realizzato e donato al Gruppo i particolari omaggi lapidei e consegnati ai gruppi artistici a ricordo della Serata Corale.



Dopo esser stato rievocato al nostro interno, il "Centenario" viene doverosamente celebrato a livello Ana dal 11 al 13 maggio con la 91<sup>a</sup> Adunata Nazionale a Trento, sede quanto mai appropriata.

Un appuntamento al quale il Gruppo ha partecipato con una consistente rappresentanza di soci.

La favorevole meteorologia (nonostante un tentativo di Giove pluvio) ha favorito lo svolgimento della manifestazione in ogni suo aspetto, assecondandoci nel nostro programma prestabilito ed integrato in luogo. La Città di Cesare Battisti si è offerta in una calorosa accoglienza, ha mostrato la storicità dei luoghi ed i carichi di memorie, ha dignitosamente respinto "subdoli attacchi" allo spirito dell'Adunata da parte di alcuni "dementi", ha vissuto (e noi con essa) quanto il senso di alpinità sa esprimere e donare.

Si è unita agli Alpini nel raccoglimento della S. Messa, in un Duomo ed una piazza adiacente affollati e partecipi nel ricordo di quanti, cento anni prima, si sono immolati nel compimento del proprio dovere.

Il sorvolo delle Frecce Tricolori - con la loro scia tricolore - ha salutato la sfilata domenicale, conclusione di una storica Adunata.



Dopo il raduno nazionale, per il Gruppo era già in programma un particolare anniversario: 85° di costituzione. Ricorrenza celebrata il 2-3 giugno con una serie di cerimonie sino all'atto conclusivo della Santa Messa, preceduto dall'alzabandiera e l'omaggio ai Caduti. Quindi il corteo (in testa la Banda di Valeriano) con: il gonfalone cittadino e le autorità convenute, le Associazioni d'Arma ed i relativi labari, i vessilli delle Sezioni di Pordenone e Belluno seguiti dai gagliardetti di numerosi Gruppi rappresentati, la rappresentanza del nucleo sezionale di Protezione Civile, ha raggiunto la Parrocchiale di San Giovanni per il rito religioso officiato dal vescovo Mons. Ovidio Poletto.

Dopo la deposizione della corona al Monumento ai Caduti, nella breve allocuzione il Capogruppo ha posto in evidenza l'attaccamento ai valori di amor patrio che animò i nostri fondatori, lo spirito di appartenenza che li unì nel ricordo di coloro che, una quindicina d'anni prima, avevano sacrificato la vita nella Grande Guerra.

Si erano ritrovati ed uniti nel lontano 1933, all'ombra del primo Gagliardetto (intitolato al S.Ten. Mario Zatti caduto sul Fronte Giulio il 24 ottobre 1915) e tramandarci l'impegno "PER NON DIMENTICARE" inciso in quella Colonna Mozza, posta lassù, sul golgota alpino dell'Ortigara.

La foto di rito con le autorità (il Sindaco Lavinia Clarotto, il Gen. Bruno Job, il Pres. Sez.le Ilario Merlin, il past. Pres. Giovanni Gasparet) circondate dai numerosi soci, amici e rappresentanze ha concluso l'ufficialità dell'evento il cui epilogo è stato il rancio alpino presso la struttura degli amici della "Beorcja" in Versutta.



Se a queste tre manifestazioni abbiamo dato ampio spazio stante la loro particolarità, non meno importanti sono stati altri due raduni: l'Adunata triveneta di Vittorio Veneto di metà giugno e la "43<sup>a</sup> Adunata Sezionale" svolta a Brugnera il 16 settembre. Due appuntamenti a cui il Gruppo non poteva mancare.

Come Trento è stata valida sede dell'Adunata Nazionale, altrettanto è stata Vittorio Veneto per la "Triveneta". Significativa località ove celebrare il Centenario della vittoriosa conclusione del Primo Conflitto alla presenza del Labaro nazionale, del Pres. Sebastiano Favero e del comandante delle TT.AA. Gen. Claudio Berto. Cerimonia intrisa di emozione, in cui più che mai aleggiava quel senso di "presenze" e di memorie che l'ambiente circostante storicamente ancora conserva.

Quindi l'appuntamento a Brugnera che quest'anno ha accolto le Penne Nere della Sezione in occasione di una partecipata 43<sup>a</sup> Adunata.

A questa serie di eventi, il Gruppo ha inframezzato le sue attività: partecipazione di nostri volontari per interventi della P.C. Sezionale sul territorio regionale, adesione al progetto "Amico Alpino Accompagnami" con servizio notturno di soci volontari presso la Guardia Medica di San Vito al T.to, manutenzione area comunale "ex polveriere", presenze ai vari raduni e/o commemorazioni. Ma neppure sono mancati incontri e serate conviviali trascorsi in sede: momenti di aggregazione in sereno spirito alpino.

A concludere un intenso 2018 due concomitanti cerimonie.

Sabato 3 novembre, presenti Autorità comunali, Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il ricordo e l'omaggio ai Caduti della Grande Guerra presso i Monumenti con deposizione della corona d'alloro, lettura dei loro nomi e del messaggio del Presidente Nazionale. In fine commemorazione del "4 Novembre" con il rito religioso in memoria dei Caduti di tutte le guerre e onori ai relativi Monumenti con la partecipazione di: Istituzioni, Associazioni Combattentistiche, rappresentanza militare del "5° Aves-Rigel", alcune classi delle locali scuole e cittadinanza.

L. Nicli



## FANNA

### 80° a Fanna e Ricordo dei 100 anni dalla fine della Grande Guerra

Sono coincisi due avvenimenti importanti per la Comunità di Fanna e dintorni che hanno caratterizzato i giorni dal 30 giugno al primo luglio 2018.

L'80° anno dalla fondazione del Gruppo ANA di Fanna ed il Centenario dalla fine della Grande Guerra, hanno dato spunto ad alcune iniziative nelle quali si è vista la considerevole partecipazione della popolazione, degli Alpini fannesi e soprattutto la collaborazione di ANA di Pordenone, dei Gruppi Alpini di Fanna e Maniago, della Amministrazione comunale, della Pro Loco e di altre associazioni del nostro paese. La risposta a questo evento è venuta anche da parte di alcune autorità regionali e locali che hanno presenziato nei vari incontri e commemorazioni. Il Gruppo Alpini fu fondato l'11 dicembre 1938. La sede fu intitolata al tenente Severino Petrucco del 1° Alpini, Medaglia d'Argento al valor militare, caduto il 20 giugno 1917 sull'Ortigara. Il primo Capogruppo fu Rinaldo De Cecco socio fondatore assieme a Ciro Saati Brun Del Re. Le madrine del Gruppo furono, in ordine cronologico, la Signora Angela De Michiel, madre di Luigi caduto in Grecia, la signora Zemira Roman, sorella di Giacomo Roman disperso in Russia, la signora Viero Amelia, sorella del disperso in Russia Lino Viero. L'Alpino Chivilò Gian Mario è attualmente alla guida del Gruppo Alpini di Fanna.

Il 30 giugno alle ore 16.00 presso il Santuario Madonna di Strada è avvenuta la Cerimonia commemorativa al Monumento dedicato ai nostri soldati caduti o dispersi durante i conflitti mondiali. Era presente la Signora Julia Marchi presidente regionale dell'Associazione Famiglie Caduti e Dispersi in guerra, il Sindaco di Fanna Demis Bottecchia, il Parroco don Claudio Pagnutti e il Vice Presidente Vicario della Sezione di Pordenone Povoledo Mario. L'onore ai Caduti si è completato con la deposizione della Corona. Nella località del Santuario accanto alla Chiesa e al Monumento voluto dall'Alpino Brun Del Re Saati, socio fondatore del Gruppo Alpini di Fanna, gli Alpini si prestano a tenere pulito il parco, il viale che porta al monumento; come sempre si rendono disponibili verso la comunità e verso la Parrocchia.

Alle ore 1700 in paese, presso casa Marchi si è inaugurata la mostra "Centenario della Grande Guerra cartoline dal fronte" alla presenza delle autorità già presenti a Madonna di Strada. Durante la Cerimonia di Apertura è intervenuto il Capogruppo Chivilò Gian Mario, il Sindaco di Fanna Demis Bottecchia, il Presidente della Pro Loco Antonio Cadel, il parroco della parrocchia San Martino Don Claudio Pagnutti.

La mostra, curata dal filatelico ed Alpino Sergio Rosa e dal geometra Claudio Maiorana allestita dalla Pro Loco di Fanna, ha fornito una documentazione degli eventi bellici in una forma inconsueta con la raccolta di testimonianze scritte dei soldati al fronte attraverso numerose cartoline postali che pazientemente si sono ritrovate presso le famiglie e presso collezionisti. L'apertura di tale mostra è stata garantita per un lungo periodo dal 30 giugno al 15 agosto per dare la possibilità di visionare la raccolta della corrispondenza dal fronte anche agli emigranti che abitualmente ritornano a Fanna per trascorrere le vacanze nel loro paese di origine. Gli emigranti come del resto gli altri visitatori hanno apprezzato il taglio della mostra, si sono ritrovati negli scritti dei loro parenti rivi-

vendo i momenti difficili del conflitto.

Nella medesima giornata l'appuntamento finale si è svolto in Sala Eldorado a Fanna con una serata Corale che ha visto la partecipazione del Coro ANA Monte Jouv del Gruppo Alpini di Maniago. Questo coro, conosciuto nelle nostre zone e non solo, si è costituito nel maggio del 2009, ha debuttato il 2 giugno dello stesso anno al Cinema Manzoni di Maniago. L'idea di costituire questo gruppo corale è stata di Decimo Lazzaro. Nel 2014, in occasione dell'Adunata Nazionale di Pordenone, il coro ha presentato il suo primo CD, una raccolta di canti del repertorio Alpino friulano e brani d'autore. È presente a tutte le edizioni del Natale Alpino organizzato dalla Sezione ANA di Pordenone. Quest'anno ha sfilato all'Adunata di Trento e cantato ad un concerto avvenuto a Mezzolombardo. Il Coro è guidato dal maestro Matteo Peruzzo con competenza, professionalità e passione.

Il programma della serata comprendeva l'esibizione del coro alternata a momenti di lettura di alcune cartoline Postali esposte nella Mostra prima citata e dalla lettura di due diari di due "ragazze" fannesi testimoni dell'occupazione austroungarica di Fanna. La lettura delle cartoline è stata affidata ai fratelli Luigi e Sergio Rosa, quest'ultimo curatore della mostra "Cartoline dal Fronte", la lettura dei diari scritti da Elisabetta Ragogna e Amelia Muraro è stata affidata alle sorelle Federica ed Antonella Albini, figlie dell'ultima madrina del Gruppo Alpini di Fanna signora Viero Amelia decedu-



ta l'8 settembre 1997. La serata aperta con la presentazione da parte del Capogruppo Chivilò Gian Mario, nella quale ha ringraziato il suo Gruppo ed in particolar modo la Pro Loco per l'aiuto concreto nell'organizzazione, si è conclusa con l'intervento del Sindaco Demis Bottecchia e del Consigliere Regionale Dott.ssa Mara Piccin. Negli interventi si è evidenziato come ci sia sempre bisogno di ricordare il passato per migliorare il presente e di come il corpo degli Alpini dimostri tale sensibilità.

Domenica 1 luglio alle ore 9, presso la sede del Gruppo Alpini di Fanna in via Montelieto, i Soci hanno accolto le numerose autorità locali, provinciali e regionali.

Alle ore 9.30 in piazza XX settembre è avvenuto il classico Ammassamento.

Alle ore 10.00 è iniziata la sfilata per le vie del centro di Fanna dove, ovunque si poteva ammirare dai balconi delle case, dai piloni della luce dai portoni, il tricolore. Il corteo, giunto in piazza De Michiel presso il Municipio ed il monumento ai caduti di tutte le guerre, si è fermato davanti all'altare della celebrazione della Santa Messa allestito ai piedi del Municipio. Si sono susseguiti nell'ordine l'Alzabandiera con il relativo onore ai caduti, i discorsi ufficiali del Capogruppo di Fanna Chivilò Gian Mario, del Sindaco di Fanna Signor Bottecchia Demis, del Vice Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia dottor Riccardo Riccardi, del Senatore Franco Dal Mas, dal Presidente della Sezione ANA di Pordenone Ilario Merlin. La cerimonia ha visto la partecipazione di numerosi sindaci della zona tra cui il sindaco di Maniago Dottor Andrea Carli, il sindaco di Cavasso Nuovo geometra Emanuele Zanon, il sindaco di Frisanco perito agrario Rovedo Sandro, il sindaco di Arba dottor Antonio Ferrarin e del Maggiore Francesco Longo rappresentante del 132° Regg. Art. terrestre Ariete di stanza a Maniago. Erano presenti i seguenti Gagliardetti della provincia di Pordenone: Cavasso Nuovo, Frisanco, Maniago, Vajont, Claut, Cimolais, Pinzano al Tagliamento, Vivaro, Cordenons, Rorai Piccolo, Casarsa-S.Giovanni, Spilimbergo, Azzano Decimo, Vallenoncello, Barcis, Aviano, Tiezzo, Corva, Val Tramontina, Lestans, Orcenico Inferiore, Montereale Vercellina, San Leonardo, Arba, Budoia, Andreis, Visinale. Inoltre era presente il Gagliardetto del Gruppo gemellato di Rocchetta Tanaro (Asti).

Don Dario Didonei, presenza attiva nelle parrocchie di Fanna e Cavasso Nuovo, ha celebrato la Santa Messa.

Alle ore 12.30, presso il campo sportivo si è aperto per tutti il Rancio Alpino preparato dal Gruppo Cucinieri di Maniago. La banda Musicale di Valeriano ha allietato tutti i momenti della mattinata con un concerto bandistico e ha sottolineato i momenti eucaristici della celebrazione della Santa Messa.

## CLAUT

Festa annuale del Gruppo Alpini di Claut, che quest'anno celebra l'80° di fondazione.

Correva l'anno 1938 quando nacque il Gruppo Alpini di Claut e nel settembre del 1953 della ricostituzione. Fu intitolato al Maggiore Terzo Giordani, valoroso Alpino classe 1989, che nella Grande Guerra raggiunse le postazioni poste sulle rocce delle Alpi Carniche (Pal Piccolo- Pal Grande Freikofel) che gli permisero di meritarsi la Medaglia d'Argento al Valor Militare.

La comunità di Claut, assieme a tanti Alpini provenienti da

tanti Gruppi della nostra Sezione, hanno voluto onorare questa importante manifestazione. Dopo la Santa Messa celebrata da don Eugenio, è intervenuto il Capogruppo Elvio Martini, il Sindaco Franco Brosio e il Presidente della Sezione Ilario Merlin. La giornata si concludeva con il tradizionale rancio alpino.



## FIUME VENETO GITA SUL MONTE GRAPPA

Il giorno 7 luglio 2018 il Gruppo Alpini di Fiume Veneto ha organizzato la gita annuale destinazione Monte Grappa, in onore del centenario della 1° guerra mondiale.

Partenza dalla sede ore 7.00, previa preparazione della parte logistica, di carattere prettamente alpino, per giusta colazione al mattino e merenda al ritorno.

Arrivo in cima Grappa per le ore 11.00 (causa intoppi strada facendo); incontro con la guida sul piazzale del parcheggio e inizio della visita al museo. Intanto si avvicina l'ora del pranzo che viene consumato presso il rifugio Bassano adiacente al parcheggio. Ottimo pranzo completo con spesa molto contenuta e con soddisfazione dei commensali.

Si prosegue con la visita al sacrario per scendere poi verso il sacello dove, alla fine delle spiegazioni, alcuni coristi presenti, del coro "Monte Cavallo", hanno intonato "Ave Maria" e "Signore delle Cime" di De Marzi, con innegabile sorpresa e molto apprezzato dai presenti.

La visita continua ai cannoni in galleria, per finire alle trincee nella parte bassa del vallone arrivati con il pullman. A questo punto la giornata, caratterizzata da uno splendido sole, cosa



molto rara nel posto, è arrivata alla fine.

Si organizza la sosta per la merenda finale alla quale ha partecipato anche la nostra guida, (persona molto preparata che raccomandiamo per eventuali altre visite) la stessa ha proposto, creando subito interesse, l'informazione sui libri da lui pubblicati, con la storia dei luoghi visitati.

Un ultimo saluto e poi il rientro presso la nostra sede con arrivo attorno alle 19.30.

Possiamo tranquillamente affermare di aver trascorso una splendida giornata con soddisfazione da parte di tutti i partecipanti.

*Il Capogruppo Luciano Foraboschi*

L'imponenza del Sacrario di Cima Grappa fa da sfondo al nutrito Gruppo Ana Fiume Veneto. Il direttivo di questo Gruppo anche quest'anno ha voluto proseguire con la scelta di voler indirizzare la propria gita sociale a delle mete ricche di significato fortemente storico.

## LA COMINA

### Domenica 24 giugno Rifugio Contrin

Nella Conca del Contrin Gruppo Marmolada.

È domenica mattina, ai primi bagliori dell'alba partenza per il 35° Raduno Nazionale degli Alpini al rifugio Contrin.

Il viaggio verso la Val di Fassa, che non è proprio una scampagnata, è alleggerito dal consueto caffè ad Agordo e, finalmente, con un rapido strappo arriviamo al parcheggio della funivia del Ciampac, già affollato di molte piume nere.

Scarponi ai piedi, bastoncini alle mani, (attrezzo ora in uso da molti) ed eccoci in cammino.

Nel bosco la mulattiera si presenta da subito ripida, con numerosi tornanti, ma non ci facciamo spaventare e anche se mettiamo presto a dura prova le gambe, Gianni ed io, sce-



gliamo di salire per il sentiero, più faticoso ma senz'altro più veloce e appagante.

Con brevi soste strategiche e allegre chiacchiere fra alpini, ci ritroviamo alla piccola Baita Locia Contrin e qui interrompimo la salita per concederci alcuni minuti di recupero...

Noi "duri e puri", seguiamo il cammino ancora per qualche minuto, poi uscendo dal bosco, varcato un cancello di legno, la vista si allarga sui verdi pascoli e sulla sorprendente bellezza della valle.

Sostiamo brevemente per un modesto spuntino e un sorso d'acqua, per proseguire ancora su un sentiero per lo più pianeggiante, affiancando il corso nel torrente Ruf de Contrin.

Percorriamo una strada forestale mentre qualche mucca, incurante della nostra presenza, pascola beatamente nei prati verdissimi, quindi attraversiamo un ponte sul torrente e in breve siamo alla malga omonima.

Ora la strada prende ripida a salire immergendosi nuovamente nel bosco.

Abbiamo fretta di arrivare e "tagliando" per scorciatoie, raggiungiamo il rifugio Contrin affollato ormai di una vocante popolazione alpina.

Il grande prato nei pressi del rifugio è gremito all'inverso-

mile dalle rappresentanze dei Gruppi Alpini, giunti da tutto il territorio nazionale.

La cerimonia, condotta dal cappellano, ha inizio con l'alza Bandiera e di seguito le autorità si avvicendano con saluti di rito, ricordi e commemorazioni, alternati dalle note della banda e dai canti alpini, con momenti di grande commozione.

La simpatia del cappellano alpino è grande, come il racconto dei suoi ricordi personali. Le parole del Presidente nazionale Sebastiano Favero sono di grande compiacimento per la partecipazione dei "Fra di naia" in questa giornata, così come nelle precedenti occasioni, per mantenere alto e inestinguibile lo spirito alpino.

Alla fine, le note del silenzio, a memoria di tutti quelli che sono "andati avanti" risuonano nella valle.

Com'era possibile non terminare degnamente l'incontro con il tradizionale "rancio alpino"?

Fra un bicchiere una chiacchiera si conclude il raduno, con la promessa di rivederci al prossimo, nel 2019.

## LA COMINA

### MONTE PASUBIO 3 - 4 giugno

Il sentiero delle 52 gallerie sul Pasubio era l'idea che da qualche tempo frullava in testa a noi, Alpini del Gruppo della Comina. Consapevoli com'eravamo del nostro allenamento e della sacralità di quei luoghi, abbiamo deciso di dedicare due giorni dove aleggia ancora l'anima degli Alpini.

Levataccia di primo mattino, prima tappa colle Xomo; ma al rituale del caffè comprendiamo di essere in tanti. Saliamo comunque a Bocchetta Campiglia, la sella ai piedi del massiccio del Pasubio, luogo di partenza.

Inizia il cammino, zaino in spalla, dentro c'è tutto il necessario, ma soprattutto, il Cappello dell'Alpino collocato con cura.

L'affluenza, numerosa, ci fa molto piacere, il desiderio di co-



noscere questi luoghi è molto forte, per non dimenticare... anche se non tutti percorrono questo itinerario con le nostre stesse motivazioni.

Gratificati da una magnifica mattinata di sole, camminiamo lentamente, non tanto per l'impegno, ma soprattutto per godere il susseguirsi degli scorci di paesaggio che appaiono ad ogni varco delle cavità.

All'ingresso di ogni galleria è leggibile il nome e la lunghezza ed è impossibile non riflettere sulla fatica occorsa ai nostri alpini per realizzare quelle opere, riflessioni condivise con i compagni d'escursione.

Ora, da una spaccatura della montagna ci appare il rifugio Achille Papa situato alle porte del Pasubio, sull'omonimo massiccio.

Escursionisti provenienti da ogni dove lo affollano, ma inaspettatamente, muta il tempo e un acquazzone si abbatte tra lo scompiglio generale e il rifugio si svuota.

Aspettiamo pazienti che il tempo si rimetta, riprendiamo le forze e si torna in cammino. Il sentiero inizia a salire alle spalle del rifugio, seguiamo le indicazioni: "Percorso Tricolore" alle pendici del Cogolo Alto.

Guadagniamo dapprima il vecchio rifugio militare e poi proseguiamo su un falsopiano di cresta. L'entusiasmo sale quando arriviamo alla croce di Cima Palon, fulcro della difesa italiana e ora Zona Sacra.

Lo sguardo si allarga su tutto l'altopiano del Pasubio, sull'arido e muto scenario delle sue cime sassose. Intorno a noi si vedono solo trincee, camminamenti, feritoie e grotte, crateri di esplosioni, postazioni di cannoni e mortai.

Quanta fatica per gli Alpini, pensiamo, per realizzare le fortificazioni del Dente Italiano, separato solo qualche centinaio di metri dal Dente Austriaco.

Iniziamo a scendere, prima per sentiero, fra scavi di trincee, doline e vallette sconvolte da anni di continui bombardamenti, calpestando qualche tratto di neve in via di scioglimento, poi per carrareccia, raggiungiamo la Selletta del Groviglio e la Chiesa di S. Maria del Pasubio.

Ora non rimane che seguire la strada che ritorna alle Porte del Pasubio e al rifugio Papa, passando per l'Arco Romano. Rientriamo a Bocchetta di Campiglia il giorno successivo, per la lunga e noiosa strada degli Scarubbbi, non prima di aver approfittato dell'ospitalità di Renato, gestore del rifugio Papa. Certo siamo stanchi ma sentiamo forte soprattutto l'orgoglio e la commozione per aver camminato là dove molti Alpini hanno combattuto durante la Prima Guerra Mondiale, cadendo in difesa della nostra Patria.



## MONTEREALE VALCELLINA

Il Raduno n° 48 del Gruppo Alpini di Montereale Valcellina ha avuto un prologo particolare, nel pomeriggio di sabato 22 settembre 2018, con la presenza di oltre 50 volontari di Protezione Civile, tra Capisquadra e coordinatori convenuti a Montereale per l'annuale incontro della P.C. Sezionale, con la partecipazione della Sezione di Udine (Col. Ziani) e la partecipazione del Referente Regionale Luigi Rosolen e del Presidente Ilario Merlin. Prima dell'incontro i partecipanti hanno potuto presenziare all'apertura della mostra denominata "la mia naja", che ha raccolto, merito della costanza e volontà del socio De Biasio Mario, oltre 150 foto di tanti alpini soci del Gruppo, immortalati durante la propria naja, nell'anno del 52° del sodalizio alpino montereaolino. L'incontro è iniziato con la presentazione e riassunto delle tante attività dell'anno e di quanto si dovrà ancora fare nei mesi che mancano alla conclusione del 2018. Si è parlato di problematiche generali e specifiche di alcune squadre specialistiche e delle presenze dei volontari che dovrebbero partecipare ad un minimo di presenze durante l'anno. Il Referente regionale ha ricordato le attività che ci vedranno presenti e la disponibilità dei volontari a partecipare ad attività non solo specificatamente logistiche, ma anche di altra natura come recuperi storici, ambientali e di supporto ad altre realtà locali. E' anche intervenuto il Responsabile della Sezione di Udine che ha ricordato l'importanza della preparazione dei volontari alimentari, che deve essere finalizzata alle problematiche sugli allergeni ed allergie sempre più diffuse nella popolazione. I Volontari presenti hanno prestato molta attenzione alle problematiche esposte e ci sono stati parecchi interventi. Il convegno si è protratto fino alle ore 20,00 e c'è stata anche la consegna, da parte del Presidente Merlin, degli attestati per i soci che hanno raggiunto gli 80 anni di età, essendo ancora attivi nella P.C., con il ringraziamento accompagnato da medaglia della Sede Nazionale ANA di Milano. Il Presidente ha anche ricordato il grosso impegno degli alpini predisposti per accompagnamento della Guardia Medica notturna, attivato a San Vito al Tagliamento dal 16 luglio e a Sacile e Maniago dal 17 settembre, con la scadenza fissata per la fine anno 2018. Sicuramente una esperienza voluta dai medici della nostra provincia, che dovrebbe dare uno stimolo ad altre Associazioni desiderose di dare una mano a chi ha bisogno effettivamente per operare meglio e con una certa tranquillità. A chiusura della serata cena a base di piatti tipici preparati dai validi cuochi di Gruppo, con soddisfazione dei responsabili dei capisquadra e dei volontari di Protezione Civile dell'ANA Sezionale.

Domenica 23, di buon mattino la località Plans si è animata via via con l'arrivo in successione di addetti alle strutture di cucina e distribuzione, atleti che partecipavano al " 5° Trofeo Monte Spia ", dai Vessilli delle Sezioni di Vittorio Veneto e Pordenone, da Alpini in rappresentanza dei Gruppi della Sezione e fuori Sezione (25), da popolazione di Montereale e paesi vicini, dalle autorità Civili, Militari e Religiose, tutto prima della partenza della Gara a staffetta a due, iniziata regolarmente alle ore 9,30. Durante la seguita gara, che da anni viene organiz-



zata in collaborazione con l'Associazione Montranners di Montereale, tante altre persone arrivano al piano attratte anche dalla bellissima giornata che si prospettava. Ricordiamo che la Sezione di Pordenone era rappresentata dal Vicepresidente Giovanni Francescutti, Claudio Corazza, Luciano Goz, Mauro Bernardon, il cons. esterno Sergio Biz; l'Amministrazione Comunale era presente con il Vicesindaco Michele Avoledo e l'Assessore Paroni; la stazione Carabinieri con il Luogotenente Domenico Marzullo. Puntualmente alle ore 10,50 si è formato il corteo, con in testa la corona di alloro, seguita dalle autorità, dai Vessilli Sezionali, dai Gagliardetti e dagli Alpini, che hanno raggiunto al suono del 33, il Cippo inquadrandosi e facendo cornice al monumento. E' seguito l'alza bandiera cantando l'inno di Mameli, con successiva deposizione di corona di alloro con le note del silenzio. Hanno fatto seguito gli interventi di saluto del Capogruppo Gianni Antoniutti, che ha ricordato la collaborazione con la Polisportiva, la mostra che raccoglie le testimonianze di naja di tanti soci, e l'impegno per la preparazione dell'annuale Raduno. Poi quello del Vicesindaco Michele Avoledo che ricordato e ringraziato l'impegno degli alpini nel sociale e nell'aiuto a chi ha bisogno. Ha concluso la serie degli interventi il Vicepresidente Giovanni Francescutti che ha ricordato le importanti attività che stanno impegnando la Sezione, in ambito lavori con la posa del ponte a Livenka e la manutenzione dell'asilo di Rossosch in Russia, per l'aiuto che viene dato alla guardia medica di San Vito al Tagliamento dal 16 luglio, alla quale si sono aggiunte quelle di Sacile e Maniago il 17 settembre, con un impegno notturno di n°6 Alpini fino alla fine dell'anno; ed anche per la Protezione Civile che è impegnata in interventi di vario tipo. Dopo un lungo battimani il Sacerdote don Vittorio Menaldo dava inizio alla S. Messa e all'omelia ricordava che quest'anno ha raggiunto il traguardo di aver celebrato il rito religioso a tutti i Raduni della Valcellina, da Barcis, a Pala Barzana, Cimolais e Montereale Valcellina, con tanta soddisfazione essendo da tanti anni frequentatore della valle e da più giovane di tante cime delle Prealpi. Durante la S. Messa molto valido è stato l'accompagnamento della Corale polifonica Parrocchiale diretta dalla maestra Fignon e accompagnata dalla pianola suonata da Dino Fignon. A chiusura del rito è stata letta la Preghiera

dell'Alpino da Enrico Roveredo, ed eseguito dal coro "signore delle cime" da tutti apprezzato ed applaudito. Finita la cerimonia ufficiale, dopo la chiusura delle gare dei ragazzi e la stesura delle classifiche, si è proceduto alle premiazioni delle varie categorie, iniziando dai bambini, atleti di domani, per finire con i locali atleti che hanno conquistato il trofeo Monte Spia e che sono i famosi fratelli De Biasio. Riportiamo a parte i risultati della Corsa a staffetta a due, Trofeo Monte Spia 2018, nello spazio dedicato allo sport. Continuando la cronaca del Raduno descrivendo la folta partecipazione di Alpini, atleti e popolazione alla fila per la distribuzione del rancio, con la classica pastasciutta e grigliata mista. Durante e dopo il pranzo il canto di una giovane ragazza, vestita da alpina, di nome Virginia ha allietato il pomeriggio, con musiche tradizionali e canti alpini coinvolgendo i presenti; con tanti giovani ragazzi e bambini che giocavano sul prato e sedevano a terra, un'immagine che da tanti anni non si vedeva a Plans, e porta al ricordo di raduni fatti, con poche strutture ma con tanta partecipazione. Noi Alpini speriamo che questo sia un segno positivo per continuare nell'organizzazione del nostro Raduno, una festa classica all'antica, che richiede sempre più impegno organizzativo e di lavoro, considerando che l'età dei soci aumenta e le forze diminuiscono. Per concludere questa cronaca è necessario rivolgere un grosso ringraziamento a tutti i Soci e Amici che hanno dedicato giorni di lavoro, perché i partecipanti alla festa Alpina passassero poche ore in compagnia ed in serena allegria. Voglio ricordare che i soci impegnati sono



stati n°60 con oltre 200 giornate lavorative, eseguite in preparazione, durante il Raduno e dopo per riportare Plans al suo naturale stato di grande prato verde dove si può giocare e riposare nell'erba. Il ringraziamento va esteso a tutti quelli che sono intervenuti iniziando dalle autorità, per proseguire con i Gruppi Alpini presenti di: Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Montereale Valcellina, Cozzuolo (V.Ven.), Lignano (UD), Casarsa San Giovanni, Cavasso Nuovo, Cordeons, Fanna, Fontanafredda, Giais, Malnisio, Maniago, Marsure, Orcenico Inferiore, Roveredo in Piano, San Leonardo Valcellina, San Quirino, Tiezzo-Corva, Val Colvera, Valvasone, Val Tramontina, Zoppola, i Vessilli di Vittorio Veneto e Pordenone e tante famiglie di Montereale e fuori che hanno voluto essere presenti e partecipare al nostro incontro che si ripete ma che ogni anno ha qualche cosa di nuovo, grazie a tutti.

Ag.2018.

### CERIMONIE DEI GIORNI 3 E 4 NOVEMBRE 2018 NEL COMUNE DI MONTEREALE.

Sono state due intense giornate quelle di sabato 3 e domenica 4 novembre, che hanno visto la partecipazione congiunta di parecchi Alpini dei Gruppi del Comune di Montereale Valcellina, che collaborando hanno organizzato dei simpatici incontri presso i monumenti posti nell'ambito di tutto il comune. Complice anche la richiesta della Sede Nazionale ANA ed in particolare del presidente Favero, che hanno movimentato tanti cappelli piumati. Iniziamo dal Gruppo di Montereale Valcellina, che ha rispettato il suggerimento, trovandosi sabato alle ore 18,20 presso il Cippo di Cima Plans, con la presenza di 15 alpini, deponendo un mazzo di fiori e leggendo il messaggio del Presidente Nazionale, con la fiocca illuminazione delle luci di un'auto. Poi una delegazione si è recata in piazza a Malnisio, per partecipare alla lettura fatta dagli Alpini dell'omonimo Gruppo, il saluto del Sindaco e successiva fiaccolata fino al colle, dove parecchi anni fa i locali Alpini hanno costruito il monumento con la bella statua dell'Alpino nella Tormenta. Buona la partecipazione della popolazione che ha voluto aderire a questa iniziativa ed alla fine ha potuto gustare anche un bicchiere di vin-brullè. Domenica, rispettando la scaletta dettata dal programma fatto dall'Amministrazione Comunale, le Delegazioni dei Carabinieri e Fanti in congedo si sono ritrovate alle ore 9,30 con quelle Alpine, dei Gruppi di Montereale Valcellina, Malnisio e San Leonardo, presso l'Asilo Monumento di Montereale, con il Sindaco Igor Alzetta con fascia tricolore e gonfalone, con il Rappresentante della Caserma Carabinieri, con un picchetto Armato e la rappresentanza del Comandante della caserma Baldassarre di Maniago. Con la regia del Gruppo di Montereale si è realizzata una breve sfilata, l'alza bandiera la deposizione della corona d'alloro, a cui hanno fatto seguito la lettura dei caduti della prima Guerra Mondiale, con discorso da parte del Sindaco, imperniato sul ricordo e sacrificio di tanti giovani soldati tante volte mandati a morire, per convinzioni strategiche sbagliate di tanti nostri generali, avvenuto 100 anni fa ma che deve sempre essere attuale nei nostri pensieri e ricordi. La delegazione si è poi spostata per essere alle ore 10,15 a Grizzo, presso l'ex Asilo Monumento, per la ripetizione del corteo, alza bandiera, deposizione di corona e onore ai caduti e lettura dei nomi dei morti della frazione, con suonata finale di un duo formato da fisarmonica e tromba. La piazza di Malnisio, con il suo centrale monumento, ha accolto lo spostamento della delegazione ed anche parecchi abitanti, appena usciti dalla Santa Messa domenicale ed attenti alle varie fasi della cerimonia ed al discorso pronunciato dall'Assessore Paolo Tomasella. Per concludere e con una certa velocità, per rispettare i tempi programmati, la colonna dei mezzi ha raggiunto piazza Giulio Cesare di San Leonardo Valcellina, con un certo numero di persone che uscite dalla chiesa dopo la S. Messa, aspettavano l'arrivo di tutte le autorità per ripetere il doveroso ricordo ai caduti, con lettura dei morti della frazione ed il discorso finale del Sindaco. Il tutto è terminato con un rinfresco preparato dal Gruppo Alpini assieme ai Fanti di San Leonardo, con la soddisfazione di aver lavorato bene come Associazione d'Arma, che hanno ricordato i propri morti nel cente-



nario della fine della Grande Guerra. Per concludere la serie di cerimonie e la giornata, una delegazione Alpina di Montereale e San Leonardo, con rispettivi Gagliardetti, ha partecipato alla cerimonia svoltasi presso il monumento di Barcis, con a seguito la Santa Messa accompagnata dalla Corale Alpina Monte Jouf di Maniago, che successivamente con la chiesa gremita, ha presentato un ricco programma di canti dedicati al ricordo degli Alpini caduti per la nostra Patria. Finito il concerto tutti sono usciti dalla chiesa per gustare le scottanti castagne, preparate dagli alpini di Barcis i gustosi dolci preparati dall'Associazione 'le vincee' e un buon bicchiere di vino ed ascoltare all'esterno, alcune canzoni cantate dal coro di Maniago. Sicuramente le due giornate verranno archiviate come attività importanti e positive, fatte tra Gruppi Alpini che hanno accettato la collaborazione di più associati, i per operare meglio nell'ambito del Comune di Montereale. Con il riconoscimento degli Amministratori soddisfatti di quanto è stato fatto.

Ag.2018

## CORSA STAFFETTA A 2 TROFEO MONTE SPIA.

Anche quest'anno, nell'ambito del 48° Raduno Alpino a "Cima Plans", si è svolta la 5° edizione della corsa a staffetta "Trofeo Monte Spia". Frutto della collaborazione tra "Gruppo Alpini G. Fignon" e Associazione Sportiva



"Montrunners" che fa parte della Polisportiva Montereale Valcellina, che da anni è iniziata ed ogni anno permette di far partecipare tanti atleti e anche ragazzi, a questa classica corsa in montagna, nell'area del Monte Spia, che domina il piano ed il monumento dove si svolge il Raduno Alpino. L'edizione 2018 ha visto la partecipazione di 40 squadre provenienti dal pordenonese, ma anche da fuori provincia. La corsa è stata combattuta ed alla fine sono state stilate le classifiche: Junior con Lorenzo Magris e Pietro De Biasio. Miste con 3° Marina Cabrillo e Ivo Romanelli Team Cantabria; 2° Sara Ferraro e Giovanni Tramontina Sara e Giò; 1° Jennifer Senik e Marco Zecchin Aviano. Femminile con 3° Andrea-Giulia Ongaro e Monica Roveredo Wild Princess; 2° Nadia Fedrigo e Elisa Cassan Montrunners; 1° Sabrina Colovich e Desiree Aita Picco Poc Sentiment. Assoluta con 3° Federico Pivetta e Max De Biasio Montrunners; 2° Luca Gualtieri e Francesco Nadalutti Pol. Tricesimo; 1° De Biasio Tommaso

e De Biasio Giacomo Montrunners, atleti fuoriclasse di Montereale. A De Biasio Giacomo il tempo migliore con 20' 27". Da segnalare, a fianco della corsa principale, il trofeo Mini Spia, aperto a ragazzi da 4 a 10 anni con la presenza di 30 partecipanti. Così continua l'incontro, che vede al nostro annuale Raduno Alpino la presenza di giovani atleti e ragazzi, che vogliono condividere le nostre cerimonie e feste, che sono sempre state rivolte alla locale popolazione e a chi vuol partecipare ad una giornata di svago e allegria, nella natura posta a poca distanza dall'abitato di Montereale. Un grazie a tutti questi atleti e giovani, che animano la nostra annuale festa e ci fanno sperare ad una continuazione delle nostre radicate tradizioni alpine.

Ag.2018

## SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Domenica 7 ottobre si è svolta, presso il poligono di Tarcento, l'11° gara di tiro con fucile garand intitolata al Cap. Luciano Zani M.O.V.M., organizzata dal Gruppo ANA di Cormons. Il Gruppo ANA di San Vito al Tagliamento ha partecipato con una delegazione, ottenendo buoni risultati.



La giornata, malgrado la pioggia nella mattinata, si è svolta in pieno "Spirito Alpino" tra Alpini. Al termine della gara, dopo una buona pastasciutta, si sono svolte le premiazioni. In questa giornata sono stati raccolti 360€ che sono stati dati in beneficenza all'associazione "Casa Via di Natale" di Aviano.

Claudio Durigon



## MORSANO

### Divulgazione della testata "L'Alpino" notiziario dell'Ana nazionale.

Al fine di favorire la lettura della rivista mensile all'esterno del nostro cerchio, come proposto nel convegno itinerante della stampa delle testate alpine di Trieste del 24 e 25 marzo 2018, mi sono promesso di privarmi nel



divenire, della copia personale, donandola alla Casa di Riposo Daniele Moro di Morsano al Tagliamento, con il compiacimento del Presidente Giuseppe Barbuio.

Al fine di divulgare le nostre iniziative, anche i piccoli gesti portano a grandi risultati.

Gianni Celotto

### MORSANO AL TAGLIAMENTO

Il Gruppo Alpini G. B. Schincariol di Morsano al Tagliamento è sempre presente alle adunate, anche alla adunata sezionale del 16 settembre a Brugnera. Una nostra



compagine ha partecipato alla sfilata in quel bellissimo paese della nostra pianura, al confine con la consorella provincia trevigiana. Il tutto si è concluso a Villavarda con la cerimonia di rito. Momenti di curiosità hanno destato la visita al "museo del casino" di cui moltissimi di noi ne avevano solo sentito parlare, il resto è routine.

Celotto G. & D.

### MORSANO AL TAGLIAMENTO

Domenica 9 settembre 2018, il Gruppo G. B. Schincariol di Morsano al Tagliamento ha organizzato la giornata dell'annuale gita un po' al di fuori degli schemi abituarini. Noi Alpini di pianura, che amiamo i monti, quest'anno abbiamo deciso per la prima volta di passare la giornata culturale a quota zero o poco più. In primis

abbiamo visitato il museo della bonifica di San Donà di Piave inoltrandoci così nell'antica e nella recente storia della nostra gente che, per sopravvivere, hanno tanto combattuto contro l'ambiente acquitrinoso e malsano delle valli marine. Così ci siamo immedesimati nel grande sacrificio che le nostre generazioni passate hanno vissuto quotidianamente con il territorio. Percorrendo il nostro itinerario domenicale abbiamo in seguito visitato



il museo militare Vidotto di Jesolo, un grande specchio di ricordi di proprietà privata e gestito dai figli del fondatore. Bellissimo nell'esposizione di quasi tutte le divise moderne di moltissimi stati che io, per la prima volta, ho avuto personalmente la gioia di visitare notando anche la curiosità e l'attenzione di tutto il gruppo, dato l'interesse del posto che contava anche vari residuati bellici che hanno completato la visita a questo bel sito. Dopo questa tappa, siamo entrati al Sealife, l'acquario di Jesolo gioia dei più piccoli e suggestivo per gli adulti. A coronamento di tutto abbiamo avuto la fortuna di assistere ad una dimostrazione aerea della squadra delle Frecce Tricolori che non era in previsione nella nostra gita giornaliera. A sera, ritornando a casa, abbiamo fatto un consuntivo morale che, dopotutto, anche una giornata alpina a quota zero è riuscita benissimo soddisfacendo tutti i partecipanti.

Celotto G. & D.

## PALA BARZANA

Domenica 19 agosto si è svolto alla forcella di Pala Barzana il 46° raduno Alpino organizzato dai gruppi di Andreis Valcellina e di Frisanco Val Colvera. La splendida giornata ha fatto sì che numerosi alpini, ben 32 erano i Gagliardetti presenti, accompagnati da amici e familiari raggiungessero la meta fin dalle prime ore.

Numerose le Autorità presenti fra le quali ricordiamo il Presidente della Sezione A.N.A. di Pordenone, Ilario

Merlin, accompagnato dall'Alpino Ambrosio Alberto con il Vessillo, il Vice Presidente Giovanni Francescutti assieme ad alcuni consiglieri sezionali, i Comandanti delle Stazioni Carabinieri di Maniago e di Montereale. Per motivi di servizio in quanto si trovava in missione all'estero, non ha potuto presenziare il Colonnello Espósito il quale però ha inviato i suoi saluti ricordando le tante volte in cui è stato presente.



Le Autorità Comunali erano rappresentate dal Sindaco di Andreis Romero Alzetta e di Frisanco Sandro Rovedo. Naturalmente non potevano di certo mancare i Capigruppo Tavan Luigi per Andreis e Mauro Bernardon per Frisanco, presente sia in veste di Capogruppo che di Consigliere Sezionale.

La S. Messa è stata celebrata da Don Vittorio Menaldo parroco in quiescenza, ma sempre attivo presso la Chiesa del Cristo a Pordenone

Dopo la cerimonia dell'Alza Bandiera e degli Onori ai Caduti, accompagnati dalle note del Silenzio eseguito da Tiziano Redolfi hanno preso la parola i due Sindaci che hanno evidenziato la disponibilità e l'impegno che gli Alpini compiono sia in Patria - con i vari interventi di protezione civile, sia all'estero nelle varie missioni di pace. Mauro Bernardon ha portato il saluto di entrambi i Gruppi organizzatori ed ha impostato il suo breve ma sentito discorso su due punti fondamentali, ossia il Ricordo e la Solidarietà.

Ricordo per quello che sono stati e rappresentano gli alpini da sempre, con la loro continua presenza sul territorio ed il loro costante e meritevole impegno in qualsiasi campo; Solidarietà perché gli Alpini sono sempre vicini a chi ha bisogno e sono pronti a dimostrare la loro disponibilità. Infatti ha ricordato che a breve si terrà a S.Vito al Tagliamento la ormai conosciuta "Marcia Cuore Alpino" il cui scopo è quello di raccogliere fondi da donare alla famiglia di un giovane Alpino deceduto andando al lavoro. Non da ultimo ha invitato i presenti a continuare a donare delle offerte per la meritevole "Lucciolata" in favore della via di Natale che nonostante il tempo non proprio favorevole era stata organizzata dal gruppo di Andreis la vigilia di ferragosto e, che ogni Gruppo organizza nell'arco dell'anno.

Ha concluso gli interventi il Presidente Merlin il quale ha portato il saluto di tutta la sezione pordenonese ed ha elogiato le parole di Bernardon, complimentandosi per l'ottima organizzazione della cerimonia e la sempre nu-

merosa presenza di tanti Alpini, pronti in ogni occasione a ricordare tutti i nostri Caduti.

E' quindi seguita la cerimonia religiosa nella quale il sacerdote ha rivolto un particolare pensiero ai presenti, "quando voi ogni giorno fate una buona azione nei confronti degli altri, e voi siete capaci di farlo, è come aveste recitato una preghiera".

Al termine della S. Messa il segretario del Gruppo di Frisanco, Andreuzzi Glauco, nonché per l'occasione cerimoniere, ha letto la Preghiera dell'Alpino. Un vivo ringraziamento va a tutto lo staff che ha collaborato nella gestione del chiosco e un particolare grazie va ai cuccinieri coordinati da Gianni Antoniutti per l'ottimo "PASTICCIO" apprezzato e gustato dai numerosi presenti.

Per il comitato Andreuzzi Glauco

## PALSE

Il Gruppo Alpini di Palse, nella giornata dedicata alla festa della Repubblica ha organizzato la consueta gita unendo il sacro al dilettevole. Meta quest'anno è stato il Sacratio di Udine, imponente costruzione che raccoglie



le spoglie di innumerevoli caduti di tanti cimiteri a noi vicini. La SS. Messa è stata celebrata nella cripta del Sacratio, che è bene ricordarlo è una delle più grandi in Italia, deposizione della corona e visita per chi non aveva mai avuto modo di conoscere il Sacratio. Ripartenza per uno dei più noti ristoranti del Collio, al termine visita guidata al museo di Caporetto. Anche per quest'anno l'omaggio ai nostri caduti è stato onorato.

## PALSE

"Incredibile, sono ritornati...!!" così lo speaker annunciava la partecipazione alla gara di marcia alpina di una coppia di "atleti Alpini" che si apprestavano, con i loro 152 anni di età, alla competizione per il Trofeo Madonna delle Nevi: Bruno Moro del Gruppo Alpini di Palse e Pignaton Mario del Gruppo Alpini di Porcia. Rimasti lontani per quasi due anni da questo evento, non hanno resistito al suo richiamo e, spinti dalla passione e dall'orgoglio, hanno deciso di essere presenti anche per dare agli Alpini più giovani l'esempio di continuità alla



tradizione. In buone condizioni fisiche hanno terminato la gara tra gli applausi. Premiati come squadra più anziana e a Bruno Moro, prossimamente ottantenne, un premio speciale. Bravi e coraggiosi. Eccoli Immortalati con il Capo Gruppo di Aviano De Piante Vicin Nevio.

## PORDENONE CENTRO

Giovedì 4 ottobre 2018 presso il palazzo Montereale Mantica a Pordenone è stata assegnato il premio Donna Major 2018 alla signora Julia Marchi, madrina del Gruppo Alpini Pordenone Centro. Ogni due anni il Soropitimitist assegna questo premio a donne che si sono particolarmente distinte in qualsiasi campo delle attività



umane nel territorio pordenonese. Julia Marchi, presidente provinciale e regionale dell'Associazione famiglie dei caduti e dispersi in guerra, figlia di Romolo, Alpino caduto a Nikolajewka durante la campagna di Russia nel

secondo conflitto mondiale, nel ricordo del padre, ha dedicato tutta la vita a mantenere viva la memoria dei caduti e dispersi in guerra, assistendo nelle pratiche burocratiche per assegnazione di pensioni e sussidi a orfani e vedove. Alla cerimonia della consegna del premio erano presenti il Presidente Sezionale ANA di Pordenone Ilario Merlin, il Vicesindaco di Pordenone Eligio Grizzo, il Dott. Giovanni Pavan Presidente della Camera di Commercio, tanti Alpini e amici. La Signora Carla Panizzi, presidente dell'Associazione a consegnato l'attestato di benemerito a Julia Marchi e la giornalista Cristina Savi ha tracciato un breve profilo della premiata. Ne è scaturita una conversazione spontanea nella quale Julia Marchi ha raccontato la sua vita di bambina cresciuta nell'amore della mamma e dei nonni ma senza papà, caduto in Russia. Anche per questo Julia si è prodigata nell'aiuto a madri, mogli e orfani di caduti in guerra che hanno dovuto affrontare ogni genere di sacrifici. Al termine la cerimonia è stata allietata da alcuni brani del Coro ANA Montecavallo.

*Mariutti G.*

## PORDENONE CENTRO

Come da iniziativa della Direzione Nazionale ANA, tramite il suo Presidente Sebastiano Favero, in occasione del centenario della fine della Grande Guerra, si è proceduto alla commemorazione dei caduti presso il monumento sito in piazza Ellero dei Mille a Pordenone. La cerimonia ha avuto inizio alle ore 19.00 alla presenza



del Sig. Sindaco Alessandro Ciriani, dell'assessore Emanuele Loperfido, della madrina signora Julia Marchi e dei Gagliardetti dei Gruppi Pordenone Centro, La Comina e Rorai Grande e un significativo Gruppo di Alpini. Dopo l'alza bandiera, accompagnato dall'Inno Nazionale è stato deposto un omaggio floreale al monumento ai caduti. Con le note del silenzio si quindi conclusa questa breve, se pur significativa cerimonia. Il Gruppo Pordenone Centro

## PRATA DI PORDENONE

Presieduto da Vincenzo Peresson, il Gruppo Alpini di Prata chiude alla grande l'attività del 2018 e, inizia con il rinnovo cariche l'anno 2019. Dopo aver ospitato, nel pomeriggio di sabato 27 ottobre in quel di Villanova, il convegno autunnale dei 72 Capogruppo che formano la Sezione ANA "A. Marchi", nel pomeriggio di sabato 3 novembre, i fradj, dopo l'alzabandiera e l'onore ai caduti al monumento in piazza Meyer, hanno letto i nomi di tutti

i caduti pratesi e una lettera messaggio del Presidente Nazionale Sebastiano Favero. Nella mattinata di domenica 4, insieme alle autorità comunali hanno partecipato alla deposizione delle corone d'alloro ai piedi dei quattro monumenti di Prata capoluogo e delle frazioni di Ghirano, Villanova e Puja e al cippo sul rio Savalon,



che ricorda la morte dei due Vigili del fuoco travolti dalla piena dell'alluvione 1966, in serata, la consueta cerimonia in onore agli Alpini "andati avanti". Essendo a rotazione, quest'anno la cerimonia si è svolta a Ghirano. Dopo la santa messa, celebrata da Mons. Romano Nardin, tutti davanti al monumento per l'onore ai caduti. La serata si è conclusa in "Casa famiglia" con l'immane cena. Visto il grande successo ottenuto lo scorso anno è "spronati" dal parroco Pasquale Rea, anche quest'anno il coro alpino, istruito da Marco Lagni, nella chiesa di Santa Lucia, patrona di Prata, si esibirà il 23 dicembre nella serata corale. Il 2018, si concluderà con la santa messa di Natale celebrata nella sede di Via Ariosto. A metà gennaio 2019, verrà convocata l'Assemblea di Gruppo, che fra i vari punti all'ordine del giorno, include la votazione per il rinnovo cariche. Forte di oltre 220 (fra Alpini e aggregati) iscritti, il Gruppo di Prata, organizza e partecipa alle varie attività locali e sezionali. Vale a dire: il banco alimentare; gare di tiro a segno; anniversari costituzione Gruppi Alpini; cantando la storia; Marcia Cuore Alpino; vendita mele pro AISM. E ancora: Adesione al progetto "Alpino amico accompagnami", dove gli Alpini di Prata, prestano servizio alla guardia medica dell'ospedale di Sacile. Per finire, con il Gagliardetto, non mancano mai alle cerimonie funebri degli Alpini "Andati avanti" della zona Bassa Meduna composta dai Gruppi di Brugnera, Palse, Porcia, Rorai Piccolo, Visinale e, naturalmente, Prata.

Alp. Romano Zaghet

## RICHINVELDA

Invitata dai combattenti anziani di Montcuq, comune francese gemellato con San Giorgio della Richinvelda posto a circa 100 chilometri da Tolosa, alcuni Alpini del Gruppo Richinvelda, attualmente guidato da Zavagno Mauro, hanno partecipato, il 14 luglio scorso, alle cerimonie per la festa della repubblica nonché anniversario della rivoluzione francese del 1789.

In particolare la compagine, composta da Barbui Tarcisio, Cortello Daniele, Luchini Alberto, Manfroi Fedele, Marcon Remigio, Reffo Angelo e Sedran Claudio, accompagnata da Moro Giorgio responsabile del Comitato per il gemellaggio San Giorgio-Montcuq e Cortello Evan, figlio di Daniele, nominato mascotte ufficiale, partita all'alba di giovedì 12 luglio ha fatto sosta a Chambéry ove nel pomeriggio ha effettuato una visita all'abbazia di Hautecombe luogo di sepoltura di numerosi esponenti della famiglia Savoia. Nella chiesa, fra l'altro riposano i resti mortali, dal 1983, dell'ultimo re d'Italia Umberto e, dal 2001, di sua moglie la regina Maria Josè.

Nella mattinata del giorno 13 partenza per Montcuq, con viaggio in una bella autostrada che taglia letteralmente la Francia sino a Bordeaux transitando per Lione, Clermont Ferrand e Brive la Gaillarde. L'allegria comitiva è arrivata a Montcuq nel tardo pomeriggio accolta con calore e simpatia dai componenti degli anziani combattenti, del Comitato per il Gemellaggio e da esponenti dell'Alleanza Franco-italiana di Tolosa.

Assieme ad una rappresentanza dei citati sodalizi è stata effettuata una visita nella chiesetta di Saint Genies, luogo di battesimo del Beato Bertrando, Patriarca di Aquileia, ove è stato intonato un inno alla Vergine a ricordo di Ghirard Bellino, vescovo di Rodez, presente alle cerimonie per il gemellaggio.

Il 14 luglio ammassamento nei pressi del municipio con corteo sino al monumento alla Libertà (simbolo della rivoluzione). Preceduti dalle autorità hanno sfilato i reduci francesi, (alcuni dei quali veterani della guerra d'Algeria), gli Alpini italiani (con la bandiera italiana, quella friulana, il Vessillo della Sezione di Pordenone e il Gagliardetto del Gruppo), i Pompieri volontari della cittadina, le forze dell'ordine locali, e numerosa cittadinanza.

In una piazza gremita ha avuto luogo la cerimonia ufficiale iniziata con la lettura del messaggio inviato dal sindaco di San Giorgio Leon Michele. Sono successivamente intervenuti il sindaco dei ragazzi, il primo cittadino Lalabarde Alain e Cortello Daniele in rappresentanza degli Alpini di San Giorgio. Tutti i discorsi sono stati incentrati sui valori di libertà, égalité e fraternité propri della rivoluzione e attuali anche nei nostri giorni.

Al termine si è svolta la premiazione di un pompiere per la lunga attività di servizio.

La giornata si è conclusa con una cena nella spianata della torre di Montcuq e con i tradizionali e bellissimi fuochi artificiali durati circa 30 minuti.

Nella mattinata del 15 luglio, dopo aver fatto il pieno di carburante (solamente grazie all'aiuto di uno sconosciuto cittadino francese che in cambio di contanti ha utilizzato la sua carta di credito-il distributore era chiuso e il self service funzionava solo con la carta) partenza con



sosta e visita a Carcassonne (città medioevale molto bel conservata) ed arrivo e visita ad Avignone (città dei papi). Tra l'altro in albergo gli Alpini hanno assistito alla finale del campionato mondiale di calcio tra la Francia e la Croazia, (solo) apparentemente senza evidenziare simpatie per gli uni o per gli altri. Immaginarsi la gioia dei francesi per la vittoria.

Nel mattino del 16 partenza per l'Italia con arrivo a San Giorgio nel tardo pomeriggio.

Una nota per dimostrare, se mai ne fosse bisogno, la correttezza dei nostri Alpini. Nel momento del pagamento dell'albergo nei pressi di Montcuq, ove gli Alpini avevano alloggiato per due giorni, Cortello Daniele ha riscontrato che è stato caricato solamente il totale di un giorno. Senza esitazione, tra l'incredulità dello sbalordito proprietario, ha fatto presente il disguido ricevendo, assieme al plauso, una consumazione gratuita per tutti i componenti del gruppo.

## RICHINVELDA

Redipuglia 4 novembre 2018.



A cento anni dalla fine della 1° Guerra Mondiale, il Gruppo Alpini Richinvelda, con la Bandiera dei Combattenti e Reduci - Vessillo Sezionale - Gagliardetto del Gruppo, il Sindaco Dott. Michele Leon, erano Presenti !.

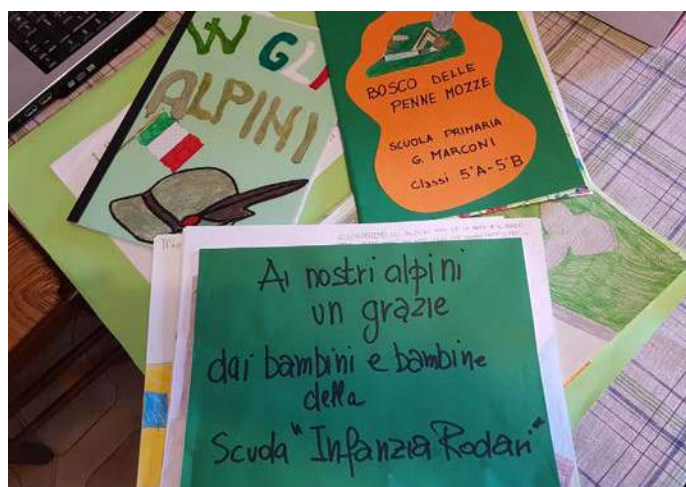
## SACILE

### VISITA AL BOSCO DELLE PENNE MOZZE

Come ormai da vent'anni, il Gruppo Alpini di Sacile ha portato 128 alunni delle scuole primarie di Sacile, in visita al Bosco delle Penne Mozze. Di seguito un breve riassunto fatto dai ragazzi presenti.

Il giorno 26 aprile 2018 cinque classi quinte delle scuole primarie di Sacile, si sono recate in visita al bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino. Nelle settimane prima dell'uscita, gli Alpini ed il Sig. Marinacci, sono intervenuti nelle classi per spiegarci quale impatto abbiano avuto alcuni eventi bellici mondiali, sulla comunità locale. Sono stati messi in evidenza alcuni valori imprescindibili per l'esistenza umana come la libertà, oggi sanciti dalla Costituzione, per i quali molte persone in passato, hanno dato le loro vite. Essi rappresentano un patrimonio comune ed un impegno per il futuro ad elaborare e promuovere, azioni volte alla costruzione del senso della legalità ed allo sviluppo di un'etica della responsabilità. Le tematiche sono state poi riprese e contestualizzate dagli Alpini durante la visita, per stimolare la riflessione e la consapevolezza da parte degli alunni sugli argomenti trattati. Il bosco si colloca sulle prealpi Trevigiane e si estende per oltre 16000 mq con una ricca flora e fauna, i cui elementi caratterizzanti (come le orme fresche di animali autoctoni di grossa taglia) sono stati messi in evidenza dalle guardie forestali, che hanno richiamato il loro rispetto, poiché patrimonio di tutta la comunità. Il bosco delle Penne Mozze è un museo all'aria aperta, un luogo sacro, solcato da quindici sentieri dedicati ciascuno alle quindici medaglie d'Oro al valor militare agli alpini Trevigiani. Le steli, situate lungo il percorso, sono suddivise per guerre e raggruppate per comuni di nascita, di tutti gli Alpini della provincia di Treviso, deceduti durante tutti i conflitti scoppiati nel XX secolo. Appena giunti in loco, ci siamo preparati all'escursione a piedi, mangiando

un panino con salame e formaggio, preparato dagli Alpini del nostro comune di Sacile. A fine colazione abbiamo percorso il sentiero dedicato agli Alpini caduti nei due conflitti mondiali, costellato da circa 2400 steli; gli Alpini hanno raccontato il sacrificio e la sofferenza di molti di loro, dinanzi alla scultura in legno, il "Cristo degli Alpini" che reca la seguente incisione: "Alle penne mozze ovunque sepolte perché riposino ora e tutte sotto il segno della redenzione", a ricordo dei giovani defunti. La successiva tappa dinanzi alla Madonna in bronzo con in mano le penne mozze, segno di morte, per ricordare le madri che hanno perso i loro figli nei conflitti. Secondo un'usanza, le penne poste sul cappello di feltro grigio-verde, vengono spezzate alla morte del loro possessore. Il bosco ed il gorgoglio delle acque del vicino ruscello, hanno contribuito a far nascere nell'animo dei partecipanti, delle vive emozioni. Il cerimoniale si è caratterizzato dall'alza bandiera, al quale abbiamo tutti partecipato ordinatamente schierati come insegnatoci, dalla deposizione di una corona d'alloro e da un breve momento di



raccoglimento. Durante tali momenti abbiamo cantato sia l'inno nazionale che la canzone degli Alpini "Signora delle Cime". In seguito ci siamo raccolti in preghiera davanti alla "Campana votiva" ed abbiamo deposto un cero sull'altare. La conclusione della mattinata è stata fatta degustando la famosa e sempre squisita pastasciutta offerta dagli Alpini. Per il nostro Gruppo, tale visita è ormai un appuntamento fisso ed un dovere verso i nostri giovani, che continueremo ad organizzare ed effettuare, negli anni a venire. È motivo di orgoglio vedere questi giovani alunni, partecipare attivamente alle giornate di preparazione alla visita ed alla visita stessa, con la speranza che, una parte dei nostri insegnamenti, diventi una condotta di vita futura.

A.Piai

## SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Sabato 3 novembre, alle ore 19.00, alcuni di noi Alpini di San Vito al Tagliamento e del Gruppo Alpini di Savorgnano ci siamo trovati "come da invito del Presidente Nazionale ANA Sebastiano Favero" davanti al Monumento dei Caduti sito in San Vito al T. L'occasione era di ricordare il Centenario della fine della 1° Guerra Mondiale. Presenti alla cerimonia: il Sindaco Antonio Di Bisceglie, alcuni rappresentanti delle istituzioni locali e numerosi Alpini.

Dopo la deposizione dei fiori avvenuto per mano del Capogruppo di Savorgnano Luigi Violin assieme al nostro vice Capogruppo Adriano Culos, la tromba di Paolo



Praturlon ha suonato il Silenzio, momento molto toccante per tutti. Successivamente, dopo l'ordine "attenti" si è data lettura del messaggio del Presidente Nazionale, ascoltato attentamente dai presenti, testo che ha portato tutti a ricordare i giovani ragazzi che si sono sacrificati per la Patria.

Roberto Ferrari

## SPILIMBERGO

**Sabato 3 novembre 2018 presso palazzo Tadea si è inaugurata la mostra fotografica intitolata**

### "GUERRA DELLE NAZIONI 1914 -1918"

esposizione di fotografie, riproduzioni, documenti curata dal maestro mosaicista e socio Alpino, Rino Pastorutti, organizzata dal Gruppo Alpini di Spilimbergo col patrocinio del Comune, della Regione e del Messaggero Veneto.

A Fare gli onori di casa oltre al curatore della mostra, il Capogruppo ANA di Spilimbergo Marco Nardo, il segretario e referente di zona Domenico Bruno De Carli, il presidente di sezione Ilario Merlin, il vicesindaco di Spilimbergo Ester Filipuzzi, in rappresentanza della regione l'assessore Stefano Zannier, per il Messaggero Veneto il capocronista di Pordenone Antonio Bacci e in rappresentanza della Brigata alpina Julia il tenente colonnello Antonio Esposito.

Dopo i rituali discorsi delle autorità succitate è toccato al maestro Pastorutti spiegare le motivazioni dell'esposizione: "Furono molte le nazioni coinvolte nella Grande Guerra - ha spiegato - siamo abituati a raccontare e studiare la guerra vista da noi, lo scopo di questa mostra, nel nostro piccolo, è di offrire una visione multilaterale, attraverso le persone". La mostra mette in evidenza " la persona", non la grande vittoria, le battaglie, la "Caporetto" che tutti hanno avuto. La persona significa anche i 9 milioni di vittime, la povera gente, i regnanti, i grandi generali, i capi di stato".

La mostra è suddivisa in 4 sezioni in altrettante sale del Tadea. La prima racconta attraverso le immagini e documenti d'epoca l'assassinio di Sarajevo dell'arciduca

Francesco Ferdinando d'Asburgo e consorte che determinarono l'inizio del conflitto e l'entrata in guerra delle varie Nazioni. La seconda stanza introduce ai servizi, le cucine, le ambulanze, i prigionieri, con un omaggio al grande alpinista austriaco Sepp Innerkofler.

Una carta topografica originale di cent'anni fa, redatta dai nostri "007" con tutte le postazioni nemiche a sini-



stra Piave. La terza dedicata agli animali in guerra, che tra le curiosità oltre ai muli, cavalli, cani, asini, piccioni, anche le api usate dai francesi che se sciamavano si era in presenza di gas inodore, mentre gli uccellini in gabbia, usati anche in miniera, quando smettevano di cantare comunicavano la stessa cosa. Alle lettere, originali, passate per la censura, il solo mezzo per restare in contatto con la famiglia. La quarta, dedicata al disegnatore Achille Beltrame, illustratore per la "Domenica del Corriere".

Alla fine della presentazione il coro ANA di Spilimbergo ha eseguito una cantata "Frut maman", canzone scritta per un caduto di Spilimbergo.

Al termine della canzone, dalla sala del piano terra un trombettiere ha eseguito il Silenzio. La mostra sarà aperta sino al 25 novembre dal mercoledì alla domenica con orari mattina dalle 10.- alle 12.- e pomeriggio dalle 16.- alle 19.-

LM

## TAIEDO

### 70° Anniversario di fondazione del Gruppo Alpini Taiedo.

Il giorno 23 settembre scorso si è festeggiato questo importante traguardo. Dopo una semplice ma significativa celebrazione in chiesa presieduta da Padre Aimè, Alpini, Autorità, amici e popolazione si sono recati al Monumento: alzabandiera, Preghiera dell'Alpino e onore ai caduti con la deposizione di una corona di alloro. Il Capo Gruppo Gianpietro Gottardi ha ripercorso la storia del Gruppo, facendo memoria fin dal momento della sua costituzione ricordando i soci fondatori fino a rag-

giungere via via i giorni nostri. IL Presidente Sezionale Ilario Merlin ha reso onore con la sua presenza, come pure il Sig. Sindaco del Comune di Chions Renato Santin che prendendo la parola hanno sottolineato con orgoglio il valore della presenza degli Alpini nel territorio. Al



termine della cerimonia presso il Centro Sociale messo a disposizione dalla Pro Loco Taiedo, è stato offerto un ricco rinfresco a tutti i presenti con la collaborazione di Massimo (Casaro della latteria di Taiedo) e tutto il suo staff. Un ringraziamento va a tutti i Gruppi Alpini presenti con i loro Gagliardetti, il Vessillo Sezionale portato dal Delegato di Zona Alberto Ambrosio ed il Gonfalone comunale. Un elogio particolare agli Alpini e amici degli alpini che hanno lavorato sodo per la buona riuscita della giornata.

## VAJONT

Per il centenario della fine della prima guerra mondiale il Gruppo Alpini Vajont con rappresentanza del Comune di Vajont il Sindaco e gonfalone e rappresentanze di bersaglieri con il labaro provinciale, fanteria e Carabinieri sono andati in gita a Timau con visita al sacrario e museo della grande guerra.





## VIGONOVO

Fare un bilancio dell'anno per il Gruppo Vigonovo? Presto fatto: positivo. Molto positivo. Se le voci di questo bilancio sono l'armonia del Gruppo, i valori alpini, la partecipazione e la generosità, questo Gruppo ha un saldo attivo molto molto alto.

Non descriverò le varie iniziative impegnate, gli incontri ricreativi, la presenza e la solidarietà offerte, faccio solo un cenno alla nostra iniziativa più ricca di soddisfazione e di ritorno di bella immagine per la presenza alpina nella nostra comunità. "Una notte da Alpino" per i bambini della scuola materna di Vigonovo, il 23-24 giugno.

Stare insieme, anche per una notte in tenda, è aiuto alla formazione. Ai piccoli insegna che possono fidarsi sempre di un uomo dal cappello con la penna, a noi padri e nonni insegna che il futuro, i bambini che crescono, va preparato, preparato con cura. Da ognuno, con le sue possibilità e le sue qualità, ma con sempre la buona volontà di non portar in braccio i piccoli, ma di aiutarli a camminare con le proprie gambe. Aiutarli ad imparare che nella vita bisogna usare la testa, avere senso critico e rifiuto dei pregiudizi, essere generosi. Bei titoli di un romanzo da scrivere insieme, e noi Alpini possiamo farlo. Abbiamo valori così belli che dobbiamo farlo. Con la calma, con il passo lento della salita in montagna, e con la continuità di chi non smette di aiutare. Una trentina i bambini, altrettanti gli Alpini del Gruppo, e le maestre, i genitori, i dirigenti della Scuola, il nostro reduce Ottavio Pes, il Presidente Merlin, insieme per una piccola grande testimonianza di fiducia nel futuro. Un grazie agli organizzatori, al Capogruppo Aurelio Cimolai, al Vice Davide Canal, anima e motore dell'iniziativa, e a tutti gli amici che apprezzano gli Alpini. Bilancio parolaio? Ognuno nel suo cuore e nella sua testa, darà la risposta più appropriata.

Francesco Pillon



## ZOPPOLA

Da diversi anni gli alpini di Zoppola partecipano ai lavori degli scavi sulle trincee della guerra del 1915-18 lungo il confine che va dal Passo Cavallo al Freikofel.

Quest'anno assieme a Ernesto Pilan, Giovanni Zilli, Ne-



vio Buffa, Adriano Pighin abbiamo avuto l'onore di aprire per primi la stagione 2018 nei giorni 25-27-giugno. Come primi volontari è stato evidente i lavori che ci aspettavano. Il lungo inverno, il vento e la tanta neve avevano scoperchiato tutti i due alloggi a Passo Cavallo che, con una buona dose di pazienza abbiamo sistemato, oltre naturalmente alla pulizia e sistemazione degli alloggi che ospiteranno gli altri volontari dopo di noi.

Il recinto poi, che si affaccia alla valle era costruito con tavole poco sicure e spiacevole a vedersi, armati di motosega è stato rifatto con tronchi di pino intagliati, a quel punto avevamo due possibilità richiestaci, o sistemare un sentiero franato o esaudire un desiderio di Lindo Unter (presidente Ass.Amici delle Alpi Carniche e direttore del Museo), costruire una scala che adiacente alla baita portasse al vecchio sentiero dismesso. Optando per il secondo lavoro e avendo Giovanni e Ernesto come falegnami e anche bravi, con non poca fatica di Nevio con la motosega siamo riusciti a completare l'opera. L'accesso al vecchio sentiero è diventato realtà come si vede nelle foto. Siamo orgogliosi di quello che abbiamo fatto sia per Lindo che per onorare tutti quei bravi Alpini che in quel luogo hanno difeso la nostra Patria.

Pighin Adriano

**BAGNAROLA**

Guido ne compie 90. Una delegazione degli Alpini del Gruppo di Bagnarola Sezione di Pordenone e familiari, il 4 di agosto 2018, hanno festeggiato l'Alpino Guido Coassin del suo 90° compleanno. Nato il 31 luglio 1928 a Versiola frazione di Bagnarola, chiamato alle armi nell'anno 1948/1949 dell'8° Alpini, Battaglione Tolmezzo 6<sup>a</sup> Compagnia a Moggio Udinese. Durante la naia, fu premiato con medaglia di bronzo tiro con fucile mitragliatore sul Monte Bondone nel 1949 e medaglia d'argento classificatosi nella corsa in montagna con arrivo sull'Ortigara nel 1950. Guido, nonostante gli anni e gli acciacchi è una figura di spicco nella vita del suo Gruppo non manca mai alle manifestazioni organizzate in special modo alle Adunate Nazionali e Trivenete. Qui ritratto, prima del taglio della torta con accanto il Capogruppo Paolo Beluzzo e i suoi Alpini.

Buon compleanno Guido da tutti noi.

**BANNIA**

Fiori d'arancio in casa Fantin Rango per il coronamento del sogno d'amore, avvenuto il 21 luglio scorso, della figlia Federica con Mary Gaspardo.

Ecco i novelli sposi attorniti dal papà Rango, dai nonni Dorino e Vittorio e dagli zii Sandro e Stefano.

Il Gruppo augura ai novelli sposi tantissima felicità ed una urlante nidiata di scarponcini e di stelle alpine.

**BAGNAROLA**

Gli Alpini di Marca orgogliosi, presentano nel giorno del suo Battesimo la piccola Stella Alpina Angelica nata il 27/03/2018 da mamma Sara Bortolus e da papà Emanuele De Marchi.

Nella foto ritratti; l'Alpino e nonno con in braccio la piccola, Claudio Bortolus classe 1967, svolse il servizio a Udine nel 8/86 come componente della Fanfara Julia tuttora a servizio nella Banda paesana, alla destra, il suocero, Boz Tiberio classe 1946 ex Capogruppo e promosso bisnonno, mentre a sinistra il cognato Roberto Coassin classe 1954 ed infine lo zio Gianluca De Marchi classe 1973.

Auguri e felicitazioni a mamma e papà da parte del Gruppo Alpini di Bagnarola.

**BANNIA**

Agosto 1968 nozze d'oro agosto 2018

Il 10 agosto scorso il nostro Socio Brescancin Giuseppe ha festeggiato il 50° anniversario di matrimonio con la gentile signora Maria Sforzin.

Il Gruppo si associa, con i figli ed i nipoti alla loro felicità ed augura ai "novelli sposi" il raggiungimento di altri prestigiosi ed ambiti traguardi.

**CASARSA-SAN GIOVANNI**

Foto ricordo del battesimo fatto il 9 settembre 2018 di Simone, figlio di Daniele Iseppi e di Alice Poldelmengo (mininaia nel 7° Alpini a Belluno) con nonno Beniamino Iseppi 8° Alpini 12<sup>a</sup> compagnia a Moggio Udinese.



**BARCO**

Fiori d'arancio in casa Gruppo Alpini Barco. Lo scorso 28 luglio, nella Chiesa della stessa frazione del comune di Pravisdomini (PN), sono convolati a nozze Silvia Vendrame e Filippo Gasparot. Quest'ultimo appartenente al 15esimo Reggimento Alpini Battaglione Cividale, 16esima Compagnia, Caserma Zucchi di Chiusaforte, Quarto Scaglione 93 è da qualche anno iscritto al Gruppo di Barco del quale ne è diventato anche Segretario. Nella foto i novelli sposi sono ritratti assieme all'amico, nonché consigliere del Gruppo, Valter Lecinni ed entrambi gli Alpini sfoggiano orgogliosi il loro cappello. Tanti Auguri e Felicitazioni vivissime per il proseguo del loro cammino mano nella mano a Silvia e Filippo.



**BARCO**

Anno di grande gioia questo 2018 per il Gruppo Alpini di Barco di Pravisdomini (PN). Lo scorso 11 agosto hanno pronunciato il fatidico Sì Alice, nipote degli Alpini Franco Cappelletto (consigliere del Gruppo) e Silvio Zucchetto (classe 1934 e da sempre iscritto al Gruppo) nonché collaboratrice assidua nelle attività del Gruppo, e Michele da sempre affezionato alle Penne Nere. Nella foto, oltre agli sposi e ai già citati Silvio e Franco, è presente anche il padrino della sposa Mirko Buriola classe 1977 iscritto al Gruppo e all'epoca Consigliere dello stesso. Emozione e felicità per gli sposi, orgoglio e petto in fuori per i nostri Alpini. Ad Alice e Michele, con tutto il cuore, i migliori Auguri di lunga vita assieme da tutti noi.



**CORDENONS**

L'alpino Ivo Crestan, 8 Rgt. Alp., 72<sup>a</sup> compagnia "La Cazuta", da tanti anni socio attivo del Gruppo di Cordenons, mostra con orgoglio la sua prima nipotina Matilde.



**LA COMINA**

E' con gioia che vi annuncio l'arrivo del mio secondo nipotino Mattia, qui nel giorno del suo battesimo, accanto a me mia moglie Giuliana, la figlia Francesca con il marito Sisto e la nipotina Giulia con la zia Chiara. Con tutto l'amore di nonno gli auguro che lo zaino che si porterà lungo il cammino della vita sia sempre ricolmo di esperienze fruttuose.



**MANIAGO**

Il nonno Claudio Morassi, Alpino dell'11° "Val Fella" e Vice Capogruppo di Maniago, con orgoglio annuncia l'arrivo del primo nipotino Riccardo, nato il 26 ottobre u.s. Ai nonni, al papà Stefano e alla mamma Betty, gli Alpini di Maniago esprimono congratulazioni ed auguri.



**MANIAGO**

Il 7 giugno 2018 la famiglia del nostro Socio Nicola Maurizio è stata allietata dall'arrivo di Ludovica. Nella foto la vediamo con le sorelline Priscilla e Dafne. Alla Mamma, papà e sorelline gli auguri degli Alpini di Maniago

**MANIAGO**

Il Socio e Consigliere Maurizio Salatin, unitamente alla moglie Rita e al Cognato Alessandro, annunciano alla grande famiglia alpina la nascita del loro 6° nipote: Connor Scian, nato il 1 gennaio 2018. Nella foto lo vediamo con le sorelle: Zoe e Maiko ed i cugini Tommy Lee, Amy Giulia e Alessia Asia Miot. A tutti le congratulazioni degli Alpini di Maniago.

**MARSURE**

Il 9 aprile 2018 Colotti Giuseppe e Cossetini Elodia, nel parco della villa Baschiera Tallon, attorniti dal figlio, nuora e nipote, assieme a parenti e amici ed un gruppo di Alpini del Gruppo di Marsure di Aviano, hanno festeggiato il loro 60° anno di matrimonio. L'Artigliere da montagna Giuseppe ha svolto il servizio militare nel Gruppo Bergamo, nel Gruppo Vicenza, nel 13° Gruppo acquisizione obiettivi come paracadutista ed infine nel Reparto RRR di Corpo d'Armata in Pordenone. Visto l'esempio di condivisione e perseveranza gli Alpini del Gruppo di Marsure augurano agli sposi Giuseppe ed Elodia ogni bene e altri felici traguardi.

**SAN QUIRINO**

La nostra nuova leva Alessio assieme ai nonni Derio, Orfeo e al papà Daniele

**BUDOIA**

Sabato 7 settembre a Roma nella splendida chiesa di S. Spirito in Sassia, a pochi metri dalla Basilica di San Pietro in Vaticano è stato celebrato il matrimonio del nostro Socio Davide Fabbro e di Roberta Todaro. Sergente Alpino nelle Trasmissioni a Bolzano, iscritto al nostro Gruppo dal 2004, ha partecipato a diverse missioni all'estero. Di famiglia alpina, i nonni Vittorio e Gino e lo zio Antonio, tutti andati avanti, sono sempre stati presi ad esempio da Davide ispirandolo a vestire la divisa con passione ed orgoglio. Proprio il cappello dello zio Antonio, portato in mano dalla figlia, era presente al rito, rappresentandoli idealmente tutti. Gli Alpini del Gruppo hanno fatto pervenire la pergamena di benedizione del Papa, molto gradito dagli sposi ai quali augurano una vita lunga e serena, allietata da figli.

**RORAI GRANDE**

I nonni alpini Franco Paties Montagner e Tullio Bianchetin abbracciano orgogliosi il nipote Eric Paties Montagner, classe 2002, Campione Italiano di ciclismo su strada, categoria allievi della Società G.C. Pasiano (PN). Eric sintetizza il talento sportivo del nonno Tullio (13 volte campione del mondo crono della sua categoria amatoriale) e l'audacia caratteriale del nonno Franco, raccogliendo quest'anno i titoli di Campione provinciale (PN) prima, regionale (Friuli Venezia Giulia) poi e conquistando l'8 luglio scorso la maglia Tricolore di campione Nazionale. Ringraziarne Eric per le intense emozioni regalateci e gli auguriamo di cuore le migliori soddisfazioni e successi nello sport e nella vita. Per maggiori informazioni:

[http://www.italiaciclismo.net/gara/allievi/23169/2018/07/08/comano terme tn campionato italiano su strada.htm](http://www.italiaciclismo.net/gara/allievi/23169/2018/07/08/comano%20terme%20tn/campionato%20italiano%20su%20strada.htm)



**RORAI PICCOLO**

Nella vecchia chiesetta di S. Agnese a Roraipiccolo, il 18 agosto 2018 hanno celebrato il loro matrimonio, l'Alpino Daniele Biscontin e la signorina Elisa Pizzioli. Nella foto una rappresentanza di Alpini con il papà Michele consigliere del Gruppo, hanno voluto accogliere gli sposi all'uscita dalla chiesa dopo la cerimonia. Alla nuova famiglia, il Gruppo Alpini augura tante felicità e una vita ricca di soddisfazioni.



**VALVASONE**

Il Socio Artigliere Alpino Nocente Pierantonio classe 1944, CAR a L'Aquila, destinato successivamente a Tolmezzo alla caserma Cantore 3° Art. Gruppo Udine, 34° Batteria ha festeggiato il 50° anniversario di matrimonio con la moglie sig.ra Basso Pierina. Il Gruppo Alpini di Valvasone augura alla coppia il raggiungimento di ulteriori traguardi felici.



**ROVEREDO IN PIANO**

Il Gruppo Alpini di Roveredo in Piano, Sezione di Pordeone, unitamente alla numerosa famiglia, ha festeggiato i 95 anni del vecio Re Bortolo. Nato a Breganze (VI) il 19.10.1923 è stato chiamato alle armi all'inizio del '43. L'8 settembre si trova sull'appennino tra Massa e Carrara. Ricevuto l'ordine di spaccare le armi e scappare cercava di rientrare a casa ma viene fatto prigioniero e deportato in Renania, nella parte occidentale della Germania. Lì ha lavorato nelle fabbriche di armi tedesche, dapprima come Internato Militare Italiano e poi, dal settembre 1944, come lavoratore civile. Il 17 aprile 1945 arriva la liberazione ma il rientro in Italia si conclude solo il 27 agosto. Nel 1957 si trasferisce con la famiglia in Friuli, dove lavora tutta la vita come agricoltore.

Le vicende della sua prigionia sono state raccolte dai familiari in un libro intitolato "Cinque pacchi di panbiscotto e tabacco", nato dalla trascrizione delle sue interviste dove con assoluta lucidità racconta ancora oggi i particolari di quegli anni, ricordando perfettamente date, luoghi, vicende e persone.

A lui il Gruppo ha consegnato una targa ricordo con gli auguri più sentiti.



**VISINALE**

Il 29 luglio scorso il nostro socio cofondatore del Gruppo Alpini di Visinale Tolot Adriano, attorniato da parenti e amici, ha festeggiato i suoi ottant'anni di età, evento che combacia con un altro importante avvenimento, ricorre infatti il 50° anniversario di matrimonio.

Dieci lustri serenamente passati accanto alla moglie: la signora Trevisan Fernanda. Il Gruppo A.N.A. di Visinale si è stretto attorno alla coppia di sposi, ai quali ha fatto dono di una targa ricordo, ringraziandoli anche per i quarant'anni di impegno profuso a favore del Gruppo Alpini di Visinale.

**Giorni lieti**  
Giorni lieti

# PRESENTE PRESENTE

## Sono andati avanti...



### ANDREIS

Il giorno 25 maggio in Olanda dove viveva, è andato avanti l'Alpino Martinelli Armando Classe 1951. Socio del nostro Gruppo, aveva prestato servizio militare nella "Julia" 8° Reggimento Alpini. Nel 2014 aveva partecipato con molto entusiasmo all'Adunata nazionale di Pordenone.

Il Gruppo Alpini di Andreis rinnova le più sentite condoglianze alla moglie e parenti tutti.



### CLAUT

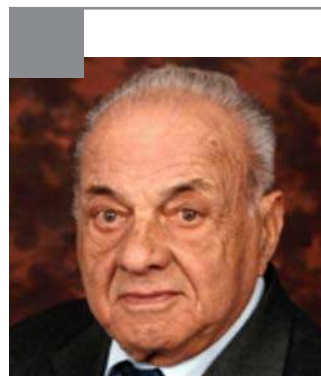
Il giorno 16 maggio 2018 è improvvisamente mancato l'Alpino Grava Giorgio, classe 1953. Arruolato nel gennaio 1973 e congedato nell'aprile del 1974, ha prestato servizio nel Btg. "Cividale". Lascia nel dolore la famiglia, tutti gli amici e gli Alpini di Claut.

Il Gruppo di Claut porge sentite condoglianze alla moglie, alle figlie e al fratello Antonio, anche lui Socio del nostro Gruppo. tutti i familiari.



### GRUPPO AZZANO DECIMO

Il giorno 16 ottobre è andato avanti l'Alpino PIVETTA Gino classe 1935 per molti anni iscritto al Gruppo, aveva prestato servizio nel 3° Reggimento artiglieria da montagna. Il Gruppo rinnova, alla famiglia, le più sentite condoglianze.



### RORAI PICCOLO

Il 5 settembre u.s. è andato avanti il nostro socio Giorgio Caini, Sottotenente Artiglieria Montagna. Era nato il 6 settembre 1927 e aveva frequentato il coso A.U.C. a Bracciano negli anni 1952 - 1953. Iscritto al Gruppo dal 1974 ed è stato uno dei fondatori. Alla cerimonia funebre erano presenti oltre

al Gagliardetto del Gruppo di Roraipiccolo, i Gagliardetti dei Gruppi di Palse, Brugnera, Prata, Visinale e Fontanafredda. Il Gruppo Alpini di Roraipiccolo rinnova ai familiari le più sentite condoglianze.



### BANNIA

Il 20 agosto scorso, dopo lunga sofferenza, è andato avanti il nostro Socio Vidale Giulio classe 1932 e si è riunito alla sua benamata Idolina che lo aveva preceduto di qualche anno nel Paradiso Celeste. Il Gruppo lo ricorda con grande stima ed affetto e rinnova ai nipoti, parenti ed amici le più sentite condoglianze.



### PRATA

Il nostro socio Alpino Gobbo Egidio in modo del tutto inaspettato è andato avanti. Dopo il C.A.R. prestato a Montorio Veronese ha prestato il resto del servizio militare a Paluzza presso la Caserma Maria Plozner Mentil. I funerali sono stati officiati nella sua parrocchia nella chiesa di Tamai. Iscritto da sempre al Gruppo di Prata. Alle sue esequie erano

presenti i Gagliardetti della Bassa Meduna. In cimitero è stata letta la Preghiera dell'Alpino e le note del silenzio lo hanno accompagnato nell'ultima dimora. Il Gruppo Alpini di Prata rinnova alla moglie, ai figli e parenti tutti le più sentite condoglianze.



### CAVASSO NUOVO

Addio al ns. socio aggregato Gino Della Valentina, scomparso ad aprile 2018 all'età di 69 anni. Sempre impegnato a favore della Comunità e sempre presente alle ns. manifestazioni e ritrovi Alpini. Uomo dai grandi valori che sapeva trasmettere serenità anche nei momenti difficili. Gli Alpini rinnovano le condoglianze

alla moglie, alla figlia e a tutti i familiari.



### **ARBA**

Il 5 aprile 2017 è "andato avanti" il nostro Socio Costantin Armando classe 1928. Aveva prestato servizio militare a Merano nel 1950. Il Gruppo formula alla famiglia le più sentite condoglianze.



### **MORSANO AL TAGLIAMENTO**

Dopo lunga malattia è andato avanti sabato 4 maggio il nostro socio Gnesutta Luigi "Si è incamminato sul sentiero che porta al paradiso di Cantore". Da quasi un trentennio era iscritto al Gruppo G. B. Schincariol. Nella vita si è sempre espresso con il suo gioviale carattere come si addice alla

caratteristica alpina. È stato accompagnato da un nutrito Gruppo di Alpini con sette Gagliardetti e dalla nostra bellissima preghiera. I famigliari ed il Gruppo Alpini lo ricorderanno con affetto.



### **BANNIA**

Il 26 giugno scorso, dopo breve malattia, è andato avanti il Socio Manzon Sergio classe 1946.

Prestò il servizio militare nell'11° Raggruppamento Alpini d'Arresto nel periodo 1966/1967 nelle casermette di Ugovizza e di Borgo Lischiazze.

Il Gruppo, nel ricordarlo con grande stima ed affetto, rinnova alla sorella Dina ed al fratello Livio le più sentite condoglianze.



### **SESTO AL REGHENA**

Elio Musso, classe 1949, servizio militare nel Btg. Val Fella, iscritto al Gruppo di Sesto al Reghena fin dal congedo, è andato avanti il 31 luglio. Per molti anni è stato consigliere e partecipava attivamente alle nostre iniziative e manifestazioni alpine. Per noi soci è stata una perdita non indifferente soprattutto per la moglie Lucia

e per i fratelli Claudio, Severina, Lauretta e Paolo, nostro socio. Il Gruppo rinnova sentite condoglianze ai famigliari.

### **FIUME VENETO**

Annata di grande "tristezza" per il nostro Gruppo. Abbiamo perso nell'arco di pochi mesi 3 soci ed amici consiglieri che a vario titolo, ma con la stessa dedizione, avevano prestato la loro disponibilità incondizionata dimostrando grandi capacità e bontà d'animo.

Il Gruppo, duramente colpito, rinnova la propria vicinanza ai parenti di questi Grandi Alpini ed a queste famiglie indirizza un sincero appello: "Restate vicino alla nostra Fameja Alpina perché noi ne abbiamo bisogno e perché soprattutto in questo modo onoreremo al meglio e tutti insieme il ricordo di Luciano, Lino e Franz"!



Taiariol Luciano: Classe 1936 servizio di leva a Tolmezzo e Paluzza



Zuliani Lino: Classe 1932 servizio di leva ad Artegna



Gasparotto Franz: Classe 1949 servizio di leva a Stazione di Carnia

### **PRATA**



Il nostro socio Alpino Maccan Otello classe 1939 è andato avanti. Ha prestato il servizio militare come conducente nel 3° Reggimento di Artiglieria da Montagna Divisione Julia.

Fiero di appartenere al corpo degli Alpini fin che ha potuto ha seguito le iniziative e le attività del Gruppo. Alle sue ese-

quie erano presenti i Gagliardetti della Bassa Meduna. In cimitero è stata letta la Preghiera dell'Alpino e le note del silenzio lo hanno accompagnato nell'ultima dimora. Il Gruppo Alpini di Prata rinnova alla moglie, ai figli ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

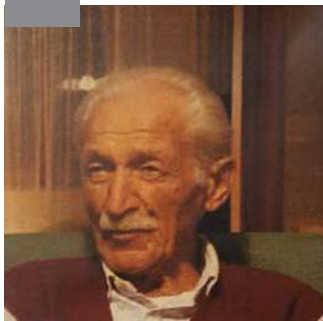
**RICHINVELDA**

Il 18 agosto 2018 l'Alpino Amedeo Visentin "Nuti" è andato avanti.

Era nato il 19 novembre 1929, assieme alla moglie Eni ha gestito fino a pochi anni fa il negozio di "Coloniali" nel paese di Provesano. Nel 1970, è stato uno dei fondatori del nostro Gruppo, che ha frequentato assiduamente fino a pochi anni fa; è stato anche consigliere per il suo paese. Tutti noi rinnoviamo le condoglianze alla moglie, figlia, genero e all'amata nipote Aurora.

Il periodo del servizio militare di "Nuti" si è svolto in contemporanea con quello del nostro Socio Severino Zavagno da Provesano, nato il 22 ottobre 1928 e andato avanti nel lontano 14 novembre 1994. Chiamati alle armi per il servizio di leva il 29 novembre 1950 al CAR di Trento, per poi essere incorporati nella neo costituita Brigata Alpina Julia, 8° RGT Alpini, BTG Gemona. Dopo il periodo di leva sono stati congedati e ritornati alla vita borghese. Il 28 ottobre 1953, richiamati alle armi, sempre nella Brigata Alpina Julia per "Istruzione" (Così è scritto nel foglio matricolare.) in occasione della nota questione Triestina. Inviati con il proprio reparto a presidio nella zona di Cividale, a Purgessimo. Per fortuna di tutti noi tale crisi si è risolta pacificamente. Nuti e Severino, venivano congedati per sempre.

Di Severino è il grande Cappello Alpino in legno che si trova nella parete principale della nostra Sede. L'attuale nostro Capogruppo, Mauro Zavagno, è il nipote di Severino. (Buon sangue non mente).

**TAIEDO**

Il giorno 8 dicembre 2017 dopo breve malattia, ha raggiunto il Paradiso di Cantore, il socio Battistella Mario classe 1924. Alpino tutto intero, con orgoglio portava il suo Cappello in tutte le manifestazioni. Nell'agosto 1943, fu chiamato alle armi ed incorporato nell'8° Rgt. Alpini Btg. Gemona. Dopo un breve

addestramento, fu a disposizione per la partenza per il fronte. L'8 settembre, sbandato, fu catturato e costretto a collaborare con le truppe tedesche nella zona di Campoformido. Per anni emigrante in Francia, appena rientrato si era iscritto al Gruppo ANA di Tajedo partecipando con entusiasmo a tutte le manifestazioni alpine. Persona allegra e di compagnia, amava intonare le cante alpine con il suo inseparabile amico Rodolfo Nonis andato avanti 2 anni fa.

Con suo cugino Antonio Battistella, era iscritto alla Sezione Combattenti e Reduci del comune di Chions anche se non aveva combattuto al fronte. Ai funerali, svoltisi il 12 dicembre scorso, hanno partecipato i Gruppi di Tajedo, Orcenico Inf, Villotta-Basedo, Chions, Prata, Sesto al Reghena, la Bandiera dei Combattenti e Reduci Comunale e moltissimi Alpini quale riconoscenza a Mario e alla sua famiglia. In chiesa sono state lette le preghiere dell'Alpino e dei Combattenti e Reduci, mentre in cimitero prima della sepoltura, il suono del Silenzio ha concluso la cerimonia.

Il Gruppo di Tajedo rinnova le più sentite condoglianze ai figli e ai parenti tutti.

**CASARSA  
SAN GIOVANNI**

Bruno Soldà - classe 1932 - è andato avanti sabato 1 settembre c.a. Ci ha lasciato con la discrezione che gli era propria, come era suo modo di essere, un po' timido, nonostante la sua eretta figura di "montagnino" del 3° Rgt. Artiglieria da Montagna nella sua amata "Julia". Un

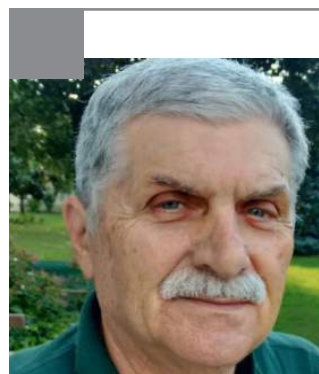
graduale regredire fisico, dovuto al progressivo sviluppo della malattia, lo avevano costretto ad allontanarsi sempre più dalla vita del Gruppo, lui che alle manifestazioni era normalmente presente. All'estremo saluto - svolto nel tradizionale rituale alpino - gli hanno fatto corona il "suo" Gagliardetto e quelli della Zona Medio Tagliamento, oltre a vari soci ed amici. Il Gruppo rinnova ai famigliari il proprio cordoglio.

**VALLENONCELLO**

Il giorno 2 novembre è andato avanti l'Alpino e amico Antonio Santarossa classe 1936.

Socio fondatore del Gruppo di Vallenoncello, persona sempre disponibile e di grande generosità aveva collaborato anche alla costruzione della sede Alpini di Vallenoncello.

Il Gruppo intero si unisce al dolore del figlio Gianni Alpino anche lui, della nuora Tania e degli adorati nipoti. In noi rimarrà indelebile il tuo ricordo.

**VALLENONCELLO**

Il 26 marzo 2018 il socio Libero Iseppi è mancato all'affetto dei suoi cari e di tutti gli Alpini del Gruppo Vallenoncello che lo ricorderanno sia per la sua figura umana che come amico ed "Alpino" in pectore. Libero non era una "penna nera", aveva infatti frequentato per 5 mesi il corso di A.C.S. a Caserta e prestato servizio militare a Vercelli presso il Reggimento Cavalleggeri congedandosi con il grado di Sergente. Non alpino per "naja" dunque, ma nella essenza, ha abbracciato e fatto propri quei valori "alpini" che ci contraddistinguono, iscrivendosi con il Gruppo di Vallenoncello. Sin dall'inizio si distingue per disponibilità e partecipazione, guadagnandosi stima e fiducia di tutti gli Alpini e non, era indubbiamente una persona su cui fare affidamento, un punto di riferimento per i suoi amici Alpini più intimi.

Il forte rapporto umano instaurato si è rinforzato negli anni con la condivisione della vita di Gruppo e nella realizzazione della sede. Il suo esempio trasmetteva alpinità non solo tra le penne nere. Ricordiamo le interminabili partite a carte e discussioni con gli amici, la costante ed attiva partecipazione organizzativa, la generosità verso il Gruppo e la presenza nei momenti lieti e difficili. Libero ha lasciato un vuoto difficilmente colmabile. Tutti gli Alpini ed amici del Gruppo di Vallenoncello non ti dimenticheranno. Grazie Libero.





**RORAI PICCOLO**

Sabato, 18 agosto 2018, si sono svolti i funerali di Luciano De Gottardo nella chiesa parrocchiale di S. Agnese di Roraipiccolo. Luciano nato il 5 maggio 1962 si era iscritto al Gruppo Alpini di Roraipiccolo come aggregato nel 2013 dopo la morte del padre Enrico che fu deportato nel campo di concentramento di Dachau

negli anni 1944 - 1945. Voleva così continuare quel flusso di alpinità e di conoscenza alla nostra Associazione, dimostrando e mettendo in pratica quei valori che la sua famiglia gli aveva impresso. Sicuramente lascia un grande vuoto nella sua famiglia, soprattutto per la sua prematura scomparsa e per la sua sincera disponibilità. Il Gruppo Alpini di Roraipiccolo rinnovano, alla moglie Sonia, al figlio Simone, alla figlia Valeria, alla mamma e parenti tutti, i più sinceri sentimenti di cordoglio.



**VALVASONE**

Il giorno 8 luglio 2018 è andato avanti l'Alpino Castellan Franco classe 1951. Dopo aver fatto il CAR a L'Aquila è stato destinato a Chiusaforte all'8° Rgt Alpini Btg. Cividale.

Il Gruppo Alpini di Valvasone, dov'era iscritto, rinnova le più sentite condoglianze alla moglie e ai figli.



**VAL D'ARZINO**

Il Gruppo Alpini Val d'Arzino di Vito d'Asio ricorda, con rimpianto e gratitudine, i Soci Andati Avanti nel corso del 2018 e rinnova ai famigliari sentite condoglianze.-

Rossi Raffaele  
(classe 1946, 8° Rgt. Alpini, Btg. Tolmezzo, Fondatore del Gruppo e fautore del Monumento degli Alpini simbolo del Gruppo).-



Tosoni Ettore  
(Classe 1920, 8° Rgt. Alpini, ultimo Reduce del nostro Gruppo della Campagna di Grecia ed Albania).-

Cedolin Ennio  
(Classe 1953, 8° Rgt. Alpini).-



Sabbadini Attilio  
(Classe 1924, 8° Rgt. Alpini).-

Battaia Gian Pietro  
(Classe 1955, Aggregato, Membro della P.C. dell'ANA).-



Li ricordiamo con affetto e riconoscenza per la partecipazione alla vita del Gruppo sin dalle origini e per il forte legame con la nostra Associazione.



**MUSSONS**

Quest'anno ricorre il decennale della scomparsa dell'Alpino Guerrino Fasan e il nostro Gruppo ha deciso di ricordarlo degnamente, condividendo le stesse parole che la figlia Barbara ha voluto rivolgere al suo papà in occasione di questa ricorrenza.

"Sono già trascorsi 10 anni dal giorno in cui tu posasti lo zaino a terra per andare avanti. Il ricordo di te è presente ogni giorno nella nostra vita perché sei stato un marito affettuoso e generoso, un padre esemplare, un nonno orgoglioso e amorevole e un Alpino sempre pronto e disponibile. Con grande affetto la tua famiglia". Il Gruppo Alpini Mussons si unisce alla famiglia con gratitudine e riconoscenza nel ricordo dell'amico Guerrino



**BRUGNERA**

1° Anniversario Caro Giancleto, già manchi da un anno, era il 22 ottobre 2017 quando sei andato avanti, i tanti amici, soprattutto Alpini, ti ricordano per la tua simpatia, dinamicità e iniziativa. Sei stato socio fondatore del Gruppo Alpini di Brugnera nel 1966 e sei ricordato anche per la tua operatività in occasione dell'Adunata Nazionale svoltasi a Pordenone nel 2014. I familiari, tuo fratello socio dalla fondazione del 1966.



**PALSE**

A due anni dal 21 agosto 2016, quando l'Alpino Turchet Natalino, classe 1939, è andato avanti, lo ricordano con grande affetto la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e tutti i suoi cari amici alpini.



**PRATA**

Nell'anniversario della scomparsa del socio Piccinin Giuseppe cl. 1938 è sempre vivo il ricordo della moglie Michela, dei suoi cari ed in particolare dei quattro nipoti.

Gli Alpini del Gruppo si uniscono alla famiglia e rinnovano le più sentite condoglianze.



**PRATA**

Il 20 luglio 2018 sono già trascorsi due anni che l'Alpino Agnoletto Anselmo è andato avanti. Lo ricordano con affetto la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti. Gli Alpini del Gruppo di Prata si associano alla famiglia nel ricordo.

## RICORDANDO



### PORCIA

Il 07/08/2018 ricorre il quinto anniversario della scomparsa dell'Alpino paracadutista Zaina Vasco classe 1965. Ha prestato servizio militare nell'anno 1984 presso la scuola di Paracadutismo di Pisa.

Successivamente trasferito alla compagnia paracadutisti Alpini di Bolzano, dove ha conseguito cinque brevetti internazionali militari (spagnolo; francese; inglese; belga e americano).

Inoltre campione di paracadutismo di precisione in atterraggio. La famiglia e il Gruppo Alpini di Porcia lo ricordano con grande affetto. IL Capogruppo Corazza Claudio



### SACILE

*Sono già passati quindici anni da quando ci hai lasciato, ma tua moglie Anna con i figli, i generi, i cari nipotini Eleonora, Luca, Sara e Andrea, i famigliari e tutti coloro che ti hanno conosciuto, ti ricordano sempre con immutato affetto.*

Anche gli Alpini del Gruppo di Sacile e Caneva si uniscono ai famigliari nel ricordare l'Alpino Giuseppe Poletto di cui hanno avuto modo di conoscere e apprezzare la grande umanità e disponibilità.



### SESTO AL REGHENA

*Sono ormai passati già otto anni dalla scomparsa dell'Alpino Infanti Paolino, ma lo ricordano ancora con molto affetto i familiari e tutti i parenti ai quali si associano tutti gli Alpini del Gruppo.*



### VIGONOVO

GIOVANNI CIMOLAI

Il 22 ottobre 2015 si sono svolti i funerali del Caporalmaggiore pluridecorato dell'Ottavo Giovanni Cimolai, classe 1919, 12ª Compagnia del Btg Tolmezzo, reduce dei fronti greco-albanese e

russo. Nel terzo anniversario la moglie Giovanna, i figli, i parenti tutti e gli Alpini del Gruppo Vigonovo desiderano ricordarlo con le parole che amava di più: coraggio, determinazione, onestà, rispetto.

## RICORDI

*La più bela fameja*



Foto ricordo anni 1973/1974. L'Alpino Claudio Santin-1° Contingente 1973-Autoreparto Brigata Alpina "Julia", di stanza alla Caserma Goi-Pantanalì di Gemona, avrebbe piacere di mettersi in contatto con i suoi commilitoni.



Durante i festeggiamenti per l'85° di fondazione del Gruppo Alpini di Casarsa-S.Giovanni si sono incontrati due ex commilitoni di naia: Volpatti Artemio e Stefanon Italo cl. 1932. Dopo aver fatto il CAR a Bassano sono stati trasferiti a Tarcento nella 12ª Compagnia LA TERRIBILE. Li comandava il capitano Coppa. Un ricordo del tempo: siccome Italo sapeva suonare la fisarmonica sfruttavano le uscite del sabato sera per suonare in qualche osteria e arrotondare, così, la "deca". La foto li ritrae insieme dopo tanti anni.



In occasione del primo raduno del Battaglione Alpini "Tolmezzo" tenuto presso la caserma Feruglio il 23/09/2018, si sono ritrovati dopo 52 anni "era il lontano 1966" gli alpini nella foto da sx a dx: Lovisa Romeo, Dovigo Sergio, Di Bernardo Valerio, Cordazzo Giovanni, e il sergente Mazzoli Sergio.

# 76° anniversario di Nikolajewka

Villaggio del Fanciullo

**DOMENICA 20 GENNAIO 2019**

osservando il seguente programma:

Ore 09.45 raduno dei partecipanti

Ore 10.00 Alzabandiera

Allocuzioni ufficiali

Santa Messa, accompagnata dal Coro "ANA Aviano";

Consegna Borse di studio alla memoria del Presidente Mario Candotti, di Daniele Pellissetti e di Aldo Boschi

Deposizione cesto floreale all'Altare dedicato ai Caduti della Julia nella Cappella dell'Istituto.

Segue pranzo su prenotazione presso i rispettivi Capigruppo

33170 PORDENONE - Vial Grande, 5 - Tel. 0434 538190 - Fax 0434 539696 - e-mail  
HYPERLINK "<mailto:pordenone@ana.it>" pordenone@ana.it - Cod. Fisc. 80010820936



### Presentazione del dott. Luigi Tomat Studioso di Storia del Friuli e 1° Capitano Alpino

Conosco bene l'amico Fabrizio Blaseotto, perché entrambi abbiamo fatto la naja alpina, siamo legati all'A.N.A. e associati ai rotariani alpini, abbiamo girovagato per sentieri e monti delle Alpi Carniche tra trincee, caverne, vecchie postazioni militari e reperti della Grande Guerra. Non conoscevo però la versatilità di Fabrizio a scrivere storie collegate a fatti accaduti più di un secolo fa! L'ho scoperto recentemente, quando mi ha anticipato che stava completando un romanzo storico, ambientato sul fronte carnico del monte Freikofel al tempo della guerra 1915 - 1918 contro l'Impero austro-ungarico. La trama è imperniata sulla fraterna amicizia di Joseph (figlio del proprietario di una segheria di Mauthen) e Hans (giovane di Timau dipendente della stessa azienda), chiamati alle armi nel 1915 dai rispettivi Stati e spediti a combattere sul Freikofel. In un'azione condotta nella terra di nessuno ebbero la grande sorpresa di incontrarsi, per



poi continuare a frequentarsi di nascosto e di notte, rischiando entrambi la fucilazione nel caso fossero stati scoperti. Questi incontri continuarono nel tempo, finché un giorno... (lascio al lettore il piacere di scoprire il seguito). La vicenda, narrata in forma semplice e romanzata, è stata ispirata da una storia realmente accaduta, resa nota e pubblicata da Lindo Unfer, direttore del Museo della Grande Guerra di Timau, profondo conoscitore degli avvenimenti bellici e non solo del territorio. Qualche anno fa, durante un'escursione sul Freikofel, l'autore casualmente ebbe l'occasione di incontrare Unfer che, quale guida di un gruppo di turisti austriaci, stava raccontando nei particolari la vicenda dei fraterni amici-nemici Joseph ed Hans. Nell'ascoltare la narrazione, Blaseotto sobbalzò, perché immediatamente ricordò il nonno paterno che, quando lui era bambino, gli raccontava che suo padre (ovvero il bisnonno di Fabrizio) nella primavera del 1918 sul Piave aveva fatto prigioniero un soldato di nome Joseph, carinziano della valle del Gail e che parlava molto bene il friulano, poiché la madre era originaria di Timau. L'autore subito intuì che, per un'incredibile coincidenza, i soldati di cui Unfer stava raccontando la vicenda erano nientemeno che il soldato catturato da suo bisnonno ed il suo amico Hans! La vicenda così fortuitamente emersa dalla nebbia della Storia ed il rispettoso ricordo

dei due amici che combatterono su fronti opposti spinsero quindi l'autore a romanzare quegli avvenimenti, mosso da un obbligo quasi morale nei loro confronti, perché, come lui dice, "Mi sentivo inseguito dalle storie conosciute, quasi prigioniero di esse, e per liberarmene ho dovuto raccontarle". A mio giudizio Fabrizio Blaseotto ha scritto questo volumetto non solo per liberarsi da tale debito morale, ma anche come tributo alle proprie radici avite (la vallata del Gail) e a Timau, terre di cultura e di parlate molto simili, unite da secoli da una comune fratellanza che nemmeno la guerra riuscì ad intaccare. Come potrà giudicare il lettore, il libro risulta di piacevole ed immediata lettura, scritto con linguaggio scorrevole e familiare, che non nasconde però la preparazione, l'accuratezza e la serietà della ricerca effettuata con competenza e passione da Fabrizio e che gli hanno consentito di confezionare un romanzo storico coinvolgente tanto per i conoscitori della materia e dei luoghi, quanto per coloro che volessero avvicinarsi ad episodi della Grande Guerra e dei suoi combattenti attraverso la commovente storia dei due ragazzi, che un secolo fa si trovarono, con migliaia di commilitoni, a combattere sulle montagne della Carnia.

**PER IL 2019 PUBBLICHEREMO IL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI IN OGNI NUMERO DEL GIORNALE**

**MANIFESTAZIONI NAZIONALI - SPORTIVE E TRIVENETO da GENNAIO a LUGLIO**

GENNAIO	27	Cargnacco UD	76° Nikolajewka
FEBBRAIO	10	Basovizza TS	Giornata del Ricordo alle Foibe
	18-22	San Candido	Ca.S.T.A. 2019
	23	Dobbiacco	Campionato Naz. Sci fondo
MARZO	3	Oropa	Campionato Naz. Sci alpinismo
	10	Isola Gran Sasso	Commemoraz. Btg Selenyi Jar
	24	Alleghe	Campionato Naz. Slalom Gigante
APRILE	23	Milano	Conferenza Stampa Adunata Nazionale
MAGGIO	10-12	Milano	92^ Adunata Nazionale
	26	Milano	Assemblea Nazionale Delegati
GIUGNO	2	Bistagno	Campionato Naz. Mountain Bike
	14-15-16	Tolmezzo	Raduno 3° Raggruppamento (Triveneto)
	30	Contrin	Pellegrinaggio Nazionale
	30	Feltre	Campionato Naz. Staffetta
LUGLIO	14	Ortigara	Pellegrinaggio Nazionale
	20-21		Premio Fedeltà alla Montagna
	27-28	Adamello TN	56° Pellegrinaggio Nazionale

**CALENDARIO SEZIONALE da GENNAIO a LUGLIO**

GENNAIO	20	Pordenone	76° Nikolajewka al Villaggio del Fanciullo
FEBBRAIO	03	Piancavallo	Gara sezionale Slalom (da destinarsi)
	17	San Vito Tagl.to	Festa di San Valentino presso sede Gruppo Prodolone
	24	Casarsa-San Giovanni	Annuale festa di Gruppo
MARZO	2	Fiume Veneto	Assemblea dei delegati
	10	Chions	77° Commemorazione Piroscrafo Galilea
APRILE	06	Palze	Convegno primaverile Capigruppo
	13	PN Centro	Annuale festa di Gruppo
	28	Budoia	Raduno di Gruppo a Dardago
MAGGIO	01	Polcenigo	Apertura baite a Busa Bernart e 95° di fondazione
	26	Cavasso Nuovo	Raduno di Gruppo
LUGLIO	06-07	Valvasone	60° fondazione del Gruppo
	07	Marsure	Raduno di Gruppo al Col Colouset
	07	Polcenigo	Marcia della Penna
	14	S. Leonardo Valcellina	Raduno in loc. Spiriti Sant e gemellaggio
	13 - 14	Pordenone	20° Trofeo ANA Tiro a Segno
	21	Giais	Raduno di Gruppo a Pra de Dinat
	28	Claut	Raduno di Gruppo in Loc. Crepi
	28	Val Meduna	Raduno di Gruppo a Forchia

**SPARSI NEL VENTO**

Partono pensando che  
l'oggi è già domani  
silenziosi affrontano ciò  
che indelebile sta scritto  
nelle pieghe del destino.

Marciando verso l'ignoto  
nella lunga scia i ricordi  
tramontano all'orizzonte  
di un tempo inesorabile  
che presto sa condurvi.

Tremanti stretti all'arma  
che fredda infonde coraggio  
e come eroi sparsi intorno  
incontro all'incognito evento  
che il cielo fa presagir.

Ecco giunge un bagliore  
ed il piombo a lacerar le carni  
così sparsi nel vento  
senza né spazio né tempo  
né madri né spose.

Gli occhi spenti al cielo  
a reclamar quei vent'anni  
che ineffabile contesa colse,  
quelle croci spianate nel campo  
monito di sì tanta arroganza.



*Alpino Spagnol Luigi*

**OBLAZIONI " BORSE DI STUDIO" AL 24-11-2018**

28/08/2018	Licinio Cormons		€ 50,00
04/09/2018	Gruppo di Roveredo in P		€ 100,00
27/09/2018	Fam. Danelon Franco	in memoria del figlio Pietro	€ 100,00
30/10/2018	Fam. Zuliani	in ricordo dell'Alpino Lino	€ 100,00
30/10/2018	Gruppo di Fiume Veneto	in ricordo dei Consiglieri Gasparotto Franz e Taiariol Luciano	€ 100,00
06/11/2018	Gruppo di Palse		€ 20,00
13/11/2018	Bozzer Luigi	in ricordo dell'Alpino Pelissetti Daniele	€ 50,00
20/11/2018	Zona Val Sile		€ 100,00
22/11/2018	Fam. Bravin Mario	in ricordo dell' Alpino Bravin Mario	€ 50,00
24/11/2018	Gruppo di Sesto al Reghena		€ 50,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 720,00</b>

**OBLAZIONI " FONDO DI SOLIDARIETA' " AL 24-11-2018**

02/10/2018	Gruppo di S.Martino al Tagl.		€ 100,00
13/11/2018	Gruppo di Cordovado		€ 450,00
22/11/2018	Gruppo di Polcenigo		€ 100,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 650,00</b>

**OBLAZIONI " LA PIU' BELA FAMEJA " AL 24-11-2018**

07/08/2018	Bon Vittorio	50° matrimonio	€ 30,00
07/08/2018	Perin Giannino	Nascita nipote Dalia	€ 20,00
07/08/2018	Cimarosti Alfredo	Nascita pronipote	€ 20,00
04/09/2018	Gruppo di Roveredo in Piano		€ 100,00
04/09/2018	Fam. Campanerut		€ 50,00
04/09/2018	F.Paties e T. Bianchettin	Nipote Eric Paties Montagner campione italiano di ciclismo	€ 20,00
06/09/2018	Gruppo di S. Leonardo Valc.	nascita Marco Cagnato	€ 50,00
06/09/2018	Fam. Gnesutta		€ 30,00
07/09/2018	Bisaro Cristian	in memoria dell' Alpino Bisaro Emiliano	€ 50,00
13/09/2018	Tolot Adriano	50° di matrimonio	€ 25,00
13/09/2018	Salvador Angelo	matrimonio	€ 50,00
18/09/2018	fam. Costantin	in memoria dell' Alpino Costantin Armando	€ 20,00
22/09/2018	Fam.Zaina Franco	in memoria del figlio Vasco Alpino Paracadutista	€ 50,00
04/10/2018	Gruppo di Marsure	60° di matrimonio Colotti Giuseppe	€ 50,00
09/10/2018	Fam. Fabbro Budoia		€ 50,00
09/10/2018	Fam. Fabruzzo e sorella Aldina	7° anniversario scomparsa Fabruzzo Gianfranco	€ 20,00
09/10/2018	Maurizio Salatin	nascita nipote Connor Scian	€ 20,00
09/10/2018	Fam. Infanti	in memoria dell'Alpino Paolino Infanti	€ 30,00
11/10/2018	Dedor Luigi e Sandra	50° matrimonio	€ 50,00
11/10/2018	Mario Bazzo	in memoria del fratello Giancleto	€ 20,00
11/10/2018	Biscontin Michele	matrimonio Daniele e Elisa	€ 30,00
23/10/2018	Zanet Ugo	in memoria della moglie Zanin Maria	€ 25,00
30/10/2018	Gruppo di Fiume Veneto	in ricordo dei Consiglieri Gasparotto Franz e Taiariol Luciano	€ 100,00
30/10/2018	Gruppo di Vallenoncello	in ricordo dell'Alpino Antonio Santarossa	€ 10,00
30/10/2018	Gruppo di Vallenoncello	in memoria dell'Alpino Iseppi Libero	€ 10,00
13/11/2018	Piazza Anna Maria	in ricordo del Tenente degli Alpini Piazza Giannino fronte Greco Albanese 31-12-1940	€ 300,00
15/11/2018	Innocente Aldo	in ricordo dell' Alpino Pelissetti Daniele	€ 200,00
20/11/2018	Zona Val Sile		€ 50,00
20/11/2018	Fam. Visentin	in memoria dell' Alpino Visentin Amedeo	€ 25,00
22/11/2018	Gruppo di Polcenigo		€ 50,00
24/11/2018	Gruppo di Sesto al Reghena		€ 50,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.605,00</b>

**OBLAZIONI " PRO ALLUVIONE NOVEMBRE 2018 "**

20/11/2018	Gruppo Azzano Decimo		€ 500,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 500,00</b>

**OBLAZIONI " PRO PROTEZIONE CIVILE " AL 24-11-2018**

28/08/2018	Gruppi Andreis-Frisanco		€ 100,00
28/08/2018	Soc. Operaia Chievolis		€ 300,00
04/09/2018	Sig,ra Piazza Elisa		€ 85,00
09/10/2018	Unuci Pordenone		€ 220,00
24/11/2018	Gruppo Sesto al Reghena		€ 100,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 805,00</b>

**OBLAZIONI " PRO SEDE " AL 24-11-2018**

01/09/2018	Escursionisti Sezione		€ 40,00
17/11/2018	Soc. Ciclistica Roveredo in P.		€ 80,00
24/11/2018	Sesto al Reghena		€ 50,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 170,00</b>

**OBLAZIONI " PRO SPORT " AL 24-11-2018**

18/08/2018	Gruppo Val Meduna		€ 315,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 315,00</b>

***"La prima neve sul ponte dell'amicizia a Livenka"***



***"L'Asilo Sorriso di Rossosch innevato"***

